

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*



PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE

(Direttiva 2007/60/CE, D.Lgs. 49/2010, D.Lgs. 219/2010)

ALLEGATO AL RAPPORTO AMBIENTALE

**AREE NATURALI PROTETTE E SITI DELLA RETE NATURA
2000**

R.5.B

APRILE 2015

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale



Le alluvioni possono provocare vittime, l'evacuazione di persone e danni all'ambiente, compromettere gravemente lo sviluppo economico e mettere in pericolo le attività economiche della Comunità..... Ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture, connesse con le alluvioni, è possibile e auspicabile ma, per essere efficaci, le misure per ridurre tali rischi dovrebbero, per quanto possibile, essere coordinate a livello di bacino idrografico.

Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2007/60/ CE "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni"

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Il presente documento R.5.B, allegato al Rapporto Ambientale, è stato elaborato da:

Autorità di bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno	
Segretario Generale	dott.ssa geol. Vera Corbelli
Dirigente tecnico U.O. Urbanistico Ambientale	arch. Raffaella Nappi
Collaborazione della U.O. Urbanistico Ambientale	arch. Barbara Conte; arch. Leonardo Morgera

Autorità di Bacino Interregionale Basilicata	
Segretario Generale	ing. Antonio Anatrone
Funzionari	dott.ssa geol. Sonia Pagliaro; ing. Clementina Cavuoti

Autorità di Bacino Regionale Calabria	
Segretario Generale	ing. Salvatore Siviglia
Funzionari	ing. Fabrizio Galli; arch. Annamaria Pellegrino

Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale	
Segretario Generale	avv. Stefano Sorvino
Funzionari	ing. Luigi Iodice; arch. Mariana Lagreca; arch. Mauro Vinci

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud	
Vicario Segretario Generale	arch. Giuseppe Grimaldi
Funzionari	dott. geol. Gerardo Lombardi

Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore	
Segretario Generale	ing. Raffaele Moffa
Funzionari	ing. Fedele Cuculo, dott.ssa geol. Lucia Di Nucci

Autorità di Bacino Interregionale Puglia	
Segretario Generale	prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo
Funzionari	ing. Lia Romano; ing. Maria Montaruli

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Sommario

Premessa.....	2
PARTE PRIMA INQUADRAMENTO NORMATIVO AREE NATURALI PROTETTE	6
1. Nascita delle Aree Naturali Protette	6
2. Normativa Aree Naturali Protette in Italia.....	10
3. Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 in Italia	13
3.1 Regioni Biogeografiche in Italia	14
3.2 Rete Natura 2000 (SIC ZPS e ZSC) in Italia	18
PARTE SECONDA AREE NATURALI PROTETTE NEL DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE.....	23
4. Inquadramento Amministrativo del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (DAM)..	23
5. Quadro Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale	26
5.1 Regioni Biogeografiche e Rete Natura 2000 nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale	31
5.2 Specifica Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale	33
5.2.1 <i>Abruzzo - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette</i>	<i>33</i>
5.2.2 <i>Basilicata - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette</i>	<i>35</i>
5.2.3 <i>Calabria - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette.....</i>	<i>37</i>
5.2.4 <i>Campania - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette.....</i>	<i>39</i>
5.2.5 <i>Lazio - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette</i>	<i>42</i>
5.2.6 <i>Molise - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette</i>	<i>44</i>
5.2.7 <i>Puglia - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette</i>	<i>45</i>
5.3 Riepilogo delle Aree Naturali Marine Protette nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale	48
6. Specifica Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale soggette a pericolosità di alluvioni - inondazione per mareggiata e/o erosione costiera	49
6.1 Abruzzo	50
6.1.1 <i>Abruzzo - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni</i>	<i>51</i>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

6.1.2	<i>Abruzzo - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio</i>	52
6.2	Basilicata	53
6.2.1	<i>Basilicata - Corsi D'acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni</i>	54
6.2.2	<i>Basilicata - Costa</i>	57
6.2.3	<i>Basilicata - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio</i>	58
6.3	Calabria	60
6.3.1	<i>Calabria - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni</i>	61
6.3.2	<i>Calabria - Costa</i>	65
6.3.3	<i>Calabria - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio</i>	67
6.4	Campania	70
6.4.1	<i>Campania - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio Alluvione</i>	72
6.4.2	<i>Campania - Costa</i>	80
6.4.3	<i>Campania - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio</i>	82
6.5	Lazio	87
6.5.1	<i>Lazio - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio Alluvione</i>	88
6.5.2	<i>Lazio Costa</i>	88
6.5.3	<i>Lazio - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio</i>	89
6.6	Molise	90
6.6.1	<i>Molise - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio di Alluvioni</i>	91
6.6.2	<i>Molise - Costa</i>	94
6.6.3	<i>Molise - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio</i>	95
6.7	Puglia	97
6.7.1	<i>Puglia - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio di Alluvioni</i>	99
6.7.2	<i>Puglia - Costa</i>	105
6.7.3	<i>Puglia - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio</i>	107
7.	Quadro comparato tra Aree Naturali Protette ricadenti nel DAM e quelle soggette a pericolosità di alluvioni - inondazione per mareggiata e/o erosione costiera	113
8.	Quadro degli Habitat del Distretto Appennino Meridionale con specifica dei SIC E ZPS in cui ricadono e di quelli soggetti a pericolosità di alluvione - inondazione per mareggiata e/o erosione costiera	117

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Premessa

Il presente documento, riferito al quadro delle Aree Naturali Protette, costituisce un Allegato al Rapporto Ambientale del Piano di Gestione Rischio di Alluvione (PGRA) del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (DAM).

Conoscere e costruire il quadro delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 del Distretto nell'ambito del PGRA è sicuramente importante per valutare, da un lato, i vantaggi dei servizi ecosistemi che da esse derivano, dall'altro, le azioni necessarie per ridurre le eventuali conseguenze negative sul patrimonio ambientale causate da eventi alluvionali.

Le Aree naturali protette rappresentano la cassaforte del capitale naturale e costituiscono i serbatoi di biodiversità, ospitando una varietà e molteplicità di specie vegetali e animali.

La conservazione dei territori naturali, la salvaguardia della natura, la razionale gestione del territorio e delle sue risorse, il mantenimento delle identità dei diversi ecosistemi, la conservazione degli habitat e la protezione delle specie vegetali e animali, l'implementazione della biodiversità, rappresentano obiettivi e punti focali delle direttive e azioni comunitarie e nazionali in materia ambientale e di gestione sostenibile sul territorio.

Al raggiungimento di tali obiettivi contribuiscono, in maniera diretta e indiretta, una pluralità di Enti Pubblici attraverso gli strumenti di pianificazione specifica e/o di settore e di gestione territoriale e le misure/azioni di sostenibilità ambientale.

Nell'ambito della pianificazione di bacino e di distretto, l'aspetto inerente le Aree Naturali Protette e le relative problematiche e potenzialità, è costantemente considerato nella consapevolezza del ruolo che esse svolgono nel governo e gestione del territorio per i benefici dei servizi ecosistemici che possono fornire alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla tutela e difesa delle acque e del suolo.

Nello specifico, a livello distrettuale, le Aree Naturali Protette sono oggetto di attenzione dei seguenti piani:

- Il Piano di Gestione Acque (PGA) che è finalizzato a realizzare una gestione sul buono stato ecologico e chimico delle acque e a contribuire alla mitigazione degli effetti delle alluvioni. L'interazione con le Aree Naturali Protette è effettuata con l'elaborazione del Registro delle Aree Naturali Protette (Direttiva 2000/60/CE, all'art. 6), realizzato nell'ambito della fase di caratterizzazione del distretto, e con la definizione di adeguati obiettivi ambientali e programmi di misure per la protezione delle acque superficiali e sotterranee e la conservazione degli habitat e delle specie che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico, definiti nell'ambito delle finalità indicate dal piano stesso.

Il Piano Di Gestione Acque (PGA) del Distretto Idrografico Dell'Appennino Meridionale (DAM) è stato approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013.

Il Progetto di Piano Il fase ciclo 2015/2021 è stato presentato in Comitato Istituzione, nella seduta del 22 dicembre 2014. Attualmente, è in corso il completamento del piano con la relativa procedura VAS, scadenza dicembre 2015.

- Il Piano di Gestione Rischio di Alluvione (PGRA) che è finalizzato a istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità. L'interazione con le Aree Naturali Protette è effettuata con la messa in evidenza del quadro conoscitivo complessivo, delle aree esposte ad alluvioni, delle conseguenze negative sul patrimonio ambientale, della definizione del quadro delle misure appropriate da mettere in atto, realizzato nell'ambito della valutazione e gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative ... per i beni, per l'ambiente (art. 1, comma 1 del D.lgs. n. 49/2010, che recepisce la Direttiva CE 2007/60) e della conservazione della natura (art. 7, com. 4 del su citato decreto).

Il Piano Di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) Del Distretto Idrografico Dell'Appennino Meridionale (DAM), 2011/2015, è in corso di elaborazione. Specificamente, sono state completate le mappe della pericolosità, danno potenziale, rischio idraulico il 22 giugno 2013, con presa d'atto in Comitato Istituzione nella seduta del 23/12/2013. Il Progetto di Piano è stato presentato in Comitato Istituzione nella seduta del 22 dicembre 2014. Attualmente, è in corso il completamento del piano con la relativa procedura VAS, scadenza dicembre 2015.

I due piani rientrano nella gestione integrata dei bacini idrografici, pertanto, devono esaltare le reciproche potenzialità di sinergie e benefici comuni, tenuto conto delle strategie politiche ambientali della Direttiva 2000/60/CE che garantiscono una gestione efficiente ed un razionale utilizzo delle risorse idriche, per la protezione sostenibile e la tutela delle stesse sotto il profilo qualitativo e quantitativo, e delle successive strategie indicate nella Direttiva 2007/60/CE che tendono ad istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni che integra il quadro dell'azione proprio della Direttiva Acque.

La Visione unitaria tra le politiche di gestione rischio alluvione e gestione delle acque, ha diverse finalità tra cui:

- Convergenza tra gli obiettivi, misure e azioni del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e gli obiettivi ambientali in ottemperanza al comma 1 art. 9 del D.lgs. 49/2010 e di cui al Piano di Gestione delle Acque (PGA).
- Interazione tra mitigazione rischio e protezione dell'ambiente in maniera tale che si possa migliorare la resilienza alle catastrofi e al contempo preservare e rafforzare il patrimonio naturale.

Nell'ambito della redazione del PGRA – DAM, oggetto della presente VAS, si evidenzia che per il patrimonio ambientale presente in zone di pericolosità di alluvione sono state considerate sia le aree naturali protette che le aree naturali non protette.

Le aree naturali protette rientrano nella tipologia di elementi esposti la cui classificazione contribuisce alla definizione dei livelli di rischio R4 (Rischio Molto Elevato), in linea con *la classe D4 del D.P.C.M. 29.09.98.*

Le aree naturali non protette rientrano nella tipologia di elementi esposti la cui classificazione contribuisce alla definizione dei livelli di rischio R1 (Rischio Basso), in linea con *la classe D1 del D.P.C.M. 29.09.98.*

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Per il Patrimonio Ambientale (Aree Protette e Siti della Rete Natura 2000) sono stati utilizzati i dati acquisiti dal GIS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (così come riportato nel 6° aggiornamento, approvato con Delibera della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2009, DM 27/04/2010 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010); i dati della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC) acquisiti dal GIS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare aggiornati ad ottobre 2014.

Il quadro conoscitivo del patrimonio presente nel distretto è stato realizzato nel 2013/2014 e riportato nelle elaborazioni GIS e nei Database redatti dalle sei Competent Authority in relazione alle specifiche Unit of Management, o Bacino.

In particolare, per la messa in evidenza del patrimonio ambientale, finalizzata all'elaborazione delle mappe del danno e del rischio, è stato redatto:

- il quadro conoscitivo delle aree naturali protette e non presenti sul territorio del distretto ed in aree di pericolosità alluvionale:
 - le aree naturali protette:
 - Parchi Nazionali
 - Riserve Naturali Statali
 - Zone Umide (RAMSAR)
 - Aree Marine Protette
 - SIC
 - ZPS
 - IBA
 - Parchi Regionali
 - Riserve Naturali Regionali
 - Oasi (WWF, LIPU; Lega Ambiente)
 - le zone naturali non protette (boschi, zone umide minori, aree libere).

Il presente documento intende fornire il quadro delle Aree Naturali Protette nel Distretto e nelle aree di pericolosità e rischio di alluvione, mareggiata e/o erosione costiera, pertanto, si articola in tre parti conoscitive:

- la prima parte è rappresentata dall'inquadramento della tematica, del percorso normativo e del quadro sintetico del Patrimonio Ambientale in Italia: Aree Naturali Protette e Siti della Rete Natura 2000;
- la seconda parte è rappresentata dal quadro del Patrimonio Ambientale (Aree Naturali Protette e Siti della Rete Natura 2000) nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, per ciascuna Regione e Competent Authority di bacino;
- la terza è rappresentata, per ciascuna Regione e Competent Authority di bacino, dal:
 - quadro delle aree indagate nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
 - quadro specifico del Patrimonio Ambientale (Aree Naturali Protette e Siti della Rete Natura 2000) interferente con il PGRA con evidenziazione delle aree soggette a

pericolosità di alluvioni, ad inondazione per mareggiata e/o erosione costiera ed in aree di costa.

Nel Rapporto Ambientale sono:

- **Rappresentati obiettivi e quadro delle misure** appropriate del PGRA DAM volte alla conservazione e protezione del patrimonio ambientale ed alla riduzione delle conseguenze del rischio di alluvioni sui beni **(capitolo 5 del RA).**
- **Evidenziate in maniera generale le aree oggetto dell'applicazione delle misure (capitolo 5 del RA).**
- **Evidenziate le coerenze esterne** con i piani di riferimento **(capitolo 6 del RA).**
- **Evidenziate le analisi di contesto e le interazioni** fra il Patrimonio Ambientale ed il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni con valutazione delle possibili conseguenze negative per i beni, derivate da eventuali fenomeni alluvionali o erosivi **(capitolo 7 del RA).**
- **Evidenziata la Valutazione Ambientale (Capitolo 8 RA)**
- **Valutati i possibili impatti** al Patrimonio Ambientale derivanti da alcune M3 (Misure di protezioni contenente interventi strutturali ed interventi non strutturali) per la mitigazione del rischio di alluvioni **(capitolo 11 del RA).**
- **Effettuata la Valutazione di Incidenza** nei suoi aspetti generali **(capitolo 12 RA)**
- **Evidenziate le Misure di Mitigazione e Comparazione (capitolo 13 RA)**

PARTE PRIMA INQUADRAMENTO NORMATIVO AREE NATURALI PROTETTE

1. Nascita delle Aree Naturali Protette

La protezione di aree di particolare pregio da un punto di vista naturalistico, prende avvio verso la fine del XIX con la spinta e necessità di migliorare la qualità dell'ambiente e della vita nei paesi in cui l'intenso sviluppo industriale ha causato una forte pressione sulle risorse naturali.

L'idea di protezione nasce e si afferma nei paesi di cultura anglosassone, negli Stati Uniti, infatti, dove abbondava ancora la natura incontaminata, anche se fortemente minacciata; nel 1864, la Yosemite Valley fu una delle prime aree destinate "alle escursioni e al piacere del pubblico", nel 1887 fu creato il primo parco nazionale di Yellowstone, a tutela di un vastissimo comprensorio, delle sue foreste e della sua fauna selvatica. Tale iniziativa rappresentò un riferimento politico e culturale per diversi paesi, altri parchi nacquero in Canada, in Australia ed anche in Europa. I primi parchi europei furono istituiti in Svezia (1909), Svizzera (1914, il parco dell'Engadina con il concorso determinate della Società elvetica di scienze naturali), Germania (1921 il parco del Lussemburgo, evento di alta rilevanza politica e simbolica perché la Germania era, tra i paesi europei, la più segnata dalle dinamiche di modernizzazione e la più investita dai processi di industrializzazione) e l'Italia (1922, il parco del Gran Paradiso, ex riserva di caccia reale che viene trasformata come parco nazionale).

Ma le risorse naturali incominciano a essere oggetto di attenzione e, quindi, di tutela quando appare chiaro che il rischio dovuto allo sfruttamento indiscriminato dell'ambiente avrebbe comportato il degrado di aree particolarmente sensibili e compromesso la sopravvivenza stessa delle comunità locali.

La politica ambientale e lo sviluppo della protezione della natura hanno inizio, così, con un impegno incisivo delle Nazioni Unite che si esplicita attraverso momenti significativi:

- 1969 - Conferenza Mondiale sui parchi, tenutasi a Nuova Delhi dall'UICN (Unione Internazionale per La Conservazione della Natura);
- 1971 - Convenzione Internazionale Ramsar per la protezione delle zone umide, che impegna gli stati firmatari ad adoperarsi per la fattiva salvaguardia di tali habitat;
- 1972 - Conferenza delle Nazioni Unite, tenutasi a Stoccolma, "noi abbiamo una sola terra", portò alla stesura del Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNCP);
- 1987 - Rapporto Brundtland redatto su incarico delle Assemblee Generali delle Nazioni Unite, "il deterioramento ambientale va inteso in senso globale, come fenomeno lesivo d'interessi fondamentali dell'umanità";
- 1979 - Direttiva europea 79/409/CE (denominata Direttiva "Uccelli"), che rappresenta uno dei due pilastri normativi della conservazione della biodiversità europea;
- 1992 - Conferenza di Rio de Janeiro, che ha riunito 183 Paesi con l'obiettivo di porre rimedio all'inquinamento ambientale. Il vertice della Terra a Rio de Janeiro ha prodotto ed avviato importanti convezioni internazionali sulle più scottanti questioni dell'ambiente che vanno dai mutamenti climatici, buco dell'ozono, effetto serra, alla biodiversità, alla desertificazione ecc., e che si collegano anche alla promozione di creazione di Aree Naturali Protette.
- 1992 - Direttiva europea 92/43/CE (denominata "Habitat") sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, che rappresenta il completamento del sistema di tutela legale della biodiversità dell'Unione Europea.

Ma l'impulso all'azione internazionale di tutela delle aree naturali di pregio è sicuramente dell'UICN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), che rappresenta la più importante autorità scientifica nel settore. Essa conta sull'adesione di 120 Stati e, nel corso di questi anni (dagli anni '60 ad oggi), ha delineato la "politica planetaria" sulla conservazione delle risorse e delle Aree Naturali Protette; ha posto all'attenzione di tutti i governi, la necessità di procedere alla creazione di un sistema di Aree Naturali Protette per la salvaguardia della biodiversità; ha definito la classificazione delle aree naturali protette e la tipologia del Parco Nazionale. La classificazione delle Aree Naturali Protette è, pertanto, frutto di un lavoro sistematico compiuto dall'UICN ed è ormai universalmente accettata.

Sono state classificate sei categorie di Aree Naturali Protette: Parco Nazionale; Riserva Naturale Integrale; Riserva Naturale Orientata; Monumento Naturale; Area Protetta per la conservazione di un habitat o specie; Area Marina Protetta.

Le principali classificazioni riguardano:

- Parchi Nazionali. Appartengono, a tale categoria, uno o più ecosistemi che non siano alterati dalla presenza e/o dalle attività umane, dove, le specie animali e vegetali, la geomorfologia e gli habitat naturali costituiscono un ambiente naturale di grande valore. La definizione nasce dalla volontà di preservare le caratteristiche ambientali, molto spesso uniche, di territori più o meno vasti, il cui valore travalica l'interesse locale, diventando patrimonio della comunità più vasta;
- Parchi Regionali e simili. Appartengono tutte quelle Aree Naturali Protette che, pur presentando caratteristiche simili ai parchi nazionali, vedano il loro regime di tutela sottoposto al controllo di un'autorità amministrativa di secondo livello (Stati Federali, Regioni, Provincie);
- Riserve Naturali Integrate. Sono le aree di assoluta tutela istituita per la protezione e per la ricerca scientifica; sono precluse al pubblico, salvo casi eccezionali, possono essere ricomprese, o meno, all'interno di un'altra categoria;
- Riserva Orientata. Sono aree di protezione naturale specifica (biologica, ornitologica, floristica, faunistica, forestale) sostanzialmente simile alle riserve integrali si differenziano da queste per obiettivi di tutela prioritariamente indirizzati verso un aspetto specifico;
- Monumento Naturale. Si intendono habitat o ambienti di limitata estensione, esemplari di piante, formazioni geologiche o paleontologiche, che presentino caratteristiche di rilevante interesse naturalistico e/o scientifico.

In realtà l'indicazione ha un valore meramente teorico perché nei singoli paesi in base ai differenti ordinamenti sono applicate classificazioni diverse in relazione, ora alla vastità dei territori interessati, ora all'importanza dei valori tutelati, ora alle finalità perseguite attraverso gli interventi di conservazione.

Oggi, sono molte le Aree Naturali Protette in tutto il mondo sia nei paesi industrializzati che in quelli emergenti del Terzo mondo.

In Europa una parte rilevante del territorio è protetta, numerosi sono i parchi e riserve naturali, pur con forme di protezione molto diverse relazionate soprattutto alle tradizioni locali e culturali di ogni paese in tema di protezione della natura, nonché per la diversità delle normative emanate dai singoli stati membri per le specifiche categorie.

Viceversa, è omogenea la Rete NATURA 2000 ovvero la rete delle Aree Naturali Protette comunitarie che, sulla base della Direttiva europea 79/409/CE (denominata Direttiva "Uccelli") e della Direttiva europea 92/43/CE (denominata "Habitat"), rappresenta una rete ecologica di aree che interessa tutti i Paesi dell'Unione Europea e ha lo scopo di garantire la protezione a lungo termine degli habitat e delle specie (di fauna e flora) d'interesse comunitario, perché rari o minacciati.

Natura 2000 è composta:

- dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, ai sensi della direttiva "Uccelli", sono istituite per la conservazione degli uccelli selvatici in tema biodiversità;
- dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che, ai sensi della la direttiva Habitat, sono istituite per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, delle piante e degli animali selvatici;
- dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), in cui, ai sensi della la direttiva Habitat, sono da applicare le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino degli habitat naturali e delle popolazioni delle specie per cui il sito è stato designato dalla Commissione Europea. Un SIC viene adottato come Zona Speciale di Conservazione dal Ministero dell'Ambiente degli stati membri entro 6 anni dalla formulazione dell'elenco dei siti. Ogni Paese deve identificare le zone con le particolari valenze ambientali indicate nella Direttiva; queste aree sono definite dapprima come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e sono poi designate come ZSC.

Il punto di forza della rete Natura 2000 è di aver superato i confini nazionali per produrre una tutela coerente e coordinata su tutto il territorio dell'Unione europea.

Un suo aspetto innovativo è quello di voler rafforzare le sinergie e l'equilibrio tra la conservazione della natura e le attività umane rispettose della biodiversità. Ad esempio, la tutela di specie animali e vegetali legate agli ambienti aperti di montagna è imprescindibilmente legata alla preservazione delle attività agricole tradizionali, come il pascolo e l'agricoltura non intensiva, attività che dunque, in quei siti, sono ben accette e anzi auspicabili.

La conservazione dei siti della rete Natura 2000 contribuisce anche alla tutela di luoghi e di paesaggi, valori insostituibili del patrimonio italiano. Basti pensare ai pascoli e alle foreste di alta montagna, alle falesie e alle spiagge non ancora cementificate o ai paesaggi collinari dove natura e attività umane hanno trovato equilibrio.

Inoltre, i siti della rete Natura 2000 contribuiscono al benessere umano attraverso la fornitura dei servizi ecosistemi da cui dipendiamo - il cibo che mangiamo, l'acqua potabile, i carburanti - ma anche mediante la protezione da disastri come inondazioni e tempeste, o il mantenimento di un clima stabile. Ad esempio, un fiume pulito ospita e sostiene numerose specie animali e vegetali e purifica l'acqua, mentre un fiume inquinato o degradato sarà molto meno in grado di fornirci pesce ed acqua e capace di depurare l'acqua.

Il programma Rete Natura 2000 sostiene ecosistemi sani che forniscono servizi importanti come le risorse idriche, la cattura e il sequestro di CO2 e la protezione contro le inondazioni e l'erosione costiera. Insieme, questi servizi hanno un valore economico annuo che viene stimato superiore costo annuale necessario per gestire la rete.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Da tale quadro sintetico emerge che nei diversi Paesi dell'Europa si è definito un sistema più articolato di norme per la conservazione della natura e per la tutela dell'ambiente, un sistema di nuovi parchi, di aree di riserva naturale di zone di protezione per la biodiversità.

Si è, così, passati da un ideale di conservazione pura, tesa al mantenimento ed al godimento di valori estetici naturali, ad un concetto più generale di ambiente che estende la salvaguardia a porzioni più vaste del territorio e che introduce il principio della difesa della biodiversità, della conservazione delle risorse naturali al fine di garantirne la riproduzione e la disponibilità futura.

La politica ambientale aiuta a proteggere il capitale naturale dell'Europa, incoraggia le imprese a sviluppare un'economia "verde" e tutela la salute e il benessere dei cittadini europei.

I cambiamenti oggettivi che si sono prodotti e che si stanno producendo nell'estensione, nella complessità e nella qualità dei problemi di protezione della natura e dell'ambiente, sollecitano in modo sempre più evidente il ricorso alla pianificazione, come base per le politiche di gestione, anche all'interno delle Aree Naturali Protette. Un'efficace difesa dell'ambiente naturale passa necessariamente attraverso la pianificazione, come da tempo, hanno riconosciuto i maggiori organismi internazionali, dall'IUCN, non soltanto ma anche, all'interno dei parchi e delle aree a protezione speciale e nelle aree a rischio.

2. Normativa Aree Naturali Protette in Italia

A differenza degli altri paesi europei di cultura anglosassone, più sensibile nei confronti della natura, l'Italia, erede di un'educazione antropocentrica che vede l'uomo padrone del territorio, arriva in ritardo nel processo della protezione della natura; ma oggi, a quasi dieci anni dalla legge quadro nazionale (394/91) sulle Aree Naturali Protette, la superficie tutelata ha quasi raggiunto il 10% dell'intero territorio italiano, chiamando a concorrere in quest'azione lo Stato, gli Enti locali e soprattutto le Regioni.

In Italia l'istituzione dei primi parchi nazionali risale agli anni compresi fra i due conflitti mondiali: il Parco Gran Paradiso nel 1922, il Parco d'Abruzzo nel 1923, (nati da ex riserve di caccia, il primo tutela lo stambecco perché specie a rischio, nel secondo sarà l'orso marsicano, la specie da salvaguardare), il Parco del Circeo nel 1934 (legato alle trasformazioni territoriali italiane in modo particolare al problema della bonifica, furono infatti sottratti 7445 ettari di territorio alla bonifica integrale), il Parco dello Stelvio nel 1935 (che apre il problema del rapporto tra le popolazioni locali). Poi vi è un vuoto legislativo, salvo l'episodica istituzione, dopo trentacinque anni, del Parco Nazionale della Calabria nel 1968. Tale parco trova dislocazione in tre distinte aree geografiche: la Sila Grande, in provincia di Cosenza; la Sila Piccola, in provincia di Catanzaro; l'Aspromonte (poi inserito nel Parco Nazionale dell'Aspromonte), in provincia di Reggio Calabria. Questi cinque parchi nazionali sono definiti storici non solo per una questione temporale ma per evidenziare il nuovo corso delle politiche ambientali di protezione della natura, che partirà alla fine degli anni '80.

Dal 1968 per più di trenta anni nessun nuovo parco nazionale fu istituito, vi è stata una mancanza di attenzione, da parte dello Stato sui temi della natura, tranne qualche iniziativa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, che dal 1959, ha istituito una serie di riserve naturali su aree del demanio statale; agli inizi degli anni ottanta erano 150 le riserve naturali dello Stato.

Successivamente, con la legge n. 72/75, si parlerà di protezione della natura, anche se riferita ad interventi economici a sostegno della montagna, mentre con la legge Quadro 984/77 si aumenteranno i finanziamenti ai parchi nazionali.

Alla limitata ed episodica attività dello Stato si sono affiancate le iniziative di alcune regioni che in base al DPR 11/72 ed al DPR 616/77 (delega alle regioni di numerose competenze dello Stato tra cui anche gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali) hanno legiferato in materia di salvaguardia della natura ed istituito aree protette.

Nel 1976 la Convenzione di Ramsar per la tutela delle zone umide è ratificata e resa esecutiva dall'Italia col DPR n. 448 del 13 marzo 1976 e con il successivo DPR n. 184 dell'11 febbraio 1987.

Nel 1985 è emanata la legge 431 che introduce una normativa organica per la difesa del patrimonio ambientale.

Nel 1986 con la legge 349 è istituito il Ministero dell'Ambiente che assicura la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e della qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento.

Nel 1989 con la legge 183 è introdotta la pianificazione per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del territorio e pone l'attenzione anche agli aspetti ambientali.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Nel 1989, con la legge 305, il Ministero dell'Ambiente istituisce 6 nuovi parchi nazionali: dei Monti Sibillini, dell'Arcipelago Toscano, del Pollino, dell'Aspromonte, delle Dolomiti Bellunesi, delle foreste Casentinesi.

Nel 1991 con la legge (394) Quadro sulle aree protette, si è inteso dare un assetto e riordino in materia e soprattutto si è dato slancio all'ampliamento del sistema delle Aree Naturali Protette. Sono stati istituiti 8 nuovi parchi nazionali: del Cilento e della Valle del Diano, del Gargano, del Gran Sasso e dei Monti della Laga, del Vesuvio, della Maiella, della Val Grande, dell'Arcipelago della Maddalena, del Gennargentu e Golfo di Orosei. La maggior parte delle regioni ha emanato in seguito a tale legge norme regionali ed istituiti parchi ed aree di riserva.

Nel 1992, con la legge n. 157, è recepita la Direttiva Europea 79/409/CE (denominata Direttiva "Uccelli").

Nel 1997, con la legge 344 *"Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale"*, s'istituiscono altri 4 parchi nazionali: Cinque Terre, Sila, Asinara, Appennino Tosco Emiliano.

Nel 1997 è emanato il Regolamento D.P.R. n. 357 che recepisce la Direttiva Europea 92/43/CE (denominata "Habitat") ed integra il recepimento della Direttiva Europea 79/409/CE (denominata Direttiva "Uccelli").

Nel 2003 è emanato il Regolamento D.P.R. n. 357 che modifica ed integra il Regolamento D.P.R. n. 357.

Nel 2012 con il decreto del 6 novembre 2012 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sono state stabilite le modalità di trasmissione e la tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli, di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE.

In sostanza l'avvio di una definitiva politica verso la salvaguardia dell'ambiente naturale e la costituzione delle Aree Naturali Protette è stata possibile solo dagli anni '90 del secolo passato, fino ad allora si è assistito ad uno Stato inerte, nonostante la costituzione del Ministero dell'Ambiente, e una attività disomogenea e scoordinata delle Regioni che comunque di propria iniziativa, a partire dal 1975, avevano incominciato a costituire parchi e riserve naturali.

La legge 394/91 ha accelerato istituzioni delle Aree Naturali Protette ed ha fornito un quadro normativo e organizzativo unitario a tutti i parchi nazionali e criteri direttivi per i parchi regionali, ha regolato e stabilito la procedura per i parchi e riserve marine, ha introdotto una precisa classificazione delle aree naturali protette e un loro elenco ufficiale, ha consentito l'avvio della definizione della Carta della Natura che individua lo stato dell'ambiente naturale in Italia.

L'obiettivo generale di conservazione e valorizzazione delle Aree Naturali Protette è perseguito da tutto il sistema istituzionale con funzioni differenziate dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni e delle Comunità Montane. Lo Stato garantisce gli accordi internazionali, delle direttive e delle politiche europee, deve garantire la tutela e la valorizzazione nel breve e nel lungo termine, del patrimonio naturale ed ambientale del paese.

Per i Parchi Nazionali il Ministero dell'Ambiente ne definisce il perimetro e le misure di salvaguardia, ma con la nascita dell'Ente, il Piano del parco, il Regolamento, il Piano pluriennale vengono proposti ed elaborati all'interno del parco ed adottati dal Ministero.

Per quanto riguarda le aree naturali protette d'interesse regionale, la legge 394/91 ha stabilito norme improntate all'attribuzione alle autonomie locali da parte delle Regioni di ruoli e funzioni rilevanti come la partecipazione delle Provincie, delle Comunità montane e dei comuni ai procedimenti d'istituzione delle Aree Naturali Protette.

Per i parchi regionali il perimetro è individuato dalle regioni, il piano parco e il regolamento dall'Ente Parco ed adottato ed approvato dalle Regioni, il piano pluriennale è predisposto e adottato dalla Comunità del parco ed approvato dalle regioni.

La legge 394/91 realizza un equilibrio che consente un'estesa partecipazione delle comunità locali e una leale collaborazione con le regioni in forme compatibili col carattere dei parchi nazionali, e in forme improntate su una forte autonomia nell'istituzione e gestione dei parchi e delle riserve regionali.

Infine, per quanto riguarda la costruzione della rete Natura 2000, costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri, come da Direttiva "Habitat", che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), da Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva "Uccelli", in Italia:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC), che ospitano habitat e specie elencati negli allegati I e II della Direttiva, si è dotato di un Manuale nazionale di interpretazione degli habitat di supporto per l'identificazione degli habitat. L'individuazione dei pSIC è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, che trasmettono i dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare organizzati secondo il Formulario Standard europeo e completi di cartografie; il Ministero, dopo una verifica della completezza e coerenza dei dati, trasmette la banca dati e le cartografie alla Commissione. I SIC, a seguito della definizione da parte delle regioni delle misure di conservazione sito specifiche, habitat e specie specifiche, vengono designati come Zone Speciali di Conservazione, con decreto ministeriale adottato d'intesa con ciascuna regione e provincia autonoma interessata.
- L'identificazione e la delimitazione delle ZPS si basano interamente su criteri scientifici; l'individuazione delle ZPS spetta alle Regioni e alle Province autonome, che trasmettono i dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il Ministero, dopo la verifica della completezza e congruenza delle informazioni acquisite, trasmette i dati alla Commissione Europea. Le ZPS s'intendono designate dalla data di trasmissione alla Commissione e l'elenco aggiornato delle ZPS viene pubblicato sul sito internet del Ministero, alla sezione "Elenco delle ZPS".

3. Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 in Italia

In Italia si hanno complessivamente **871 aree naturali protette**, tra parchi e riserve, che tutelano oltre 3,163 milioni di ettari terrestri e oltre 2,8 milioni di ettari di mare¹.

In particolare vi sono **24** Parchi Nazionali, che salvaguardano direttamente oltre 1,5 milioni di ettari (e coprono quasi il 10% del territorio nazionale) dalle Alpi agli Appennini ed alle Isole e costituiscono una riserva naturale dal valore ineguagliabile per l'Italia. Ad essi si aggiungono **27** aree marine protette, **147** riserve naturali statali, **3** altre aree naturali protette di carattere nazionale, **134** parchi naturali regionali, **365** riserve naturali regionali e altre **171** aree naturali protette regionali.

A queste Aree Naturali Protette vanno aggiunte **53** Zone Umide Ramsar ed i siti di Natura 2000 con **2314** Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 367 dei quali sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione, **610** Zone di Protezione Speciale (ZPS); di questi, 335 sono siti di tipo C, ovvero SIC/ZSC coincidenti con ZPS.²

Vanno, inoltre, aggiunte le **IBA (Important Bird Areas)**, aree importanti per la conservazione di popolazioni di uccelli) ed **altre aree naturali protette**, cioè zone che non rientrano nelle altre classi ma che includono veri e propri "tesori di biodiversità" quali le Oasi gestite direttamente dalle associazioni ambientaliste (LIPU e WWF), parchi suburbani, ecc. Superfici che si dividono in "aree di gestione pubblica", istituite cioè con leggi regionali o equivalenti, e "aree a gestione privata", istituite dagli enti locali – anche le province, dopo la legge 142/1990, hanno acquisito il "diritto" di istituire proprie Aree Naturali Protette – o con contratti di concessione.

Dall'elaborazione dei dati MATTM effettuata dall'ISTAT³ emerge che la superficie di territorio coperta da aree naturali protette è passata, in Italia tra il 2008 e il 2012, dal **20,6** al **21,2** % del totale. Nel 2012 la percentuale media per i paesi Ue è pari al 17,2 %.

Superficie di Territorio dell'Italia Coperta da Aree Naturali Protette	
Territori dell'Italia	Percentuale sulla superficie territoriale protetta anno 2012
Nord-ovest	17,6
Nord-est	18,7
Centro	19,0
Mezzogiorno	25,1

Tabella 1 - Percentuale sulla superficie territoriale italiana protetta anno 2012⁴

Si evidenzia il Mezzogiorno, con il 25,1% del territorio, ha la percentuale più alta di aree naturali protette, grazie anche al peso rilevante delle aree della Rete Natura 2000, SIC e ZPS. Tra le regioni del Sud Italia con la più alta quota di superficie territoriale protetta nelle zone di Natura 2000, vi è l'Abruzzo (36,0 %), seguita dalla Campania (29,3 %).

¹ MATTM – 6° Elenco ufficiale delle aree naturali protette – G.U. n. 125 del 31 maggio 2010

² Sito MATTM (www.minambiente.it) con aggiornamento ottobre 2014

³ ISTAT - Rapporto "Noi Italia: 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo" 2014

⁴ ISTAT - Rapporto "Noi Italia: 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo" 2014

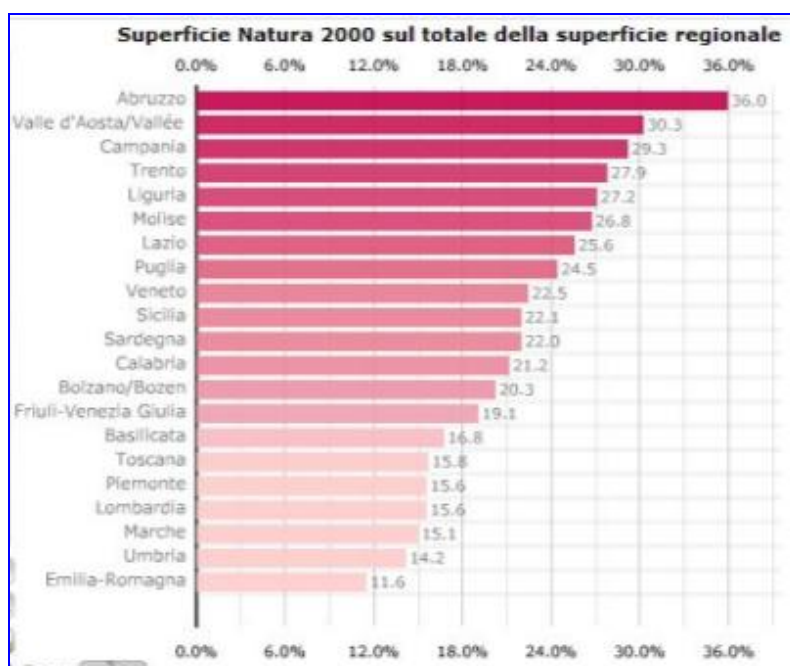


Figura 1 - Superficie Natura 2000 sul Totale della superficie regionale⁵

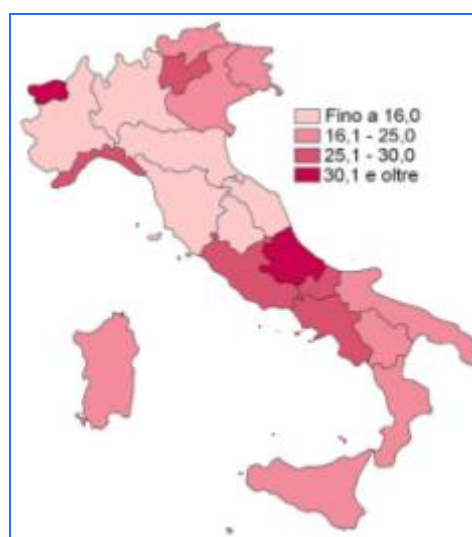


Figura 2 - Superficie territoriale della rete Natura 2000 per regione⁶

Infatti, dai dati del MATTM emerge che l'Italia possiede una percentuale di superficie sottoposta alla tutela della Rete Natura 2000 che la colloca tra i primi dieci paesi dell'Unione, con quote delle aree SIC (15 % del territorio nazionale) e delle ZPS (14,5 %) superiori ai rispettivi valori medi comunitari (13,6 e 11,1 %).

3.1 Regioni Biogeografiche in Italia

La Direttiva Habitat 92/43 CE ha stabilito per tutte le nazioni appartenenti all'Unione la suddivisione del territorio in **Regioni Biogeografiche**.

⁵ ISTAT - Rapporto "Noi Italia: 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo" 2014 Fonte MATTM

⁶ ISTAT - Rapporto "Noi Italia: 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo" 2014. Fonte MATTM

Il territorio dell'Unione Europea, in conformità a caratteristiche ecologiche omogenee, è stato suddiviso in Regioni biogeografiche. **Esse rappresentano lo spazio di riferimento nella costruzione della rete Natura 2000**, in base alle caratteristiche climatiche, storico-evolutive e topografiche del territorio europeo. Di fatto, costituiscono **la schematizzazione spaziale della distribuzione degli ambienti e delle specie raggruppate per uniformità di fattori storici, biologici, geografici, geologici, climatici, in grado di condizionare la distribuzione geografica degli esseri viventi.**

Il concetto di regione biogeografica è strettamente connesso alla definizione di "*Habitat di Interesse Comunitario*" (HIC), infatti, la Direttiva Habitat definisce all'articolo 1: c) *Habitat naturali d'interesse comunitario: gli habitat che nel territorio: i) rischiano di scomparire nella loro area di ripartizione naturale; ovvero, ii) hanno un'area di ripartizione naturale ridotta a seguito della loro regressione o per il fatto che la loro area è intrinsecamente ristretta; ovvero, iii) costituiscono esempi notevoli di caratteristiche tipiche di una o più delle nove regioni biogeografiche.*⁷

"L'Unione Europea è suddivisa in 9 regioni biogeografiche, ambiti territoriali con caratteristiche ecologiche omogenee. Le 9 regioni biogeografiche sono: Atlantica, Continentale, Alpina, Mediterranea, Boreale, Macaronese, Pannonica, Steppica e regione del Mar Nero. Il territorio italiano è interessato dalle regioni Alpina, Continentale e Mediterranea.

L'efficacia della rete Natura 2000 per la conservazione di habitat e specie viene valutata a livello biogeografico, indipendentemente dai confini politico-amministrativi; anche le Liste dei Siti di Importanza Comunitaria vengono adottate per regione biogeografica.

*I Siti di Importanza Comunitaria (SIC) selezionati per ogni regione biogeografica, insieme alla Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva Uccelli, costituiscono la rete Natura 2000 che si estende su tutti e 27 gli Stati della UE."*⁸

Le regioni biogeografiche entrano, pertanto, nella definizioni di SIC e ZSC; il testo consolidato della Direttiva Habitat infatti definisce:

- *(k) Sito di importanza comunitaria (SIC): un sito che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato I o una specie di cui all'allegato II in uno stato di conservazione soddisfacente e che può inoltre contribuire in modo significativo alla coerenza di Natura 2000 di cui all'articolo 3, e/o che contribuisce in modo significativo al mantenimento della diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione.*

Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno dell'area di ripartizione naturale di tali specie, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione.

- *(l) Zona speciale di conservazione (ZSC): un sito di importanza comunitaria designato dagli Stati membri mediante un atto regolamentare, amministrativo e/o contrattuale in cui sono applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato*

⁷ Testo consolidato della Direttiva Habitat, in cui si evidenzia che le regioni biogeografiche da 5 passano a 9, al fine di tenere conto dei nuovi paesi entrati nell'Unione Europea

⁸ Sito del MATTM

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle popolazioni delle specie per cui il sito è designato.

Le delimitazioni delle aree biogeografiche, cui si riferiscono i siti Natura 2000, interessano quindi vaste aree indipendenti dai confini politico-amministrativi, superando così il concetto basato sui confini nazionali e introducendo quello d'unità ambientali.

La mappa delle bioregioni europee, riportata alla fig. 3, è disponibile sul sito del MATTM e della Agenzia Europea per l'ambiente.

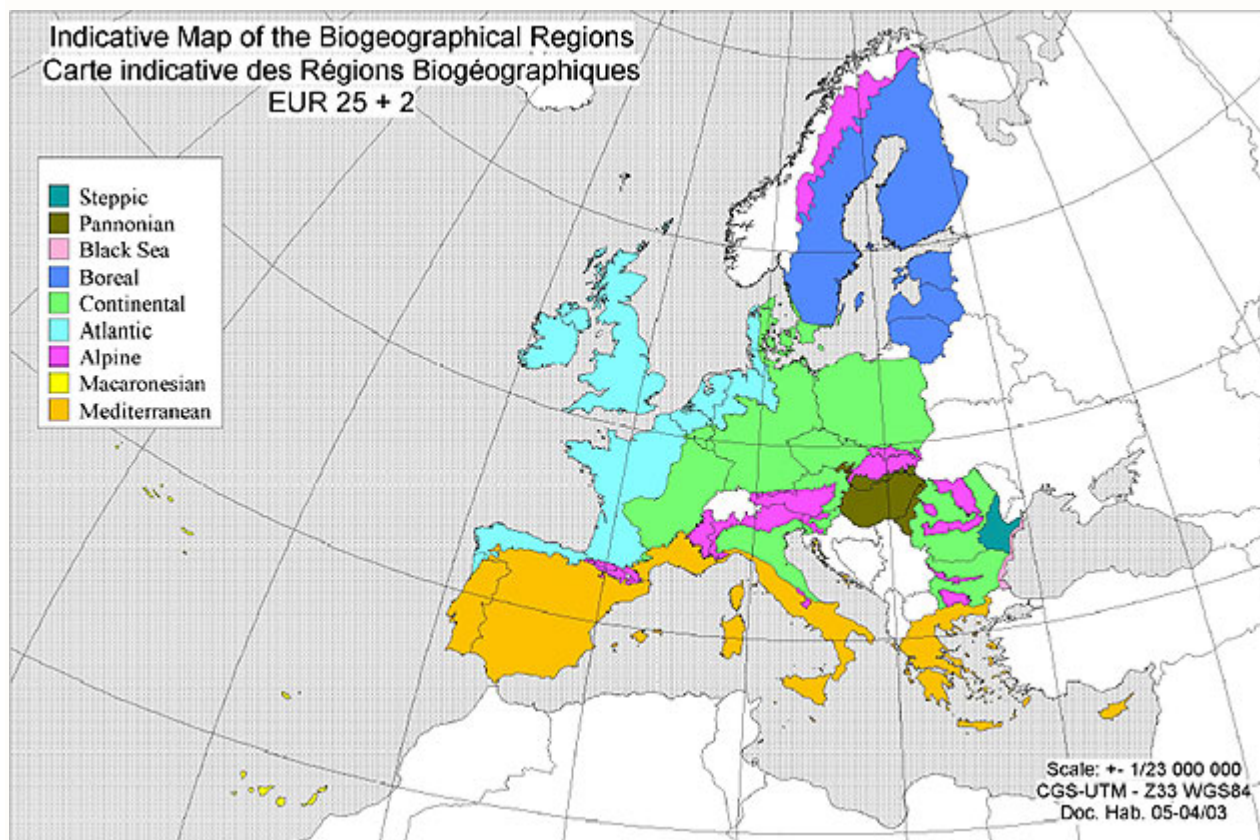


Figura 3 - Mappa delle bioregioni europea⁹

L'Italia è uno dei paesi a più alta diversità biogeografica: il territorio nazionale appartiene, infatti, a tre regioni diverse, la **Continental** (corrispondente alla Pianura Padana e all'alto litorale adriatico), la **Mediterranea** (comprendente le isole maggiori, l'Italia meridionale e le regioni liguri – tirreniche) e l'**Alpina** (in corrispondenza della catena alpina e dei massicci abruzzesi).

Vi è, inoltre, una **Regione Marina** (Marina Mediterranea, i cui confini sono individuati secondo la United Nation Convention on the Law of the Sea – UNCLOS),¹⁰ come evidenziato nella mappa, fig. 4.

⁹ Sito del MATTM

¹⁰ ISPRA, MATTM, Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend - Rapporti 194/2014

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Di fatto dal punto di vista ecologico l'Europa può essere suddivisa in regioni biogeografiche terrestri (sette) e marine (quattro), tra queste marine vi è la mediterranea marina (MED). L'ambiente marino è particolarmente problematico, visto che lo stato di conservazione del 57% delle specie marine e di circa il 40% degli habitat marini è stato classificato come "sconosciuto". Molti Stati membri non dispongono semplicemente delle informazioni necessarie sullo stato delle specie e degli habitat marini che si trovano nel loro territorio.¹¹

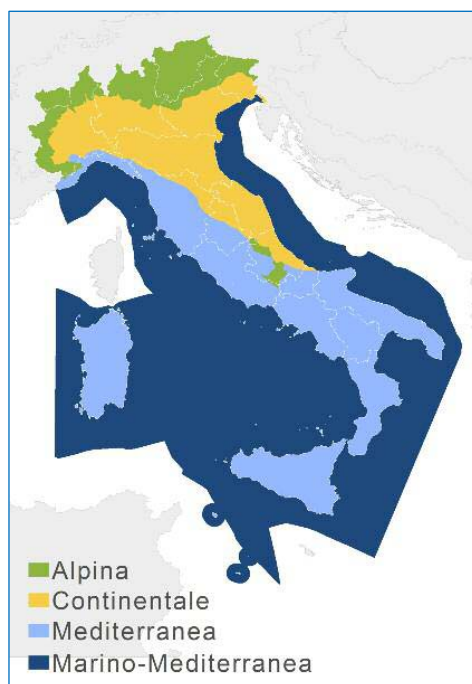


Figura 4 - Mappa Regioni biogeografiche e marine italiane¹²

Sulla base delle liste nazionali proposte dagli Stati membri, la Commissione Europea adotta, con una Decisione per ogni regione biogeografica, una lista di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che diventano parte della rete Natura 2000.

Il 7 novembre 2013 la Commissione Europea ha approvato l'ultimo (il settimo) elenco aggiornato dei SIC per le tre regioni biogeografiche che interessano l'Italia, alpina, continentale e mediterranea rispettivamente con le Decisioni 2013/738/UE, 2013/741/UE e 2013/739/UE. Tali Decisioni sono state redatte in base alla banca dati trasmessa dall'Italia ad ottobre 2012.

Le Decisioni della Commissione Europea sono di diretta applicazione nell'ordinamento italiano, come da Decreto Ministeriale del 2 aprile 2014, pubblicato sulla GU n. 94 del 23.04.2014.¹³

L'ultima trasmissione della banca dati alla Commissione Europea è stata effettuata dal Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare ad ottobre 2014.

¹¹ COM (2009) 358 Relazione globale sullo stato di conservazione di tipi di habitat e specie richiesta a norma dell'articolo 17 della direttiva sugli habitat

¹² ISPRA, MATTM, Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend - Rapporti 194/2014

¹³ Decreto Ministeriale 2 aprile 2014 - Abrogazione dei decreti del 31 gennaio 2013 recanti il sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria (SIC) relativi alla regione alpina, continentale e mediterranea (14A03179) (GU Serie Generale n.94 del 23-4-2014)

3.2 Rete Natura 2000 (SIC ZPS e ZSC) in Italia

La Rete Natura 2000 in Italia è, oggi, costituita da 2314 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 367 dei quali sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione, 610 Zone di Protezione Speciale (ZPS); di questi, 335 sono siti di tipo C, ovvero SIC/ZSC coincidenti con ZPS, tabella 2.

I SIC, le ZSC e le ZPS, in Italia, coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e quasi il 4% di quello marino. Una superficie che può essere considerata sufficientemente valida per conservare la biodiversità italiana, qualora il territorio corrispondente sia correttamente gestito e sia garantita un'adeguata connettività tra le diverse aree.

In Italia la redazione degli elenchi SIC e ZPS è stata effettuata a cura delle regioni e delle province avvalendosi della consulenza di esperti e di associazioni scientifiche del settore. Tutti i piani o progetti che possano avere incidenze significative sui siti e che non siano non direttamente connessi e necessari alla loro gestione devono essere assoggettati alla procedura di valutazione di incidenza ambientale.

I dati dei SIC, ZSC e ZPS, di seguito riportati, sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.minambiente.it, nell'apposita sezione relativa alle liste dei Siti di importanza comunitaria)¹⁴ con aggiornamento ottobre 2014.

Nella tabella 2 sono evidenziati i dati del MATTM, relativamente ai *siti ZPS, SIC-ZSC e ai siti di tipo C (SIC-ZSC coincidenti con ZPS)*, per ogni Regione, il numero, l'estensione totale in ettari e la percentuale rispetto al territorio complessivo regionale a terra e a mare.

Nella tabella 3 sono evidenziati le informazioni ricavate dal sito del MATTM, con aggiornamento ottobre 2014, relativi ai *dati complessivi dei siti Natura 2000 riportati per ogni Regione (numero, l'estensione totale in ettari e percentuale a terra e a mare) escludendo le eventuali sovrapposizioni*.

Nella figura 5 sono riportate le Mappe Regioni biogeografiche con evidenziazione SIC e ZPS.

¹⁴ Decreto Ministeriale 2 aprile 2014 - Abrogazione dei decreti del 31 gennaio 2013 recanti il sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria (SIC) relativi alla regione alpina, continentale e mediterranea (14A03179) (GU Serie Generale n.94 del 23-4-2014)

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

REGIONE	ZPS					SIC-ZSC					SIC-ZSC/ZPS				
	n.	superficie a terra		superficie a mare		n.	superficie a terra		superficie a		n.	superficie a terra		superficie a mare	
	siti	sup. (ha)	%	sup. (ha)	%	siti	sup. (ha)	%	sup. (ha)	%	siti	sup. (ha)	%	sup. (ha)	%
**Abruzzo	4	288.112	26,60%	0	0	53	232.707	21,48%	3.410	1,362%	1	19.886	1,84%	0	0
Basilicata	3	135.280	13,43%	0	0	41	38.672	3,84%	5.208	0,88%	14	26.566	2,64%	686	0,12%
Calabria	6	248.476	16,32%	13.716	0,78%	178	70.197	4,61%	20.251	1,15%	0	0	0	0	0
Campania	15	178.750	13,08%	16	0,002%	93	321.391	23,51%	511	0,06%	16	17.287	1,26%	24.561	2,99%
Emilia Romagna	19	29.457	1,31%	0	0	71	78.064	3,48%	68	0,03%	68	158.729	7,07%	3.489	1,60%
Friuli Ven. Giulia	4	59.587	7,58%	231	0,28%	55	75.302	9,58%	2.239	2,69%	4	53.871	6,85%	2.760	3,32%
**Lazio	18	356.368	20,68%	27.581	2,44%	161	98.526	5,72%	22.841	2,02%	21	24.233	1,41%	5	0,0004%
Liguria	7	19.715	3,64%	0	0	126	138.067	25,49%	9.133	1,67%	0	0	0	0	0
Lombardia	49	277.655	11,64%	/	/	175	204.430	8,57%	/	/	18	19.769	0,83%	/	/
**Marche	19	116.746	12,42%	1.101	0,28%	68	94.488	10,05%	900	0,23%	8	10.196	1,08%	0	0
**Molise	3	33.876	7,59%	0	0	76	65.607	14,71%	0	0	9	32.143	7,21%	0	0
*Piemonte	19	143.163	5,64%	/	/	95	119.548	4,71%	/	/	31	164.901	6,50%	/	/
PA Bolzano	0	0	0	/	/	23	7.306	0,99%	/	/	17	142.626	19,28%	/	/
PA Trento	7	124.192	20,01%	/	/	123	151.373	24,39%	/	/	12	2.941	0,47%	/	/
Puglia	6	100.868	5,16%	313	0,02%	73	232.618	11,90%	65.527	4,26%	5	160.837	8,23%	9.268	0,60%
Sardegna	31	147.644	6,13%	29.977	1,34%	87	269.333	11,18%	95.357	4,25%	6	97.094	4,03%	21.211	0,95%
Sicilia	15	270.144	10,46%	109.850	2,91%	208	360.735	13,96%	108.287	2,87%	15	19.447	0,75%	30	0,001%
Toscana	17	33.344	1,45%	16.871	1,03%	90	207.816	9,04%	26.228	1,60%	44	98.119	4,27%	44.302	2,71%
Umbria	5	29.123	3,44%	/	/	95	103.209	12,19%	/	/	2	18.121	2,14%	/	/
*Valle d'Aosta	2	40.624	12,46%	/	/	25	25.926	7,95%	/	/	3	45.717	14,02%	/	/
Veneto	26	188.692	10,25%	571	0,16%	63	198.871	10,80%	3.805	1,09%	41	170.606	9,27%	0	0
TOTALE	275	2.821.818	9,34%	200.228	1,30%	1979	3.094.186	10,24%	363.763	2,36%	335	1.283.089	4,25%	106.311	0,69%

Tabella 2 – Dati MATTM – Dati ZPS, SIC-ZSC per Regioni Italiane¹⁵

¹⁵ Sito MATTM (www.minambiente.it) con aggiornamento ottobre 2014

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

REGIONE	Natura 2000***				
	n. siti	superficie a terra		superficie a mare	
		sup. (ha)	%	sup. (ha)	%
**Abruzzo	58	387.084	35,74%	3.410	1,36%
Basilicata	58	171.104	16,99%	5.894	1,00%
Calabria	184	289.572	19,02%	33.352	1,90%
Campania	124	373.030	27,29%	25.072	3,05%
Emilia Romagna	158	266.250	11,86%	3.556	1,64%
Friuli Ven. Giulia	63	146.734	18,66%	5.002	6,01%
**Lazio	200	398.034	23,10%	46.132	4,08%
Liguria	133	139.959	25,84%	9.133	1,67%
Lombardia	242	372.153	15,60%	/	/
**Marche	95	141.585	15,06%	1.102	0,28%
**Molise	88	118.724	26,62%	0	0
*Piemonte	145	398.703	15,71%	/	/
PA Bolzano	40	149.931	20,27%	/	/
PA Trento	142	176.181	28,38%	/	/
Puglia	84	402.387	20,59%	74.981	4,88%
Sardegna	124	452.366	18,77%	122.470	5,46%
Sicilia	238	469.847	18,19%	169.288	4,49%
Toscana	151	320.603	13,95%	70.541	4,32%
Umbria	102	130.092	15,37%	/	/
*Valle d'Aosta	30	98.952	30,35%	/	/
Veneto	130	414.308	22,51%	3.849	1,10%
TOTALE	2589	5.817.601	19,26%	573.782	3,72%

Tabella 3 – Dati complessivi dei siti Natura 2000 per ogni Regione¹⁶

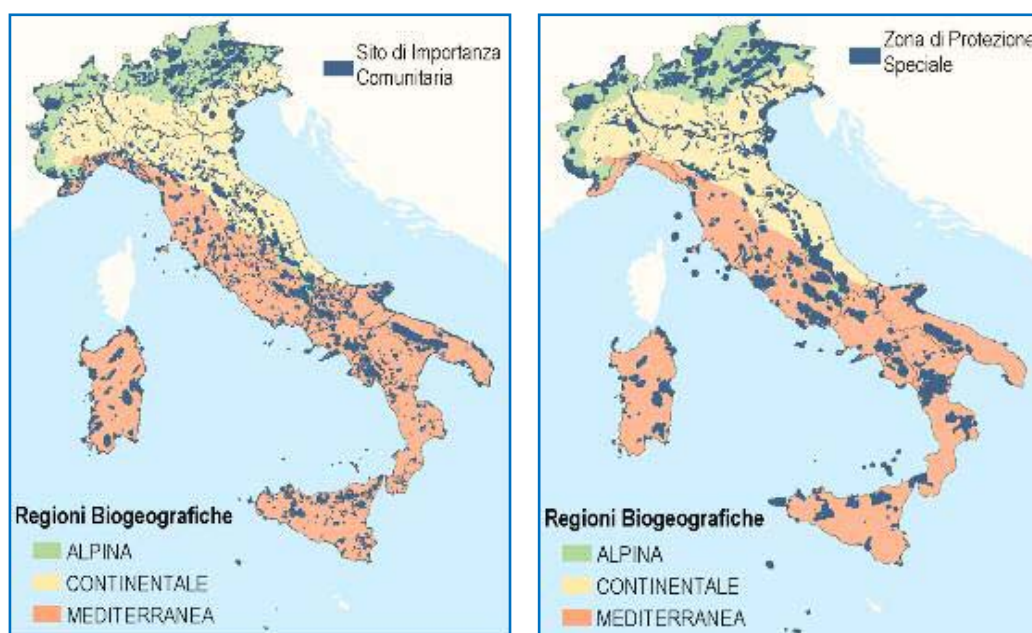


Figura 5 - Mappe Regioni biogeografiche con evidenziazione SIC e ZPS.¹⁷

¹⁶ Sito MATTM (www.minambiente.it) con aggiornamento ottobre 2014

¹⁷ MATTM, Società Botanica Italiana onlus, Contributo tematico alla Strategia Nazionale per la Biodiversità Manuale italiano di interpretazione degli habitat (Direttiva 92/43/CEE) - 2010

Per quanto riguarda le Zone di Conservazione Speciale, sempre dai dati MATTM (aggiornati all'ottobre 2014) si riporta la tabella 4 relativa ai dati delle "ZSC designate" in cui si evidenzia che "ad oggi sono state designate 272 ZSC appartenenti a quattro Regioni e ad una Provincia Autonoma".

"L'istituzione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) a partire dai Siti di Interesse Comunitario (SIC) designati, nonché la necessità di dare piena attuazione alla Direttiva Habitat anche in mare, hanno rappresentato due sfide di fondamentale importanza per l'implementazione della politica italiana sulla biodiversità degli ultimi anni."

La Direttiva Habitat richiede agli Stati Membri di istituire ZSC per la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario attraverso un complesso percorso che prevede l'iniziale proposta di Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) ed in seguito la loro designazione come SIC.

Infine, a seguito della definizione da parte delle regioni delle misure di conservazione specifiche i SIC, con decreto ministeriale adottato d'intesa con ciascuna Regione e Provincia Autonoma interessata, sono designati come ZSC.

ZCS IN ITALIA - 2014						
Regione/Provincia autonoma	ZCS					
	Data designazione	n. siti	superficie a terra		superficie a mare	
sup. (ha)			%	sup. (ha)	%	
Basilicata	16/09/2013	20	30.824	3,06%	0	0
Friuli Venezia Giulia	21/10/2013	56	129.173	16,43%	3003	3,61%
Lombardia	30/04/2014	46	108.773	4,56%	/	/
PA Trento	28/03/2014	123	43.609	7,03%	/	/
Umbria	07/08/2014	95	102.981	12,17%	/	/
Valle d'Aosta	07/02/2013	27	34.607	10,61%	/	/
TOTALE		367	449.967	1,49%	3003	0,02%

Tabella 4 – ZSC designate per Regioni Italiane (/ Regioni che non hanno territorio a mare)¹⁸

Infine si evidenzia che "nelle aree naturali protette si trova la maggior parte degli habitat importanti per la vita delle 56mila specie di animali presenti in Italia, il Paese europeo con la maggiore varietà di specie viventi. Il 98% sono insetti e altri invertebrati; i mammiferi sono rappresentati da ben 118 specie diverse. Tra le piante, le foreste più significative dei parchi nazionali sono faggete e querceti, che danno un valido contributo alla lotta contro l'effetto serra. I parchi nazionali frenano il consumo di suolo: se in Italia il 17% dei boschi ha ceduto il passo a superfici artificiali, l'attenzione degli enti parco ha permesso di ridurre al 4,5% l'urbanizzazione in queste aree protette."¹⁹

All'interno dei siti Natura 2000 in Italia sono protetti complessivamente: 136 habitat, 89 specie di flora e 111 specie di fauna (delle quali 21 mammiferi, 11 rettili, 16 anfibi, 25 pesci, 38

¹⁸ Sito MATTM - Dati MATTM 2014

¹⁹ Sito MATTM - Parchi nazionali: dal capitale naturale alla contabilità ambientale -2013

invertebrati) ai sensi della Direttiva Habitat; circa 387 specie di avifauna ai sensi della Direttiva Uccelli.²⁰

Sul territorio italiano dei 136 habitat di interesse comunitario 33 sono prioritari, suddivisi nelle macrocategorie indicate dall'Allegato I della Direttiva riassunte nella tabella 5 sottostante.

Macrocategorie di Habitat	Numero di Habitat
1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	16
2. Dune marittime e interne	12
3. Habitat d'acqua dolce	15
4. Lande e arbusteti temperati	5
5. Macchie e boscaglie di sclerofille	11
6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	15
7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	10
8. Habitat rocciosi e grotte	12
9. Foreste	40
Numero totale di habitat	136

Tabella 5 – Habitat presenti sul territorio Italiano

²⁰ Sito MATTM (www.minambiente.it) con aggiornamento ottobre 2014

PARTE SECONDA AREE NATURALI PROTETTE NEL DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE

4. Inquadramento Amministrativo del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (DAM)

Il **Distretto dell'Appennino Meridionale** rappresenta uno degli otto distretti in cui è diviso il territorio dello italiano, come si evince dalla successiva, fig. 6.



Figura 6 – Suddivisione del territorio nazionale in Distretti Idrografici

Il territorio del **Distretto Appennino Meridionale interessato dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni**, così come definito dall'art. 64 del D.lgs. 152/2006, interessa complessivamente 7 Regioni (include interamente le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia; parte dell'Abruzzo e del Lazio), 7 Autorità di Bacino (n.1 Autorità di bacino nazionale, n. 3 Autorità di bacino interregionali e n. 3 Autorità di bacino regionali), oggi 6 Competent Authority per le 17 Unit of Management (Bacini Idrografici), 25 Provincie (di cui 6 parzialmente).

Il territorio del Distretto copre una superficie di circa 68.200 km² pari al 75% della superficie totale (91.031 km²) del territorio delle 7 regioni in esso comprese, comprende 1.663 Comuni pari al 76,6% del totale dei comuni delle 7 regioni (2.168 comuni), ha una popolazione residente di 13.634.521 ab. al 2011, pari al 70% della popolazione totale presente nelle 7 regioni (19.480.317).

Nelle Tabella 6 e figura 7 che seguono, sono evidenziate le Unit of Management, le Competent Authority e le Regioni del Distretto Idrografico Appennino Meridionale.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

UNIT OF MANAGEMENT (UOM)		COMPETENT AUTHORITY (CA)		Regioni comprese nel DAM
CODICE	NOME	CODICE	NOME	SPECIFICA
ITN005	Liri Garigliano	ITADBN902	AdB Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno	Abruzzo, Lazio, Campania
ITN011/ITR155	Volturno/ Regionale Campania			Campania, Molise, Puglia
2 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
ITR171	Basento, Cavone, Agri	ITADBR171	AdB Interregionale Basilicata	Basilicata
ITI 012	Bradano			Basilicata, Puglia
ITIO29	Noce e bacini lucani tirrenici			Basilicata, Calabria
ITIO24	Sinni e San Nicola			Basilicata, Calabria
4 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
ITR161I020	Regionale Puglia/Ofanto	ITADBR161	AdB Interregionale Puglia	Puglia, Basilicata, Campania
1 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
ITIO15	Fortore	ITADBI902	AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore	Molise, Campania, Puglia
ITIO22	Saccione			Molise, Puglia
ITIO27	Trigno			Molise, Abruzzo
ITR141	Regionale Molise (Biferno e Minori)			Molise
4 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
ITR181I016	Regionale Calabria/Lao	ITADBR181	AdB Regionale Calabria	Calabria, Basilicata
1 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
ITIO25	Sele	ITCAREG15	Regione Campania (comprende AdB Regionale Campania Centrale ed AdB Regionale Campania Sud)	Campania, Basilicata
ITRI152	Regionale Destra Sele			Campania
ITRI153	Regionale sinistra Sele			Campania
ITR151	Regionale Campania Nord Occidentale			Campania
ITR154	Regionale Sarno			Campania
5 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
TOTALE DISTRETTO	17 (UOM)	6 COMPETENT AUTHORITY		7 REGIONI

Tabella 6 – Distretto Idrografico Appennino Meridionale: Unit of Management; Competent Authority; Regioni.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

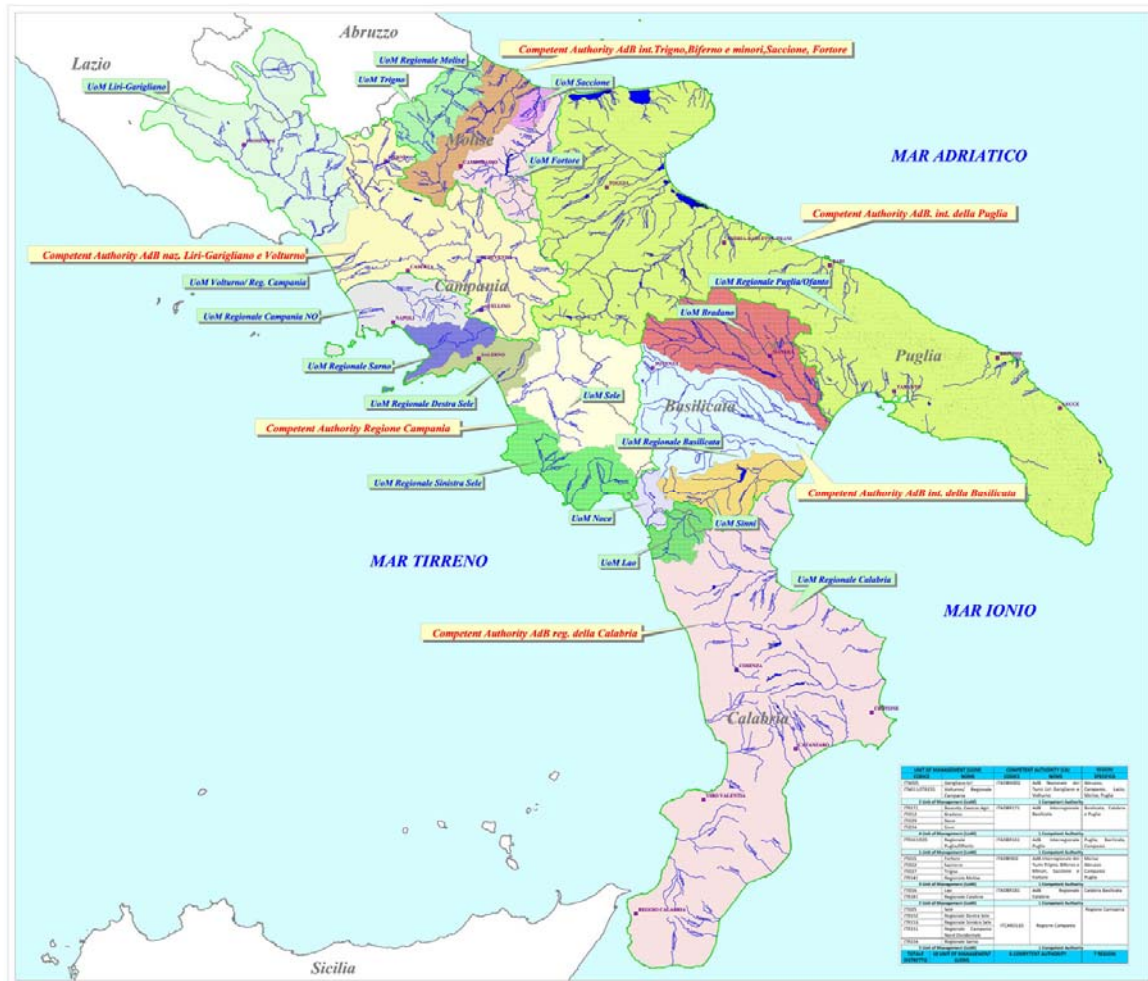


Figura 7 - Inquadramento Distretto Idrografico Appennino Meridionale - Ambiti territoriali delle Unit of Management - Regioni

5. Quadro Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale si caratterizza per l'elevata valenza ambientale, determinata dalla presenza di un complesso sistema di Aree Naturali Protette, costituito da Parchi Nazionali e Regionali, Riserve Naturali Statali, Riserve Naturali Regionali, Aree Naturali Marine Protette, Zone Umide Ramsar, altre Aree Naturali Protette Regionali, SIC, ZPS, IBA, Oasi.

Il quadro delle Aree Naturali Protette del distretto, già predisposto per la redazione del Piano di Gestione delle Acque con l'elaborazione del Registro delle Aree Naturali Protette (Direttiva 2000/60/CE, all'art. 6), nell'ambito della fase di caratterizzazione del distretto, è stato, per il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, aggiornato ed integrato al 2014, nonché implementato con la messa in evidenza delle Aree Naturali Protette esposte al rischio di alluvioni.

I dati aggiornati ed integrati, così come riportato nel 6° aggiornamento, approvato con Delibera della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2009, DM 27/04/2010 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010, sono stati ricavati dal database e GIS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente alla Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC) aggiornata ad ottobre 2014. Inoltre, essi sono stati rielaborati in tabelle e cartografia specifiche finalizzate a contribuire, insieme agli altri elementi esposti, all'individuazione del Danno per la definizione delle mappe del rischio di alluvioni.

Nel percorso di individuazione delle aree naturali protette, si è tenuto conto anche di quelle in fase di istituzione, riportandone comunque notizia nell'elenco associato alla cartografia di riferimento, in modo da tarare le eventuali misure ritenute opportune per la tutela e mitigazione del rischio, su uno scenario quanto più possibile pertinente alla effettiva realtà territoriale.

Le Aree Naturali Protette ricadenti nel territorio del Distretto Idrografico Appennino Meridionale sono numerose, complessivamente sono 871 *Aree Naturali Protette*, tra cui 9 *Parchi Nazionali*, 14 *Aree Marine Protette e Riserve Marine*, 49 *Riserve Naturali Statali*, 10 *altre Aree Naturali Protette*, 8 *Zone Umide*, 27 *Parchi Naturali Regionali*, 26 *Riserve Naturali Regionali*, 551 *SIC* (di cui 20 *ZSC*), 87 *ZPS*, 41 *IBA*, 49 *Oasi*.

La maggior parte delle Aree Naturali Protette è localizzata in zone montane, in aree fluviali e in aree costiere.

Nella figura 8, che segue, si evidenzia il quadro delle Aree Naturali Protette del Distretto Idrografico Appennino Meridionale, mentre nella tabella 7 si riporta l'ultimo aggiornamento disponibile dei dati relativi alle Aree Naturali Protette nel Distretto Appennino Meridionale, ripartiti per tipologia di area e per ambito territoriale regionale.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

AREE NATURALI PROTETTE E RETE NATURA 2000 NEL DISTRETTO APPENNINO MERIDIONALE								
AREE NATURALI PROTETTE	REGIONI							DISTRETTO
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	LAZIO	MOLISE	PUGLIA	
Parchi Nazionali	1	2	3	2	1	1	2	9²¹
Riserve N. S.	1	8	16	5	0	3	16	49
Zone Umide (RAMSAR)	0	2	1	2	0	0	3	8
Aree Marine Protette	0	0	1	6	0	0	3	14
Aree Marine Protette di prossima istituzione	0	1	0	1	1	0	1	
Altre Aree Protette	0	0	0	2	8	0	0	10
Parchi Regionali	1	2	1	9	3	0	11	27
Riserve N. R.	3	6	2	4	3	1	7	26
SIC	15	55 (20 ZSC)	179	108	33	83	78	551 (20 ZSC)
ZPS	3	17	6	31	7	12	11	87
IBA	4	7	8	10	5	5	12	41²²
Oasi WWF	2	5	1	17	1	2	7	34
Oasi LIPU	0	0	0	2	0	1	3	6
Oasi Legambiente	1	0	1	6	0	1	0	9
TOTALI RELATIVI	31	105	219	205	62	109	154	
TOTALE DISTRETTO								871

Tabella 7 - Quadro Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 complessive per regioni del Distretto Appennino Meridionale

Si evidenzia che nel Distretto le *Zone Speciali di Conservazione (ZSC)*, come riportato nella precedente tabella 7 sono presenti nella Basilicata e sono 20, la cui data di designazione è il 16/09/2013.

Le Aree Naturali Protette nel Distretto Appennino Meridionale in aree di pericolosità di alluvione e di erosione costiera e/o inondazione per mareggiata sono 461 distinte in: 8 *Parchi Nazionali*, 14 *Aree Marine Protette e Riserve Marine*, 16 *Riserve Naturali Statali*, 4 *Altre Aree Protette*, 268 SIC (di cui 6 ZSC), 67 ZPS, 6 *Zone umide*, 34 IBA, 21 *Parchi Naturali Regionali*, 14 *Riserve Naturali Regionali* e 8 *Oasi*.

Nelle tabelle 8 e 9 si riporta l'ultimo aggiornamento disponibile (6° aggiornamento, approvato con Delibera della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2009, DM 27/04/2010 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010) dei dati relativi alle Aree Naturali Protette in aree a rischio di alluvione e di erosione costiera e/o inondazione per mareggiata PGRA DAM.

²¹ Nel conteggio totale dei Parchi Nazionali due di essi (Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise Parco Nazionale del Pollino) ricadono in più regioni (il primo Regioni Abruzzo, Lazio e Molise; il secondo Regioni Basilicata e Calabria) pertanto sono stati calcolati una sola volta.

²² Nel conteggio totale delle aree IBA 6 di esse ricadono in diverse regioni (Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani in Abruzzo; Molise; Monti Ernici e Simbruini in Lazio; Abruzzo; Pollino e Orsomarso in Calabria; Basilicata; Monti della Daunia in Puglia; Molise; Campania; Matese in Campania; Molise; Gravine in Puglia; Basilicata), , pertanto sono state calcolate una sola volta.

²³ Nel conteggio totale delle Oasi 1 di esse (Mortine) ricade in due regioni (Campania e Molise), pertanto è stata calcolate una sola volta.

AREE NATURALI PROTETTE E RETE NATURA 2000 DEL DISTRETTO APPENNINO MERIDIONALE E QUELLE RICADENTI IN AREA A RISCHIO DI ALLUVIONI DI INONDAZIONE PER MAREGGIATA E/O EROSINE COSTIERA			
AREE NATURALI PROTETTE COMPLESSIVE		PRESENTI NEL DAM	A RISCHIO
Parchi Naturali Nazionali		9 ²⁴ PN	8 ²⁵ PN
Riserve Naturali Statali		49 RNS	16 RNS
Zone Umide Ramsar		8 ZU	7 ZU
Aree naturali protette e riserve marine	Parchi Marini Sommersi	2	2
	Aree Marine Protette	8	8
	Aree Marine Protette Di Prossima Istituzione	4	4
Altre aree naturali protette		10	4
Parchi Naturali Regionali		27 PR	21 PR
Riserve Naturali Regionali		26 RNR	14 RNR
Aree SIC – Siti di Interesse Comunitario		551 SIC (20 ZSC)	268 SIC (6 ZSC)
Aree ZPS – Zone di Protezione Speciale		87 ZPS	67 ZPS
IBA		41 IBA ²⁶	34 ²⁷ IBA
OASI		49 Oasi ²⁸	8 Oasi ²⁹
Totale		871	461

Tabella 8 - Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 ricadenti in aree di pericolosità e di rischio alluvione e di inondazione per mareggiata e/o di erosione costiera

²⁴ Nel conteggio totale dei Parchi Nazionali due di essi (Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise Parco Nazionale del Pollino) ricadono in più regioni (il primo Regioni Abruzzo, Lazio e Molise; il secondo Regioni Basilicata e Calabria) pertanto sono stati calcolati una sola volta.

²⁵ Nel conteggio totale dei Parchi Nazionali il parco nazionale del Pollino, ricadente nelle Regioni Basilicata e Calabria, è calcolata una volta sola.

²⁶ Nel conteggio totale delle aree IBA 6 di esse ricadono in diverse regioni (Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani in Abruzzo; Molise; Monti Ernici e Simbruini in Lazio; Abruzzo; Pollino e Orsomarso in Calabria; Basilicata; Monti della Daunia in Puglia; Molise; Campania; Matese in Campania; Molise; Gravine in Puglia; Basilicata), , pertanto sono state calcolate una sola volta.

²⁷ Vedi nota 26

²⁸ Nel conteggio totale delle Oasi 1 di esse (Mortine) ricade in due regioni (Campania e Molise), pertanto è stata calcolata una sola volta.

²⁹ Vedei nota 28

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

COMPARAZIONE TRA LE AREE NATURALI PROTETTE NEL DISTRETTO E QUELLE RICADENTI IN AREA DI PERICOLOSITÀ RISCHIO ALLUVIONE - INONDAZIONE PER MAREGGIATA E/O EROSIONE COSTIERA									
AREE NATURALI PROTETTE	REGIONI							AREE NATURALI PROTETTE	
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	LAZIO	MOLISE	PUGLIA	A RISCHIO NEL DISTRETTO	DISTRETTO
Parchi Nazionali	0	2	3	2	0	0	2	8 ³⁰	9 ³¹
Riserve N. S.	0	2	4	2	0	1	7	16	49
Zone Umide (RAMSAR)	0	1	1	2	0	0	3	7	8
Aree Marine Protette	0	0	1	6	0	0	3	10	10
Aree Marine Protette di prossima istituzione	0	1	0	1	1	0	1	4	4
Altre Aree Protette	0	0	0	1	3	0	0	4	10
Parchi Regionali	0	2	1	8	0	0	10	21	27
Riserve N. R.	0	2	2	2	2	0	6	14	26
SIC	3	19 (6 ZSC)	77	70	4	38	57	268 (6 ZSC)	551 (20 ZSC)
ZPS	0	10	6	24	3	10	14	67	87
IBA	2	6	7	8	2	4	12	34 ³²	41 ³³
Oasi	0	2	0	5	0	1	1	8 ³⁴	49 ³⁵
TOTALI NEL DISTRETTO, A RISCHIO	5	47	102	131	15	54	115	461	
TOTALI NEL DISTRETTO	31	105	219	205	62	109	154		871

Tabella 9 – Sintesi Comparativa delle Aree Naturali Protette e di quelle ricadenti in aree di pericolosità e di rischio alluvione - inondazione per mareggiate e/o erosione costiera

³⁰ Nel conteggio totale dei Parchi Nazionali il parco nazionale del Pollino, ricadente nelle Regioni Basilicata e Calabria, è calcolata una volta sola

³¹ Nel conteggio totale dei Parchi Nazionali due di essi (Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise Parco Nazionale del Pollino) ricadono in più regioni (il primo Regioni Abruzzo, Lazio e Molise; il secondo Regioni Basilicata e Calabria) pertanto sono stati calcolati una sola volta.

³² Nel conteggio totale delle aree IBA 6 di esse ricadono in diverse regioni (Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani in Abruzzo; Molise; Monti Ernici e Simbruini in Lazio; Abruzzo; Pollino e Orsomarso in Calabria; Basilicata; Monti della Daunia in Puglia; Molise; Campania; Matese in Campania; Molise; Gravine in Puglia; Basilicata), pertanto sono state calcolate una sola volta.

³³ Vedi nota 32

³⁴ Nel conteggio totale delle Oasi 1 di esse (Mortine) ricade in due regioni (Campania e Molise), pertanto è stata calcolata una sola volta.

³⁵ Vedi nota 34

5.1 Regioni Biogeografiche e Rete Natura 2000 nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale

Il territorio del Distretto Idrografico Appennino Meridionale appartiene alle tre regioni diverse dell'Italia, la **Continentale** (corrispondente all'alto litorale adriatico, parte dell'Abruzzo e Molise), la **Mediterranea** (comprendente in toto le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Puglia e parte dell'Abruzzo e Molise), l'**Alpina** (in corrispondenza della catena dei massicci abruzzesi, in Abruzzo e Lazio).



Alpine, Continentale, Mediterranea

Figura 9 - Regioni Biogeografiche del Distretto Appennino Meridionale

Nel distretto DAM la regione biogeografica mediterranea rappresenta quella prevalente. Nella tabella 10, che segue, è evidenziata la distribuzione dei siti della Rete Natura 2000 nelle tre regioni biogeografiche appartenenti al distretto.

REGIONI BIOGEOGRAFICHE DEL DISTRETTO																
REGIONI BIOGEOGRAFICHE		SIC										ZPS				
TOTALI		551										87				
ALPINA		5 (2 in Abruzzo; 3 nel Lazio)										1 (1 in Abruzzo)				
CONTINENTALE		1 (1 in Abruzzo)										0				
MEDITERRANEA		545 (in tutte e sette le Regioni)										86 (in tutte e sette le Regioni)				
REGIONI BIOGEOGRAFICHE	ABRUZZO		BASILICATA		CALABRIA		CAMPANIA		LAZIO		MOLISE		PUGLIA		TOTALI	
SITI NATURA	SIC	ZPS	SIC	ZPS	SIC	ZPS	SIC	ZPS	SIC	ZPS	SIC	ZPS	SIC	ZPS	SIC	ZPS
ALPINA	2	1	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	5	1
CONTINENTALE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
MEDITERRANEA	12	2	55	17	179	6	108	31	30	7	83	12	78	11	545	86
TOTALE	15	3	55	17	179	6	108	31	33	7	83	12	78	11	551	87

Tabella 10 – Quadro della distribuzione dei Siti Natura 2000 nelle tre regioni biogeografiche appartenenti al Distretto Appennino Meridionale

“La regione mediterranea ospita quasi la metà delle specie di piante e di animali elencate nella direttiva Habitat. Oltre all'ampia gamma di minacce presenti, questo dato così elevato riflette la

molteplicità stessa di specie esistenti nella regione. Qui si concentrano più specie vegetali di quante non ve ne siano, nel complesso, in tutte le altre regioni biogeografiche europee.”³⁶

“Si pensa che le ragioni della grande diversità e dell’alto tasso di endemismo della regione mediterranea siano:

- la sua posizione geografica tra l’area boreale euro-asiatica e quella tropicale/subtropicale africana che facilita la presenza di specie originarie di quasi tutti i conosciuti reami biogeografici: Siberia, sud Africa, e anche qualche relitto del continente antartico nel caso di alcuni componenti della fauna del suolo;*
- la storia geologica e climatica che ha determinato il susseguirsi e la sovrapposizione di differenti episodi di colonizzazione da parte delle specie;*
- la sua geomorfologia complessa (molte montagne e isole) e conseguentemente la varietà del suo clima e dei suoli, che risultano in una vasta varietà di habitat e biotopi.”³⁷*

Nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale è presente anche la **regione marina mediterranea** antistante le coste adriatiche, ioniche e tirreniche del distretto.



■ Regione Marina Mediterranea

Figura 10 - Regione Marina Mediterranea nel Distretto Appennino Meridionale

“Per quanto riguarda il mar Mediterraneo, pur non essendo un mare particolarmente produttivo, ospita tuttavia organismi marini estremamente diversificati, molti dei quali endemici della regione. Si stima che il mar Mediterraneo contenga tra l’8 e il 9 % delle creature marine esistenti al mondo. Molti esemplari tra i meno conosciuti di spugne, ascidie, crostacei e di altre specie possono trovarsi in questo mare, nascosti tra le vaste praterie sottomarine di poseidonia, pianta marina che cresce in acque litoranee poco profonde.

Tuttavia, come principale destinazione turistica al mondo, la regione mediterranea subisce la fortissima pressione generata dall’impatto umano. È sufficiente menzionare che parte dei suoi litorali è stata sommersa dal cemento e che nella regione persistono la costante minaccia di incendi boschivi e una cronica penuria d’acqua.”³⁸

L’ecosistema del mar Mediterraneo è un sistema complesso, interessato da molteplici attività antropiche, alcune delle quali con potenziale impatto diretto o indiretto (portuali, trasporto

³⁶ Commissione Europea - Natura 2000 nella regione mediterranea - 2010

³⁷ ANPA - LA BIODIVERSITÀ NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA - Stato dell’Ambiente 4/2001

³⁸ Commissione Europea - Natura 2000 nella regione mediterranea - 2010

marittimo, estrazione idrocarburi, pesca, acquacoltura, ecc.), ma soprattutto è il recettore finale di tutto quanto contenuto o immesso nei corsi d'acqua superficiali, nelle acque di transizione ed anche nelle acque sotterranee (nel caso dell'apporto delle falde superficiali), nonché destinatario del dilavamento dei terreni costieri e degli scarichi diretti.

La necessità di un'adeguata governance di questo particolare sistema ambientale risulta dunque aspetto prioritario nell'ottica della gestione sostenibile.

5.2 Specifica Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale

Per ogni Regione ricadente nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale sono, di seguito, riportate le Aree Naturali Protette presenti nei rispettivi territori articolate per numero e denominazione (Parchi Nazionali, Riserve Statali, Zone Umide Ramsar, Aree Marine e Riserve Marine, Parchi Regionali, Riserve Regionali, SIC, ZPS, IBA, Oasi WWF, Oasi Lipu, Oasi Legambiente).

Per quanto riguarda la specifica dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), è evidenziato solo il totale per ogni regione ad eccezione dell'Abruzzo e del Lazio che ricadono solo in parte nel distretto per cui si è reso necessario elencare tutti quelli ricadenti nel distretto.

Per le altre regioni in considerazione del numero elevato presente si rimanda al capitolo successivo l'elenco specifico con numero e denominazione per i SIC e ZPS ricadenti in area di pericolosità, rischio di alluvione e di inondazione per mareggiata e/o erosione costiera.

5.2.1 Abruzzo - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette

Il territorio della regione Abruzzo ricade in parte del Distretto Idrografico Appennino Meridionale e, specificamente, nelle aree della piana del Fucino e nei bacini del Liri e del Trigno che sono compresi in **2 Unit of Management** di competenza di **2 Competent Authority**. In particolare:

- ✓ per la **Competent Authority AdB Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**, è compreso:
 - **Parte del Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano (UoM ITN005)**, che interessa tre regioni: Abruzzo Lazio e Campania, in cui ricade un tratto del fiume Liri che attraversa le Regioni Abruzzo e Lazio.
- ✓ per la **Competent Authority AdB Iterregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**, è compreso:
 - **Parte del Bacino Interregionale fiume Trigno (UoM ITI027)** in cui ricade un tratto del fiume Trigno che attraversa le Regioni Abruzzo e Molise.

Nella parte di territorio della regione Abruzzo compresa nel DAM vi sono: 1 Parco Nazionale, 1 Riserva Nazionale, 1 Parco Regionale, 3 Riserve Regionali, 15 SIC di cui uno ricadente nella regione continentale, 2 nella regione alpina e 12 nella regione mediterranea, 3 ZPS di cui una ricadente nella regione alpina e 2 nella regione mediterranea, 4 IBA, 3 Oasi, per un totale di 31 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Nella tabella 11.1, di seguito riportata, è specificato il numero e la denominazione delle Aree Naturali Protette. Per quanto riguarda i Siti della Rete Natura è evidenziata la regione biogeografica in cui ricadono.

TABELLA 11.1 ABRUZZO - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000		
TIPO	DENOMINAZIONE	NUMERO
	Parchi Nazionali	
PNZ	Parco nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise	1
	Riserve Statali	
RNS	Riserva naturale Monte Velino	1
	Zone Umide	
RAMSAR	nessuna	0
	Aree Marine Protette	
	nessuna	0
	Aree Marine Protette di prossima istituzione	
	nessuna	0
	Altre Aree Protette	
	nessuna	0
	Parchi Regionali	
PNR	Parco regionale naturale del Sirente - Velino	1
	Riserve Regionali	
RNR	Riserva naturale guidata Zompo lo Schioppo	3
RNR	Riserva naturale guidata Gole del Sagittario	
RNR	Riserva naturale guidata Monte Salviano	
	SIC	Regione Biogeografica
IT7110075	Serra e Gole di Celano Val d'Arano	MED
IT7110090	Colle del Rascito	
IT7110091	Monte Arunzo e Monte Arezzo	
IT7110092	Monte Salviano	
IT7110099	Gole del Sagittario	ALP
IT7110104	Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo	MED
IT7110205	Parco Nazionale d'Abruzzo	ALP
IT7110206	Monte Sirente e Monte Velino	MED
IT7110207	Monti Simbruini	
IT7140121	Abetina di Castiglione Messer Marino	
IT7140123	Monte Sorbo (Monti Frentani)	
IT7140126	Gessi di Lentella	CONT
IT7140127	Fiume Trigno (medio e basso corso)	MED
IT7140210	Monti Frentani e Fiume Treste	
IT7140212	Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde	
	ZPS	Regione Biogeografica
IT7110207	Monti Simbruini	MED
IT7110130	Sirente Velino	3
IT7120132	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed aree limitrofe	
	IBA	
IBA115	Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani (Abruzzo, Molise)	4
IBA118	Monti Ernici e Simbruini (Lazio, Abruzzo)	
IBA119	Parco Nazionale d'Abruzzo (Abruzzo, Lazio, Molise)	
IBA114	Sirente, Velino, Montagne della Duchessa (Abruzzo, Lazio)	
	OASI	
AANP	Oasi Gole del Sagittario (SIC IT7110099; Riserva Naturale Regionale)	3
AANP	Oasi naturale Abetina di Selva Grande (SIC IT7140121)	
AANP	Oasi Zompo Lo Schioppo (Riserva Naturale Guidata)	
TOTALE ABRUZZO AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 NEL DAM		31

5.2.2 Basilicata - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette

Il sistema idrografico della Basilicata, determinato dalla presenza della catena appenninica che attraversa il territorio occidentale della regione, è incentrato sui cinque fiumi con foce nel mar Jonio (da Est verso Ovest Bradano, Basento, Cavone, Agri e Sinni) i cui bacini si estendono su circa il 70% del territorio regionale. La restante porzione è invece interessata dal bacino in Destra del fiume Ofanto, che sfocia nel mar Adriatico, e dai bacini del fiume Sele, Noce e Lao con foce nel mar Tirreno.

Il territorio della Basilicata ricade totalmente nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale e specificamente nei territori di **7 Unit of Management** di competenza di **4 Competent Authority**. In particolare:

- ✓ per la **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**, sono compresi:
 - Bacini Regionali dei fiumi Basento, Cavone e Agri (UoM ITR171) che interessa interamente il territorio della Basilicata;
 - Bacino Interregionale del fiume Bradano (UoM ITI012) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in parte, della Puglia;
 - Bacino Interregionale del fiume Noce (UoM ITI029) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in piccola parte, della Calabria;
 - Bacino Interregionale del fiume Sinni (UoM ITI024) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in piccola parte, della Calabria.
- ✓ per la **Competent Authority AdB Interregionale Puglia (ITADBR161)**, è compreso:
 - Parte del Bacino Interregionale del fiume Ofanto (UoM ITR161I020) che interessa il territorio di tre regioni: Campania, Basilicata e Puglia; Parte dei Bacini Regionali Puglia - Arco Ionico (UoM ITR161I020).
- ✓ per la **Competent Authority Regione Campania (ITCAREG15)**, è compreso:
 - Parte del Bacino Interregionale fiume Sele (UoM ITI025) che interessa il territorio di due regioni: Campania, Basilicata.
- ✓ per la **Competent Authority AdB Regionale Calabria (ITADBR181)**, è compreso:
 - Piccola parte del Bacino Interregionale fiume Lao (UoM ITR181ITI016) che interessa il territorio di due regioni: Calabria, Basilicata.

Nella regione Basilicata, compresa interamente nel DAM vi sono: 2 Parchi Nazionali, 8 Riserve Nazionali, 2 Zone Umide, 1 Area Marina protetta di prossima istituzione, 2 Parchi Regionali, 6 Riserve Regionali, 55 SIC di cui 20 ZSC (ricadenti nella regione biogeografia Mediterranea), 17 ZPS, 7 IBA, 5 Oasi, per un totale di 105 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000.

Nella tabella 11.2, di seguito riportata, è specificato il numero e la denominazione delle Aree Naturali Protette. Per quanto riguarda i Siti della Rete Natura, dato il numero elevato dei siti, non sono riportate le denominazioni (rimandando al capitolo successivo la specifica), viceversa è evidenziata la regione biogeografica in cui ricadono.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 11.2 BASILICATA - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000			
TIPO	DENOMINAZIONE	NUMERO	
	Parchi Nazionali		
PNZ	Parco nazionale del Pollino	PN 2	
PNZ	Parco nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese		
	Riserve Statali		
RNS	Riserva naturale Agromonte Spacciaboschi	RNS 8	
RNS	Riserva naturale Coste Castello		
RNS	Riserva naturale Grotticelle		
RNS	Riserva naturale I Pisconi		
RNS	Riserva naturale Metaponto		
RNS	Riserva naturale Monte Croccia		
RNS	Riserva naturale Rubbio		
RNS	Riserva naturale Marinella Stornara		
	Zone Umide		
RAMSAR	Lago Di San Giuliano	ZU 2	
RAMSAR	Pantano Di Pignola		
	Aree Marine Protette		
	nessuna	0	
	Aree Marine Protette di prossima istituzione		
	Area marina protetta Costa di Maratea	1	
	Altre Aree Protette		
AANP	nessuna	0	
	Parchi Regionali		
PNR	Parco archeologico storico naturale delle Chiese rupestri del Materano	PNR 2	
PNR	Parco naturale di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane		
	Riserve Regionali		
RNR	Riserva regionale Abetina di Laurenzana	RNR 6	
RNR	Riserva regionale Lago Pantano di Pignola		
RNR	Riserva regionale Lago Laudemio (Remmo)		
RNR	Riserva regionale Lago Piccolo di Monticchio		
RNR	Riserva regionale San Giuliano		
RNR	Riserva naturale orientata Bosco Pantano di Policoro		
	SIC³⁹ Siti di Importanza Comunitaria	Regione Biogeografica	
IT9210005	Abetina di Laurenzana (ZSC)	MED	SIC 55 DI CUI 20 ZSC
IT9210010	Abetina di Ruoti (ZSC)		
IT9210020	Bosco Cupolicchio (ZSC)		
IT9210035	Bosco di Rifreddo (ZSC)		
IT9210045	Bosco Mangarrone (Rivello) (ZSC)		
IT9210105	Dolomiti di Pietrapertosa (ZSC)		
IT9210110	Faggeta di Moliterno (ZSC)		
IT9210115	Faggeta di Monte Pierfaone (ZSC)		
IT9210140	Grotticelle di Monticchio (ZSC)		
IT9210141	Lago La Rotonda (ZSC)		
IT9210142	Lago Pantano di Pignola (ZSC)		
IT9210190	Monte Paratiello (ZSC)		
IT9210210	Monte Vulture (ZSC)		
IT9210215	Monte Li Foi (ZSC)		
IT9210220	Murge di S. Oronzio (ZSC)		
IT9210265	Valle del Noce (ZSC)		
IT9220030	Bosco di Montepian (ZSC)o		

³⁹ Sono riportati solo le ZSC

IT9220130	Foresta Gallipoli - Cognato (ZSC)		
IT9220135	Gravine di Matera (ZSC)		
IT9220144	Lago S. Giuliano e Timmari (ZSC)		
	ZPS (Zone di Protezione Speciale)		ZPS 17
	IBA		
IBA137	Dolomiti di Pietrapertosa		IBA 7
IBA138	Bosco della Manfredara		
IBA139	Gravine (Puglia, Basilicata)		
IBA141	Val d'Agri		
IBA195	Pollino e Orsomarso (Calabria, Basilicata)		
IBA196	Calanchi della Basilicata		
IBA209	Fiumara di Atella		
	OASI		
AANP	Oasi Policoro (SIC IT9220055; ZPS IT9220055)		OASI 5
AANP	Oasi Pantano di Pignola (SIC IT9210142; ZPS IT9210142 Riserva Naturale Regionale Zona Umida)		
AANP	Lago di San Giuliano (SIC IT9220144; ZPS IT9220144; Zona Umida)		
AANP	Oasi Laudemio		
AANP	Oasi Laurenzana		
TOTALE BASILICATA AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 NEL DAM			105

5.2.3 Calabria - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette

Il territorio della Calabria ricade totalmente nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale e specificamente nei territori di **2 Unit of Management** di competenza di **2 Competent Authority**, in particolare:

- ✓ per la **Competent Authority AdB Regionale Calabria (ITADB R181)**, sono compresi:
 - I Bacini Regionali Calabria/Lao (UoM ITR181ITI016) che interessano il territorio della Calabria e, in piccola parte, della Basilicata, suddivisi in:
 - **Il Bacino Interregionale del fiume Lao** (Calabria, Basilicata), il Lao è uno dei principali fiumi del Parco Nazionale del Pollino.
 - **Il Bacino Regionale del fiume Crati** (Calabria), il fiume Crati è il fiume principale della Calabria con una superficie del bacino idrografico 2.440 km² e una lunghezza di 91 km.
 - **Il Bacino Regionale del fiume Mesima** (Calabria), il fiume Mesima è uno dei fiumi maggiori della Calabria centro-meridionale.
 - **Il Bacino Regionale del fiume Neto** (Calabria), il Neto è il secondo fiume più importante della Calabria dopo il Crati.
 - **Il Bacino Regionale del fiume Amato** (Calabria), il fiume Amato o fiume Lamato è un fiume della Calabria che nasce nella Sila Piccola e sfocia nel Mar Tirreno.
 - **Il Bacino del fiume Abatemarco** (Calabria), l'Abatemarco nasce nel Massiccio del Pollino e sfocia nel Mar Tirreno nel territorio comunale di Santa Maria del Cedro.
 - **Il Bacino Regionale del fiume Angitola** (Calabria), il fiume Angitola è un piccolo fiume della Calabria, che nasce dal Monte Pizzinni e sfocia nel Mar Tirreno.
 - **Altri Bacini Calabresi** (Calabria), il reticolo idrografico della Calabria è caratterizzato da numerose fiumare a carattere prevalentemente torrentizio o perenne che, per le

caratteristiche morfologiche dell'alveo, presentano portate molto esigue nei periodi estivi.

✓ per la **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**, è compreso:

- Bacino Interregionale del fiume Noce (UoM ITI029) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in piccola parte, della Calabria;

Nel territorio della regione Calabria ricadente interamente nel DAM vi sono: 3 Parchi Nazionali, 16 Riserve Nazionali, 1 Zona Umida RAMSAR, 1 Area Marina Protetta; 1 Parco Regionale, 2 Riserve Regionali, 179 SIC tutti ricadenti nella regione mediterranea, 6 ZPS tutti ricadenti nella regione mediterranea, 8 IBA, 2 Oasi, per un totale di 219 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000.

Nella tabella 11.3, di seguito riportata, è specificato il numero e la denominazione delle Aree Naturali Protette. Per quanto riguarda i Siti della Rete Natura, dato il numero elevato dei siti non sono riportate le denominazioni (rimandando al capitolo successivo la specifica), viceversa è evidenziata la regione biogeografica in cui ricadono.

TABELLA 11.3 CALABRIA - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000		
TIPO	DENOMINAZIONE	NUMERO
	Parchi Nazionali	
PNZ	Parco nazionale del Pollino	PNZ 3
PNZ	Parco nazionale dell'Aspromonte	
PNZ	Parco nazionale della Sila	
	Riserve Statali	
RNS	Riserva naturale Coturelle Piccione	RNS16
RNS	Riserva naturale Cropani - Micone	
RNS	Riserva naturale Gallopane	
RNS	Riserva naturale Gariglione - Pisarello	
RNS	Riserva naturale Gole del Raganello	
RNS	Riserva naturale Golia Corvo	
RNS	Riserva naturale I Giganti della Sila	
RNS	Riserva naturale Iona Serra della Guardia	
RNS	Riserva naturale Macchia della Giumenta - S. Salvatore	
RNS	Riserva naturale Marchesale	
RNS	Riserva naturale Poverella Villaggio Mancuso	
RNS	Riserva naturale Serra Nicolino Piano d'Albero	
RNS	Riserva naturale Tasso Camigliatello Silano	
RNS	Riserva naturale Trenta Coste	
RNS	Riserva naturale Valle del Fiume Argentino	
RNS	Riserva naturale Valle del Fiume Lao	
	Zone Umide	ZU 1
RAMSAR	Bacino Dell'Angitola	
	Aree Marine Protette	1
	Area naturale marina protetta Capo Rizzuto	
	Aree Marine Protette di prossima istituzione	0
	nessuna	
	Altre Aree Protette	0
AANP	nessuna	
	Parchi Regionali	PR 1
PNR	Parco naturale regionale Serre	
	Riserve Regionali	RNR 2
RNR	Riserva naturale Foce del Crati	

RNR	Riserva naturale Tarsia	
	SIC	SIC 179
IT		
	ZPS	ZPS 6
IT		
	IBA	IBA 8
IBA144	Alto Ionio Cosentino	
IBA148	Sila Grande	
IBA149	Marchesato e Fiume Neto	
IBA149M	Marchesato e Fiume Neto	
IBA150	Costa Viola	
IBA150M	Costa Viola	
IBA151	Aspromonte	
IBA195	Pollino e Orsomarso (Calabria, Basilicata)	OASI 2
	OASI	
	Oasi Lago dell'Angitola (SIC IT9340086)	
	Oasi naturalistica del Lago di Ariamacina (SIC IT9310072)	
TOTALE CALABRIA AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000		219

5.2.4 Campania - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette

Il territorio della Campania ricade totalmente nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale e specificamente nei territori di **9 Unit of Management** di competenza di **4 Competent Authority**, in particolare:

- ✓ per la **Competent Authority AdB Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**, sono compresi:
 - Il Bacino Nazionale del fiume Volturno (UoM ITN011/ITR155) che interessa il territorio di tre regioni: Campania, Molise e Puglia e che comprende il Bacino Regionale dei fiumi Savone, Agnena, ricadente nella regione Campania.
 - Piccola parte del Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano (UoM ITN005), che interessa il territorio di tre regioni: Abruzzo, Lazio, Campania.
- ✓ per la **Competent Authority Regione Campania (ITCAREG15)**, è compreso:
 - Gran parte del Bacino Interregionale del fiume Sele (UoM ITI025) che interessa il territorio di due regioni: Campania, Basilicata.
 - Il Bacino Regionale Destra Sele (UoM ITRI152) che ricade nella regione Campania.
 - Il Bacino Regionale Sinistra Sele (UoM ITRI153) che ricade nella regione Campania.
 - Il Bacino Regionale del fiume Sarno (UoM ITRI154) che ricade nella regione Campania.
 - Bacino Regionale Nord Occidentale (UoM ITRI151), comprende una serie di corsi d'acqua ricadenti nella regione Campania.
- ✓ per la **Competent Authority AdB Interregionale Puglia (ITADBR161)**, sono compresi:
 - Gran parte del Bacino Interregionale fiume Ofanto (UoM ITR161I020) che interessa il territorio di tre regioni: Campania, Basilicata e Puglia; parte dei Bacini Regionali Puglia – Bacino dei Fiumi Settentrionali (UoM ITR161I020).
- ✓ per la **Competent Authority AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**, è compreso:

- Parte del Bacino Interregionale del fiume Fortore (UoM ITI015), che interessa il territorio di tre regioni: Molise, Puglia, Campania.

Nel territorio della regione Campania, ricadente interamente nel DAM, vi sono: 2 Parchi Nazionali, 5 Riserve Nazionali, 2 Zone Umide RAMSAR, 6 Aree Marine Protette; 1 Area Marina Protetta di prossima istituzione; 2 Altre Aree Naturali Protette, 9 Parchi Regionale, 4 Riserve Regionali, 108 SIC tutti ricadenti nella regione mediterranea, 31 ZPS tutti ricadenti nella regione mediterranea, 10 IBA, 25 Oasi, per un totale di 205 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000.

Nella tabella 11.4, di seguito riportata, è specificato il numero e la denominazione delle Aree Naturali Protette. Per quanto riguarda i Siti della Rete Natura, dato il numero elevato dei siti non sono riportate le denominazioni (rimandando al capitolo successivo la specifica), viceversa è evidenziata la regione biogeografica in cui ricadono.

TABELLA 11.4 CAMPANIA - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000		
TIPO	DENOMINAZIONE	NUMERO
	Parchi Nazionali	
PNZ	Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano	PNZ 2
PNZ	Parco nazionale del Vesuvio	
	Riserve Statali	
RNS	Riserva naturale Castelvoturno	RNS 5
RNS	Riserva naturale Cratere degli Astroni	
RNS	Riserva naturale Tirone Alto Vesuvio	
RNS	Riserva naturale Valle delle Ferriere	
RNS	Riserva naturale statale Isola di Vivara	
	Zone Umide	
RAMSAR	Fiume Sele - Serre Persano	ZU 2
	Paludi Di Variconi - Castelvoturno	
	Aree Marine Protette	
EUAP1228	Area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta	6
EUAP0917	Area marina protetta Regno di Nettuno	
EUAP1225	Area marina protetta Santa Maria di Castellabate	
EUAP0946	Area naturale marina protetta Punta Campanella	
GAPN	Parco sommerso di Baia	
GAPN	Parco sommerso di Gaiola	
	Aree Marine Protette di prossima istituzione	1
	Area marina protetta Isola di Capri	
	Altre Aree Protette	
AANP	Area naturale Baia di Ieranto	AANP 2
AANP	Parco metropolitano delle Colline di Napoli	
	Parchi Regionali	
PNR	Parco regionale dei Monti Lattari	PNR 9
PNR	Parco regionale Monti Picentini	
PNR	Parco regionale Diecimare	
PNR	Parco regionale del Partenio	
PNR	Parco regionale del Matese	
PNR	Parco regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano	
PNR	Parco regionale del Taburno - Camposauro	
PNR	Parco regionale dei Campi Flegrei	
PNR	Parco regionale Bacino Fiume Sarno	
	Riserve Regionali	
RNR	Riserva naturale Foce Sele - Tanagro	RNR 4

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

RNR	Riserva naturale Foce Volturno - Costa di Licola	
RNR	Riserva naturale Monti Eremita - Marzano	
RNR	Riserva naturale Lago Falciano	
	SIC	SIC 108
IT		
	ZPS	ZPS 31
IT		
	IBA	IBA 10
IBA124	Matese (Campania, Molise)	
IBA126	Monti della Daunia (Puglia, Molise, Campania)	
IBA131M	Isola di Capri	
IBA131	Isola di Capri	
IBA132	Media Valle del Fiume Sele	
IBA133	Monti Picentini	
IBA134	Monti Alburni	
IBA136	Monte Cervati	
IBA140	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	
IBA140M	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	
	OASI	OASI 25
	Oasi Bosco Camerine	
	Oasi Bosco di San Silvestro (SIC IT8010004)	
	Oasi Cratere degli Astroni (SIC IT8030007; ZPS IT8030007; Riserva naturale Statale Astroni)	
	Oasi Persano (SIC IT8050021; ZPS IT8050021; Riserva naturale regionale Foce Sele-Tanagro)	
	Oasi Grotte del Bussento (Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; SIC IT8050016)	
	Oasi Lago di Campolattaro (SIC IT8020001; ZPS IT8020015)	
	Oasi Lago di Conza (SIC IT8040007; ZPS IT8040007)	
	Oasi Montagna di Sopra (Parco Regionale del Partenio; SIC IT8040006)	
	Oasi naturale del Monte Polveracchio (Parco Regionale dei Monti Picentini; SIC IT8050052; ZPS IT8040021)	
	Oasi Parco Croce	
	Oasi Parco Diecimare (Parco Regionale Naturale Diecimare)	
	Oasi La Punta/Oasi Blu di Pioppi (Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano)	
	Oasi Valle della Caccia (Parco Regionale dei Monti Picentini; SIC IT8050052; ZPS IT8040021)	
	Oasi delle Gole del Calore (Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; SIC IT8050002)	
	Oasi Barbarossa	
	Oasi Monte Massico	
	Oasi Le Mortine (Parco Regionale Matese; SIC IT8010027)	
	Oasi delle "Zone Umide Beneventane" o Oasi del Pantano (SIC IT8010027)	
	Oasi di Salicelle (SIC IT8010027)	
	Oasi dunale di Torre di mare (SIC IT8050021; ZPS IT8050021; Riserva naturale Foce Sele – Tanagro)	
	Oasi del Frassineto "Valle dell'Irno" (ZPS IT8050056)	
	Parco archeologico di Pontecagnano Faiano	
	Valle delle Ferriere (Riserva naturale orientata Valle delle Ferriere)	
	Rifugio di Roscigno	
	Oasi di Guardia Sanframondi	
TOTALE CAMPANIA AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000		205

5.2.5 Lazio - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette

Il territorio della regione Lazio ricade in parte del Distretto Idrografico Appennino Meridionale e, specificamente, è compreso (Tabella 6) in **una Unit of Management** di competenza di della **Competent Authority AdB Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**, in cui è compreso :

- Il Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano (Abruzzo, Lazio, Campania UOM ITN005 – CA ITADBN902), il bacino del fiume Liri nel Lazio, che attraversa le provincie di Roma, Frosionone e Latina per circa 111 Km, ha una rete idrografica articolata in numerosi affluenti, di cui i principali sono senza dubbio il fiume Sacco, che contribuisce per circa il 25% dell'area complessiva, e i fiumi: Cosa; Melfa; Mollarino, Peccia; Fibreno, Rapido-Gari.

Nella parte di territorio della regione Lazio ricadente nel DAM, vi sono: 1 Parco Nazionale, 1 Area Marina Protetta di prossima istituzione; 8 Altre Aree Naturali Protette, 3 Parchi Regionale, 3 Riserve Regionali, 33 SIC di cui 30 ricadenti nella regione mediterranea e 3 ricadenti nella regione alpina, 7 ZPS tutti ricadenti nella regione mediterranea, 5 IBA, 1 Oasi, per un totale di 62 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000.

Nella tabella 11.5, di seguito riportata, è specificato il numero e la denominazione delle Aree Naturali Protette. Per quanto riguarda i Siti della Rete Natura è evidenziata la regione biogeografica in cui ricadono.

TABELLA 11.5 LAZIO - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000			
TIPO	DENOMINAZIONE	NUMERO	
	Parchi Nazionali		
PNZ	Parco nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise	PNZ 1	
	Riserve Statali		
RNS	nessuna	0	
	Zone Umide		
RAMSAR	nessuna	0	
	Aree Marine Protette		
	nessuna	0	
	Aree Marine Protette di prossima istituzione		
	Area marina protetta Monte di Scauri	1	
	Altre Aree Protette		
AANP	Area verde Viscogliosi - ex Cartiera Tritto	AANP 8	
AANP	Monumento naturale Villa Clementi e Fonte Santo Stefano		
AANP	Monumento naturale Bosco Faito		
AANP	Monumento naturale Fiume Fibreno e Rio Carpello		
AANP	Monumento naturale Grotte di Falvaterra e Rio Obaco		
AANP	Monumento naturale La Selva		
AANP	Monumento naturale Madonna della Neve		
AANP	Monumento naturale Valle delle Cannuccete		
	Parchi Regionali		
PNR	Parco regionale dei Castelli Romani	PNR 3	
PNR	Parco regionale di Gianola e del Monte di Scauri		
PNR	Parco naturale dei Monti Aurunci		
	Riserve Regionali		
RNR	Riserva naturale Lago di Posta Fibreno	RNR 3	
RNR	Riserva naturale Antiche Citta' di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di S.		
RNR	Riserva naturale del lago di Canterno		
	SIC	Regione Biogeografica	SIC 33

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

IT6030017	Maschio dell'Artemisio	MED	
IT6030018	Cerquone - Doganella		
IT6030034	Valle delle Cannuccete		
IT6030040	Monte Autore e Monti Simbruini centrali		
IT6030041	Monte Semprevisa e Pian della Faggeta		
IT6030042	Alta Valle del Torrente Rio		
IT6040023	Promontorio Gianola e Monte di Scauri		
IT6040024	Rio S. Croce		
IT6040025	Fiume Garigliano (tratto terminale)		
IT6040026	Monte Petrella (area sommitale)		
IT6040027	Monte Redentore (versante sud)		
IT6040028	Forcelle di Campello e di Fraile		
IT6050001	Versante meridionale del Monte Scalambra		
IT6050002	Monte Porciano (versante sud)		
IT6050003	Castagneti di Fiuggi		
IT6050004	Monte Viglio (area sommitale)		
IT6050006	Grotta dei Bambocci di Collepardo		
IT6050009	Campo Catino		
IT6050010	Valle dell'Inferno		
IT6050011	Monte Passeggio e Pizzo Deta (versante sud)		
IT6050012	Monte Passeggio e Pizzo Deta (area sommitale)		
IT6050014	Vallone Lacerno (fondovalle)		
IT6050015	Lago di Posta Fibreno		
IT6050016	Monte Ortara e Monte La Monna		
IT6050017	Pendici di Colle Nero	ALP	
IT6050018	Cime del Massiccio della Meta		
IT6050020	Val Canneto	MED	
IT6050021	Monte Caccume		
IT6050022	Grotta di Pastena		
IT6050024	Monte Calvo e Monte Calvilli		
IT6050026	Parete del Monte Fammera		
IT6050027	Gole del Fiume Melfa		
IT6050028	Massiccio del Monte Cairo (aree sommitali)		
	ZPS		
IT6030043	Monti Lepini	MED	ZPS 7
IT6040023	Promontorio Gianola e Monte di Scauri		
IT6040043	Monti Ausoni e Aurunci		
IT6050008	Monti Simbruini ed Ernici		
IT6050015	Lago di Posta Fibreno		
IT6050027	Gole del Fiume Melfa		
IT6050028	Massiccio del Monte Cairo (aree sommitali)		
	IBA		IBA 5
IBA114	Sirente, Velino, Montagne della Duchessa		
IBA118	Monti Ernici e Simbruini (Lazio, Abruzzo)		
IBA119	Parco Nazionale d'Abruzzo (Abruzzo, Lazio, Molise)		
IBA120	Monti Lepini		
IBA123	Monti Ausoni e Aurunci		
	OASI		OASI 1
	Orto Botanico di Collepardo (ZPS IT60500008)		
TOTALE LAZIO AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000			62

5.2.6 Molise - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette

Il territorio della Regione Molise, ad eccezione di tre comuni, ricade totalmente nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale e specificamente nei territori di **5 Unit of Management** di competenza di **2 Competent Authority**, in particolare:

- ✓ per la **Competent Authority AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**, è compreso:
 - Il Bacino Regionale dei fiumi Biferno e Minori (Molise UoM ITR141);
 - Il Bacino Interregionale del fiume Fortore (Molise, Puglia, Campania UoM ITI015);
 - Il Bacino Interregionale del fiume Saccione (Molise, Puglia- UoM ITI022);
 - Il Bacino Interregionale del fiume Trigno (Molise, Abruzzo – UoM ITI027).
- ✓ per la **Competent Authority AdB Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**, è compreso:
 - Parte del Bacino Nazionale del fiume Volturno (Molise, Campania, Puglia - UoM ITN011/ITR155).

Nel territorio della regione Molise, compreso interamente nel DAM, vi sono: 1 Parco Nazionale, 3 Riserve Nazionali, 1 Riserva Regionale, 83 SIC tutti ricadenti nella regione mediterranea, 12 ZPS tutti ricadenti nella regione mediterranea, 5 IBA, 4 Oasi, per un totale di 109 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000.

Nella tabella 11.6, di seguito riportata, è specificato il numero e la denominazione delle Aree Naturali Protette. Per quanto riguarda i Siti della Rete Natura, dato il numero elevato dei siti non sono riportate le denominazioni (rimandando al capitolo successivo la specifica), viceversa è evidenziata la regione biogeografica in cui ricadono.

TABELLA 11.6 MOLISE - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000		
TIPO	DENOMINAZIONE	NUMERO
	Parchi Nazionali	
PNZ	Parco nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise	PNZ 1
	Riserve Statali	
RNS	Riserva naturale Collemeluccio	RNS 3
RNS	Riserva naturale Montedimezzo	
RNS	Riserva naturale Pesche	
	Zone Umide	
RAMSAR	nessuna	0
	Aree Marine Protette	
	nessuna	0
	Aree Marine Protette di prossima istituzione	
	nessuna	0
	Altre Aree Protette	
	nessuna	0
	Parchi Regionali	
PNR		0
	Riserve Regionali	
RNR	Riserva naturale Torrente Callora	RNR 1
	SIC	
IT		SIC 83
	ZPS	
IT		ZPS 12

IBA		IBA 5
IBA115	Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani (Abruzzo, Molise)	
IBA119	Parco Nazionale d'Abruzzo (Abruzzo, Lazio, Molise)	
IBA126	Monti della Daunia (Puglia, Molise, Campania)	
IBA125	Fiume Biferno	
IBA124	Matese	
OASI		OASI 4
AANP	Oasi di Bosco Casale (Casacalenda)	
AANP	Oasi naturale di Guardiaregia – Campochiaro (SIC IT222287; ZPS IT222296; Riserva naturale statale)	
AANP	Oasi Selva di Castiglione Carovilli	
AANP	Oasi Le Mortine	
TOTALE MOLISE AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000		109

5.2.7 Puglia - Inquadramento nel Distretto ed Aree Naturali Protette

Il territorio della Regione Puglia ricade totalmente nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale e specificamente nei territori di **5 Unit of Management** di competenza di **4 Competent Authority**, in particolare:

- ✓ per la **Competent Authority AdB Interregionale Puglia (ITADBR161)**, sono compresi:
 - Gran parte del Bacino Interregionale del fiume Ofanto (UoM ITR161I020), che interessa il territorio di tre regioni: Campania, Basilicata e Puglia, ed i Bacini Regionali Puglia.
- ✓ per la **Competent Authority AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**, sono compresi:
 - Parte del Bacino Interregionale del fiume Fortore (UoM ITI015), che interessa il territorio di tre regioni: Molise, Puglia, Campania.
 - Parte del Bacino Interregionale del fiume Saccione (UoM ITI022), che interessa il territorio di due regioni: Molise e Puglia.
- ✓ per la **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**, sono compresi:
 - Parte del Bacino Interregionale del fiume Bradano (UoM ITI012) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in parte, della Puglia.
- ✓ per la **Competent Authority AdB Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**, sono compresi:
 - Piccolissima parte del Bacino Nazionale del fiume Volturno (UoM ITN011) che interessa il territorio di tre regioni: Campania, Molise e, per un piccolissimo tratto, la Puglia.

Nel territorio della regione Puglia, compreso interamente nel DAM, vi sono: 2 Parchi Nazionali, 16 Riserve Nazionali, 3 Zone Umide RAMSAR, 3 Aree Marine Protette; 1 Area Marina Protetta di prossima istituzione; 11 Parchi Regionali, 7 Riserve Regionali, 78 SIC tutti ricadenti nella regione mediterranea, 11 ZPS tutti ricadenti nella regione mediterranea, 12 IBA, 10 Oasi, per un totale di 154 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000.

Nella tabella 11.7, di seguito riportata, è specificato il numero e la denominazione delle Aree Naturali Protette. Per quanto riguarda i Siti della Rete Natura, dato il numero elevato dei siti non sono riportate le denominazioni (rimandando al capitolo successivo la specifica), viceversa è evidenziata la regione biogeografica in cui ricadono.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 11.7 PUGLIA - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000		
TIPO	DENOMINAZIONE	NUMERO
	Parchi Nazionali	
PNZ	Parco nazionale del Gargano	PNZ 2
PNZ	Parco nazionale dell'Alta Murgia	
	Riserve Statali	
RNS	Riserva naturale Falascone	RNS 16
RNS	Riserva naturale Foresta Umbra	
RNS	Riserva naturale Il Monte	
RNS	Riserva naturale Ischitella e Carpino	
RNS	Riserva naturale Isola Varano	
RNS	Riserva naturale Salina di Margherita di Savoia	
RNS	Riserva naturale Lago di Lesina (parte orientale)	
RNS	Riserva naturale Le Cesine	
RNS	Riserva naturale Masseria Combattenti	
RNS	Riserva naturale Monte Barone	
RNS	Riserva naturale Murge Orientali	
RNS	Riserva naturale Palude di Frattarolo	
RNS	Riserva naturale San Cataldo	
RNS	Riserva naturale Sfilzi	
RNS	Riserva naturale Stornara	
RNS	Riserva naturale statale Torre Guaceto	
	Zone Umide	
RAMSAR	Le Cesine	ZU 3
RAMSAR	Saline Di Margherita Di Savoia	
RAMSAR	Torre Guaceto	
	Aree Marine Protette	
MAR	Area naturale marina protetta Porto Cesareo	MAR 3
MAR	Riserva naturale marina Isole Tremiti	
MAR	Riserva naturale marina Torre Guaceto	
	Aree Marine Protette di prossima istituzione	
	Area marina protetta Penisola Salentina	1
	Altre Aree Protette	
	nessuna	0
	Parchi Regionali	
PNR	Parco naturale in località Lama Balice	PNR 11
PNR	Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa	
PNR	Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio	
PNR	Parco naturale regionale Terra delle Gravine	
PNR	Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano	
PNR	Parco naturale regionale Bosco Incoronata	
PNR	Parco naturale regionale Isola di Sant'Andrea e litorale di Punta Pizzo	
PNR	Parco naturale regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase	
PNR	Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo	
PNR	Parco naturale regionale Litorale di Ugento	
PNR	Parco naturale regionale Fiume Ofanto	
	Riserve Regionali	
RNR	Riserva naturale regionale orientata Laghi di Conversano e Gravina del Monsignor	RNR 7
RNR	Riserva naturale regionale orientata Bosco delle Pianelle (già Parco Comunale)	
RNR	Riserva naturale regionale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	
RNR	Riserva naturale regionale orientata del Litorale Tarantino Orientale	
RNR	Riserva naturale regionale orientata Bosco di Cerano	
RNR	Riserva naturale regionale orientata Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo	
RNR	Riserva naturale regionale orientata Palude La Vela	

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

	SIC	SIC 78
IT		
	ZPS	ZPS 11
IT		
	IBA	
IBA126	Monti della Daunia (Puglia, Molise, Campania)	
IBA127	Isole Tremiti	
IBA127M	Isole Tremiti	
IBA139	Gravine (Puglia, Basilicata)	
IBA145	Isole di S. Andrea	
IBA145M	Isole di S. Andrea	IBA 12
IBA146M	Le Cesine	
IBA146	Le Cesine	
IBA147	Costa tra Capo d'Otranto e Capo S. Maria di Leuca	
IBA135	Murge	
IBA203M	Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata	
IBA203	Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata	
	OASI	
	Oasi Le Cesine (SIC IT9150032; ZPS IT9150014; Riserva naturale statale)	
	Rifugio Mellitto	
	Monte Sant'Elia (Parco Naturale Regionale; SIC IT9130007; ZPS IT9130007)	
	Lago Salso(Parco Nazionale del Gargano; SIC IT9110005; ZPS IT9110038)	
	Gioacchino Carone	OASI 10
	Oasi Boschi Romanazzi	
	Oasi "Cesare Soria" (Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine)	
	Osservatorio naturalistico Salpi	
	Gravina di Laterza	
	Salinella	
TOTALE PUGLIA AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000		154

5.3 Riepilogo delle Aree Naturali Marine Protette nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale

Per quanto riguarda le aree marine protette, interessate dal PGRA nel distretto DAM che sono 14, in tutto o in parte, sono localizzate nei seguenti ambiti di riferimento:

- **Ionio Settentrionale**
 - Area Marina Protetta di Isola Capo Rizzuto (Calabria)
 - Area naturale marina protetta Porto Cesareo (Puglia)
- **Tirreno Meridionale sett. E**
 - Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta (Campania)
 - Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate (Campania)
 - Area Naturale Marina protetta Punta Campanella (Campania)
 - Area Marina Protetta di Baia (Campania)
 - Area Marina Protetta Gaiola (Campania)
 - Regno di Nettuno (Campania)
 - Area marina protetta Isola di Capri (Campania di prossima istituzione)
 - Area marina protetta Monte di Scauri (Lazio di prossima istituzione)
 - Area marina protetta Costa di Maratea (Basilicata di prossima istituzione)
- **Adriatico Meridionale**
 - Riserva naturale marina Isole Tremiti (Puglia)
 - Riserva naturale marina Torre Guaceto (Puglia)
- **Tra Ionio Settentrionale e Adriatico Meridionale**
 - Area marina protetta Penisola Salentina (Puglia di prossima istituzione)



Figura 11 - Evidenziazione ambiti di riferimento per aree marine

Le aree marine protette inserite nelle liste delle *Aree Speciali Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM)*, sono l'Area naturale marina protetta Porto Cesareo e la Riserva naturale marina Torre Guaceto entrambe in Puglia.

PARTE TERZA QUADRO CONOSCITIVO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE AREE NATURALI PROTETTE NELL'AMBITO DEL PIANO DI GESTIONE RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

6. Specifica Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale soggette a pericolosità di alluvioni - inondazione per mareggiata e/o erosione costiera

Per ogni Regione ricadente nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale sono, di seguito riportati: i corsi d'acqua ad oggi indagati; i comuni lungo i fiumi in aree di pericolosità alluvioni, le Aree Naturali Protette presenti nei rispettivi territori ricadenti in area di pericolosità di alluvione e di inondazione per mareggiata e/o erosione costiera, articolate per numero e denominazione Parchi Nazionali, Riserve Statali, Zone Umide Ramsar, Aree Marine e Riserve Marine, Parchi Regionali, Riserve Regionali, SIC, ZPS, IBA, Oasi WWF, Oasi Lipu, Oasi Legaambiente).



LEGENDA

RETE NATURA 2000 (Fonte PCN - MATTM - Agg. 2014)

La Rete delle Aree Protette Comunitarie, sulla base della Direttiva europea 79/409/CE, denominata Direttiva "Uccelli", e della Direttiva europea 92/43/CE, denominata "Habitat", rappresenta una rete ecologica di aree che interessa tutti i Paesi dell'Unione Europea e ha lo scopo di garantire la protezione a lungo termine degli habitat e delle specie, di fauna e flora, d'interesse comunitario, perché rari o minacciati. Il programma Rete Natura 2000 sostiene ecosistemi sani che forniscono servizi importanti come le risorse idriche, la cattura e il sequestro di CO2 e la protezione contro le inondazioni e l'erosione costiera. Insieme, questi servizi hanno un valore economico annuo che viene stimato superiore costo annuale necessario per gestire la rete.






-  ZPS - Zone di Protezione Speciale, istituite, ai sensi della Direttiva "Uccelli", per la conservazione degli uccelli selvatici in tema biodiversità.
-  SIC - Siti di Interesse Comunitario, istituiti per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, delle piante e degli animali selvatici. Il SIC è un sito che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato I o una specie di cui all'allegato II in uno stato di conservazione soddisfacente e che può inoltre contribuire in modo significativo alla coerenza di Natura 2000 di cui all'articolo 3, e/o che contribuisce in modo significativo al mantenimento della diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione.
-  ZSC - Zone Speciali di Conservazione, in cui, ai sensi della direttiva Habitat, sono da applicare le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino degli habitat naturali e delle popolazioni delle specie per cui il sito è stato designato dalla Commissione Europea. Un SIC viene adottato come Zona Speciale di Conservazione dal Ministero dell'Ambiente degli Stati Membri entro 6 anni dalla formulazione dell'elenco dei siti. Ogni Paese deve identificare le zone con le particolari valenze ambientali indicate nella Direttiva; queste aree sono definite dapprima come SIC e vengono poi designate come ZSC.
-  Aree di pericolosità idraulica
-  Reticolo idrografico principale* (fonte ISPRA - SINANET)

Figura 12-Carta Rete natura 2000 del Distretto Appennino Meridionale

6.1 Abruzzo

Come evidenziato al paragrafo 5.2.1, il territorio della regione Abruzzo ricade in parte del Distretto Idrografico Appennino Meridionale, ovvero, nelle aree del bacino del Fucino ed in parte di quelle del Liri e del Trigno che sono compresi in **2 Unit of Management** di competenza di **2 Competent Authority**. Specificamente:

- Parte del Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano (UoM ITN005) afferente la **Competent Authority AdB Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**;
- Parte del Bacino Interregionale fiume Trigno (UoM ITI027) afferente la **Competent Authority AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**.

Al fine di illustrare il quadro conoscitivo delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 soggette a pericolosità di alluvioni sono evidenziati, nelle tabelle 12.1 e 12.2 che seguono, l'elenco dei corsi d'acqua ad oggi indagati, il numero dei comuni ed il totale delle superfici di pericolosità.

6.1.1 Abruzzo - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni

TABELLA 12.1 REGIONE ABRUZZO - UNIT OF MANAGMENT UoM LIRI GARIGLIANO ITN005 COMPETENT AUTHORITY - ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM NAZIONALE LIRI GARIGLIANO ITN005	ABRUZZO					
	FIME LIRI	30	36,77	6 COMUNI	L'AQUILA	AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)
	TOTALE CORSI INDAGATI 1	LUNGHEZZA 30 KM	PERICOLOSITÀ' 36,77 HA	COMUNI 6	PROVINCIE 1	
	PIANE ALLAGABILI	SUPERFICIE DELLE PIANE INDAGATE SOGGETTE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA KMQ	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ HA	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	
	PIANA DEL FUCINO	200 Km ^q	3.642,019	9 COMUNI	L'AQUILA	
	TOTALE PIANE INDAGATE 1	LUNGHEZZA 200 KMQ	PERICOLOSITÀ 3.199,582	15 COMUNI IN 1 PROV (AQ)		

TABELLA 12.2 REGIONE ABRUZZO - UNIT OF MANAGMENT UoM TRIGNO (ITI027) COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM TRIGNO (ITI027)	ABRUZZO					
	MONNOLA	5,73	87,88	4 COMUNI	CHIETI	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)
	RIO TORTO	2,03	15,92	3 COMUNI	CHIETI	
	SAN GIOVANNI	2,18	12,01	3 COMUNI	CHIETI	
	SENTE	5,79	72,59	1 COMUNE	CHIETI	
	TRESTE	30,47	455,40	9 COMUNI	CHIETI	
	TRIGNO	16,49	492,36	10 COMUNI	CHIETI	
	TUFILLO	0,85	3,00	2 COMUNI	CHIETI	
	VALLONE CERRETO	1,10	7,54	3 COMUNI	CHIETI	
TOTALE CORSI INDAGATI 8	LUNGHEZZA 64,64 KM	PERICOLOSITÀ 1.146,70 HA	18 COMUNI IN 1 PROVINCIA (CH), molti comuni ricadono su più corsi d'acqua			

I comuni del Distretto ricadenti nella Regione Abruzzo sono 57, quelli con aree a pericolosità di alluvioni sono 33. Vi è 1 comune costiero San Salvo alla foce del Trigno.

6.1.2 Abruzzo - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio

Nella tabella 13 che segue sono evidenziate, per la parte di territorio della regione Abruzzo compreso nel DAM, le Aree Naturali protette soggette a pericolosità di alluvioni sono 5: 3 SIC di cui uno ricadente nella regione continentale e 2 nella regione mediterranea; 2 IBA.

Tabella 13 ABRUZZO - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 NEL DAM SOGGETTE A PERICOLOSITA' E RISCHIO DI ALLUVIONI – INONDAZIONE PER MAREGGIATA E/O EROSIONE COSTIERA				
PARCHI NAZIONALI				
nessuno				
RISERVE STATALI				
nessuna				
ZONE UMIDE RAMSAR				
nessuna				
AREE MARINE PROTETTE				
nessuna				
AREE MARINE PROTETTE DI PROSSIMA ISTITUZIONE				
nessuna				
ALTRE AREE PROTETTE				
nessuna				
PARCHI REGIONALI				
nessuno				
RISERVE REGIONALI				
nessuna				
AREE SIC				
CODICE	DENOMINAZIONE		Corso d'acqua e/o litorale	REGIONE BIOGEOGRAFICA
IT7140126	Gessi di Lentella		Fiume Treste	CONT
IT7140127	Fiume Trigno (medio e basso corso)		Fiume Trigno, Fiume Treste; Torrente Monnola; Fosso di Canniviere; Ponte Musa	MED
IT7140210	Monti Frentani e Fiume Treste		Fiume Treste; Rio Torto	
Abruzzo Totale SIC 3				
AREE ZPS				
nessuna				
AREE IBA				
DGC_CODICE	CODICE_IBA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o litorale	
70	IBA115	Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani (Abruzzo; Molise)	Fiume Treste, Fiume Trigno; Fiume Monnola; Rio Torto; Sente; Vallone Cerreto; San Giovanni	
70	IBA118	Monti Ernici e Simbruini (Lazio; Abruzzo)	Fiume Liri	
Abruzzo Totale IBA 2				
OASI				
nessuna				
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 NEL DAM			31	
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 IN FASCIA DI PERICOLOSITA'			5	

6.2 Basilicata

Come evidenziato al paragrafo 5.2.2, il territorio della Basilicata ricade totalmente nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale e nei territori di **7 Unit of Management** di competenza di **4 Competent Authority**, specificamente:

- Bacini Regionali dei fiumi Basento, Cavone e Agri (UoM ITR 171) che interessa interamente il territorio della Basilicata; afferenti la **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**;
- Bacino Interregionale del fiume Bradano (UoM ITI 012) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in parte, della Puglia; afferente la **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**;
- Bacino interregionale del fiume Noce (UoM ITI029) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in piccola parte, della Calabria; afferente la **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**;
- Bacino Interregionale del fiume Sinni (UoM ITI024) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in piccola parte, della Calabria, afferente la **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**;
- Parte del Bacino Interregionale del fiume Ofanto che interessa il territorio di tre regioni: Campania, Basilicata e Puglia; Parte dei Bacini Regionali Puglia - Arco Ionico (UoM ITR161I020); afferenti **Competent Authority AdB Interregionale Puglia (ITADBR161)**;
- Parte del Bacino Interregionale del fiume Sele (UoM ITI025) che interessa il territorio di due regioni: Campania, Basilicata, afferente la **Competent Authority Regione Campania (ITCAREG15)**;
- Piccola parte del Bacino Interregionale del fiume Lao (UoM ITR181ITI016) che interessa il territorio di due regioni: Calabria, Basilicata, afferente la **Competent Authority AdB Regionale Calabria (ITADBR181)**.

La costa della Regione Basilicata, ricadente interamente nel territorio del DAM, è bagnata dal mare Ionio e il mar Tirreno e si estende per 65,1 km. La costa Ionica è bassa e si estende per **38 km**, è compresa interamente dalla provincia di Matera, si sviluppa dalla zona a Nord della foce del fiume Bradano al confine con la Puglia fino a Sud al confine con la Calabria. I fiumi che la attraversano e che sfociano nel Mar Ionio sono: il Bradano, il Basento, il Cavone, l'Agri e il Sinni. I comuni sono: Bernalda (Metaponto), Scanzano Jonico, Policoro, Rotondella, Nova Siri, e Pisticci (Marina di Pisticci). La costa tirrenica è compresa tra il promontorio a Sud di Sapri, al confine con la Campania e la foce del fiume Noce al confine con la Calabria; Il tratto ricade nel territorio del comune di Maratea, in provincia di Potenza, ha una lunghezza di **circa 27,1 km**. Il Territorio della costa della Basilicata, nell'ambito della pianificazione di distretto, è afferente la **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**. Al fine di illustrare il quadro conoscitivo delle Aree Naturali Protette e de i Siti della Rete Natura 2000 soggetto a pericolosità di alluvioni di erosione costiera e/o di inondazione per mareggiata sono evidenziati:

- Nelle tabelle 14.1, 14.2, 14.3, 14.4, 14.5, 14.6, 14.7 che seguono, l'elenco dei corsi d'acqua ad oggi indagati, il totale dei comuni ed il totale delle superfici di pericolosità di alluvioni. Si evidenzia che nel tratto del fiume Sele (UoM SELE ITI025 - Competent Authority Regione Campania - ITCAREG15) ricadente in Basilicata non sono presenti aree di pericolosità idraulica.
- Nelle tabelle 14.8 e 14.9 i tratti di costa in condizioni di pericolosità da mareggiata e da erosione.

6.2.1 Basilicata - Corsi D'acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni

TABELLA 14.1 REGIONE BASILICATA - UNIT OF MANAGMENT UoM BASENTO, CAVONE E AGRI (ITR 171) COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM REGIONALE BASENTO, CAVONE E AGRI (ITR 171)	BASILICATA					
	FIUME BASENTO	155,753 km	6261,128	22 COMUNI	POTENZA - MATERA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)
	TORRENTE GALLITELLO	4,369 km	19,729	1 COMUNE	POTENZA	
	FIUME CAVONE	54,256 km	1843,102	5 COMUNI	MATERA	
	FIUME AGRI	106,387 km	4403,229	20 COMUNI	POTENZA - MATERA	
TOTALE CORSI INDAGATI 4	LUNGHEZZA km 320,765	PERICOLOSITÀ' HA 12527,188	43 COMUNI (5 comuni ricadono su 2 corsi d'acqua) IN 2 PROVINCE (MT-PZ)			

TABELLA 14.2 REGIONE BASILICATA - UNIT OF MANAGMENT UoM BRADANO (ITI 012) COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM INTERREGIONALE BRADANO (ITI 012)	BASILICATA					
	FIUME BRADANO	130,148 km	7818,809	10 COMUNI	POTENZA-MATERA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)
	FIUME BASENTELLO	25,743 km	892,742	3 COMUNI	POTENZA-MATERA	
	TORRENTE FIUMARELLA	13,586 km	236,290	2 COMUNI	POTENZA-MATERA	
	TORRENTE FIUMICELLO/ GRAVINA DI MATERA	43,184 Km	636,025	2 COMUNI	MATERA	
	VALLONE CASSONI	4,631 Km	42,503	1 COMUNE	MATERA	
	TORRENTE GRAVINELLA	2,584 km	12,325	1 COMUNE	MATERA	
TOTALE CORSI INDAGATI 6	LUNGHEZZA km 219,876	PERICOLOSITÀ' HA 9634,694	10 COMUNI (n.2 comuni ricadono su 3 corsi d'acqua, 1 comune su 4 corsi d'acqua, 2 comuni su 2 corsi d'acqua) IN 2 PROVINCE (MT-PZ);			

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 14.3 REGIONE BASILICATA - UNIT OF MANAGMENT UoM NOCE (IT1029)						
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM INTERREGIONALE NOCE (IT1029)	BASILICATA					
	FIUME NOCE	29,822 km	272,007	6 COMUNI	POTENZA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)
	TOTALE CORSI INDAGATI 1	LUNGHEZZA 29,822 km	PERICOLOSITÀ' 272,007 HA	6 COMUNI IN 1 PROVINCIA (PZ)		

TABELLA 14.4 REGIONE BASILICATA - UNIT OF MANAGMENT UoM SINNI (IT1024)						
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM INTERREGIONALE SINNI (IT1024)	BASILICATA					
	FIUME SINNI	78,066 km	3675,958	13 COMUNI	MATERA-POTENZA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)
	TORRENTE FRIDA	9,268 km	148,925	3 COMUNI	POTENZA	
	TOTALE CORSI INDAGATI 2	LUNGHEZZA 87,334 km	PERICOLOSITÀ' 3824,883 HA	14 COMUNI (N. 2 ricadono sui 2 corsi d'acqua) IN 2 PROVINCE (MT-PZ)		

TABELLA 14.5 REGIONE BASILICATA - UNIT OF MANAGMENT UoM REGIONALI PUGLIA - OFANTO (ITR161/IT1020)						
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM regionale puglia - Ofanto - ITR161020	BASILICATA					
	FIUME OFANTO	223 km	6.306 HA	23 COMUNI	POTENZA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)
	TOTALE CORSI INDAGATI 1	LUNGHEZZA 223 km	PERICOLOSITÀ' 6.306 HA	23 COMUNI IN 1 PROVINCIA (PZ) di cui: 14 in AdB Puglia, 1 anche in AdB Basilicata e AdB Campania Sud, 4 anche in AdB Basilicata, 4 anche in AdB Campania Sud		

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 14.6 REGIONE BASILICATA - UNIT OF MANAGMENT UoM REGIONALE CALABRIA/LAO (ITR1811016)							
COMPETENT AUTHORITY ADB REGIONALE CALABRIA (ITADBR181)							
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA							
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY	
		KM	HA				
UoM REGIONALE CALABRIA/LAO (ITR1811016)	BASILICATA						AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CALABRIA (ITADBR181)
	FIUME LAO		150,58 HA	4 COMUNI	POTENZA		
	TOTALE CORSI INDAGATI 1		PERICOLOSITA' 150,58 HA	COMUNI 4 IN 1 PROVINCIA (PZ)			

TABELLA 14.7 REGIONE BASILICATA - UNIT OF MANAGMENT UoM SELE (ITI025)							
COMPETENT AUTHORITY REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)							
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA							
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY	
		KM	HA				
UoM INTERREGIONALE SELE (ITI025)	CAMPANIA						REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15) ADB REG. CAMPANIA SUD
	SELE			20 Comuni	Potenza		
	TOTALE CORSI INDAGATI 5	LUNGHEZZA km	PERICOLOSITÀ'	20 COMUNI IN PROVINCIA DI POTENZA di cui: 10 in AdB Campania Sud, 1 anche in AdB Basilicata e AdB Puglia, 5 anche in AdB Basilicata, 4 anche in AdB Puglia			

6.2.2 Basilicata - Costa

TABELLA 14.8 COSTA BASILICATA							
REGIONE	LUNGHEZZA TOTALE Km	COMUNI COSTIERI	COSTE ALTE E AREE PORTUALI Km	COSTE BASSE	TRATTI IN EROSIONE KM	% TRATTI DI COSTE IN EROSIONE	COMUNI CON TRATTI IN CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' DA MAREGGIATA E DA EROSIONE
BASILICATA	65,1**	7**	27,1**	38**	28*	41,2%*	7**

*Dati elaborazioni ISPRA

Dati pericolosità da mareggiata e indicazione dei tratti in erosione - Piano Regionale per la Gestione delle Coste della Regione Basilicata, PRGC - art. 4 L.R. 39/2009 Gli elaborati di Piano forniscono la valutazione delle condizioni di vulnerabilità all'erosione, inondazione ed evoluzione e delle situazioni di criticità delle aree costiere regionali). Il Piano è stato predisposto dalla Regione Basilicata, con il supporto dell'Osservatorio Regionale delle Coste, di cui è componente **COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA

TABELLA 14.9 REGIONE BASILICATA - COSTA - COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)							
AREA DI COSTA SOGGETTA A PERICOLOSITÀ DI INONDAZIONI PER MAREGGIATA E/O DI EROSIONE COSTIERA							
UNIT OF MANAGMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ HA	NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY	
UoM INTERREGIONALE BRADANO (ITI012)	BASILICATA						AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)
UoM REGIONALE BASENTO, CAVONE E AGRI (ITR 171)	MAR IONIO FASCIA COSTIERA DAL CONFINE CON LA PUGLIA AL CONFINE CON LA CALABRIA COMPRENDE LE FOCI DEI FIUMI: BASENTO, CAVONE, AGRI, SINNI	38	2607,340***	6 COMUNI	MATERA		
UoM INTERREGIONALE SINNI (ITI024)							
UoM INTERREGIONALE NOCE (ITI029)	MAR TIRRENO FASCIA COSTIERA DAL CONFINE CON LA CAMPANIA AL CONFINE CON LA CALABRIA COMPRENDE LA FOCE DEL FIUME NOCE (destra idrografica).	27,1	25,343***	1 COMUNE	POTENZA		
	LUNGHEZZA TOTALE COSTA	LUNGHEZZA 65,1 Km	PERICOLOSITÀ 2632,683	7 COMUNI IN 2 PROVINCIE (PZ- MT)			

***Il dato si riferisce all'estensione della superficie potenzialmente inondabile da mareggiate Tr= 500 anni da bozza documento PRGC Basilicata 2012 in fase di verifica e di aggiornamento.

I comuni del Distretto ricadenti nella Regione Basilicata sono 131, quelli con aree a pericolosità di alluvioni e di mareggiata (indicazione dei tratti in erosione) sono 88. I comuni costieri sono 7 di cui 5 con entrambii rischi e 2 (Scansano Ionico e Nova Siri) sono a pericolosità di mareggiata.

6.2.3 Basilicata - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio

Nella tabella 15 che segue sono evidenziate, nel territorio della regione Basilicata, compreso interamente nel DAM, le Aree Naturali protette soggette a pericolosità di alluvioni e/o erosione costiera sono: 2 Parchi Nazionali, 2 Riserve Nazionali, 1 Zona Umida RAMSAR, 1 Area Marina protetta di prossima istituzione, 2 Parchi Regionali, 2 Riserve Regionali, 19 SIC, di cui 6 ZSC, tutti ricadenti nella regione biogeografia Mediterranea, 10 ZPS tutte ricadenti nella regione biografica mediterranea, 6 IBA, 2 Oasi, per un totale di 47 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000.

TABELLA 15 BASILICATA - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 NEL DAM SOGGETTE A PERICOLOSITA' E RISCHIO DI ALLUVIONI – INONDAZIONE PER MAREGGIATA E/O EROSIONE COSTIERA		
PARCHI NAZIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0008	Parco nazionale del Pollino	Fiume Sinni, Fiume Lao
EUAP0851	Parco nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese	Fiume Agri
Basilicata totale parchi Nazionali 2		
RISERVE STATALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0105	Riserva naturale Marinella Stornara	Fiume Bradano
EUAP0037	Riserva naturale Metaponto	Fiume Bradano e Fiume Basento
Basilicata totale Riserve Statali 2		
ZONE UMIDE RAMSAR		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
	Lago Di San Giuliano	Fiume Bradano
Basilicata Totale ZU RAMSAR 1		
AREE MARINE PROTETTE		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	
	nessuna	
AREE MARINE PROTETTE DI PROSSIMA ISTITUZIONE		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	MARE
	Area marina protetta Costa di Maratea	Tirreno Meridionale (sett.E)
Basilicata Totale Area marina protetta 1		
ALTRE AREE PROTETTE		
nessuna		
PARCHI REGIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0419	Parco archeologico storico naturale delle Chiese rupestri del Materano	Fiume Bradano, T. Fiumicello/Gravina di Matera
EUAP1053	Parco naturale di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane	Fiume Basento
Basilicata Totale parchi regionali 2		
RISERVE REGIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0547	Riserva naturale orientata Bosco Pantano di Policoro	Fiume Sinni
EUAP0420	Riserva regionale San Giuliano	Fiume Bradano
Basilicata Totale Riserve Regionali 2		
AREE SIC		

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

CODICE	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità	
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	Fiume Bradano	
IT9210015	Acquafredda di Maratea	Costa Tirrenica	
IT9210140	Grotticelle di Monticchio (ZSC)	Fiume Ofanto	
IT9210143	Lago Pertusillo	Fiume Agri	
IT9210155	Marina di Castrocucco	Costa Tirrenica	
IT9210160	Isola di S. Ianni e Costa Prospiciente	Costa Tirrenica	
IT9210201	Lago del Rendina	Torrente Olivento	
IT9210220	Murge di S. Oronzio (ZSC)	Fiume Agri	
IT9210265	Valle del Noce (ZSC)	Fiume Noce	
IT9220055	Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica Foce Sinni	Fiume Sinni e litorale ionico prospiciente	
IT9220080	Costa Ionica Foce Agri	Fiume Agri e litorale ionico prospiciente	
IT9220085	Costa Ionica Foce Basento	Fiume Basento e litorale ionico prospiciente	
IT9220090	Costa Ionica Foce Bradano	Fiume Bradano e litorale ionico prospiciente	
IT9220095	Costa Ionica Foce Cavone	Fiume Cavone e litorale ionico prospiciente	
IT9220130	Foresta Gallipoli – Cognato (ZSC)	Fiume Basento	
IT9220144	Lago S. Giuliano e Timmari (ZSC)	Fiume Bradano	
IT9220255	Valle Basento - Ferrandina Scalo	Fiume Basento	
IT9220260	Valle Basento Grassano Scalo - Grottole	Fiume Basento	
IT9220135	Gravine di Matera (ZSC)	Torrente Fiumicello/Gravina di Matera	
Basilicata Totale SIC 19 (di cui 6 ZSC) TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA			
AREE ZPS			
CODICE	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità	
IT9210201	Lago del Rendina	Torrente Olivento	
IT9210270	Appennino Lucano, Monte Volturino	Fiume Agri	
IT9210271	Appennino Lucano, Valle Agri, Monte Sirino, Monte Raparo	Fiume Agri	
IT9210275	Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi	Fiume Sinni, Torrente Frida	
IT9220055	Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica Foce Sinni	Fiume Sinni e litorale ionico prospiciente	
IT9220130	Foresta Gallipoli - Cognato	Fiume Basento	
IT9220144	Lago S. Giuliano e Timmari	Fiume Bradano	
IT9220135	Gravine di Matera	Torrente Fiumicello/Gravina di Matera	
IT9220255	Valle Basento - Ferrandina Scalo	Fiume Basento	
IT9220260	Valle Basento Grassano Scalo - Grottole	Fiume Basento	
Basilicata Totale ZPS 10 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA			
AREE IBA			
DGC_CODICE	CODICE_IBA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
70	IBA196	Calanchi della Basilicata	Fiume Cavone, Fiume Basento, Fiume Bradano, Fiume Sinni e Fiume Agri
70	IBA139	Gravine	Torrente Fiumicello/Gravina di Matera
70	IBA137	Dolomiti di Pietrapertosa	Fiume Basento
70	IBA209	Fiumara di Atella	Fiumara di Atella
70	IBA195	Pollino e Orsomarso (Calabria; Basilicata)	Fiume Sinni, Torrente Frida
70	IBA141	Val d'Agri	Fiume Agri

Basilicata totale IBA 6		
OASI		
CODICE	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
	Policoro e Rondella (nel SIC IT9220055, nella ZPS IT9220055)	Fiume Sinni
	Lago di San Giulino (nel SIC IT9220144; nella ZPS IT9220144; Zona Umida)	Fiume Bradano
Basilicata totale OASI 2		
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 NEL DAM		105
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 IN FASCIA DI PERICOLOSITA'		47

6.3 Calabria

Come evidenziato al paragrafo 5.2.3, il territorio della Calabria ricade totalmente nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale e nei territori (Tabella 6) di **2 Unit of Management** afferenti **2 Competent Authority AdB Regionale Calabria (ITADB R181) AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**. Specificamente:

- I Bacini Regionali della Calabria (UoM ITR181ITI016) la cui **Competent Authority è AdB Regionale Calabria (ITADBR181)**, che comprendono:
 - Bacino del fiume Crati, Bacino del fiume Mesima; Bacino del fiume Neto; Bacino del fiume Amato; Bacino del fiume Abatemarco; Bacino del fiume Angitola; Altri Bacini Calabresi: fiumara Allaro; fiumara Amendolea; fiumara Buonamico; fiumara Laverde; fiumara Novito; che sfociano nel Mar Jonio; fiumara Budello; fiumara Petrace; che sfociano nel Mar Tirreno.
 - Bacino Interregionale Lao ricadente in Calabria, Basilicata.
- Parte del Bacino Interregionale del fiume Noce (UoM ITI029) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in piccola parte, della Calabria, di competenza della **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**;
- Bacino Interregionale del fiume Sinni (UoM ITI024) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in piccola parte, della Calabria, afferente la **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**.

La costa della Regione Calabria, ricade interamente nel territorio del DAM, si estende sul mar Tirreno ad ovest dai confini con la Basilicata allo stretto di Messina, a sud sullo Stretto di Messina ed a est sul mar Ionio, ai confini con La Basilicata, per una lunghezza complessiva di coste di 780 Km.

Il Territorio della costa della Calabria, nell'ambito della pianificazione di distretto, è afferente la **Competent Authority è AdB Regionale Calabria (ITADBR181)** e per piccola parte (Comune costiero di Tortora) **la Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**.

Al fine di illustrare il quadro conoscitivo delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 soggette a pericolosità di alluvioni di erosione costiera e/o di inondazione per mareggiata sono evidenziati:

- Nelle tabelle 16.1, 16.2 e 16.3, che seguono, l'elenco dei corsi d'acqua ad oggi indagati, il totale dei comuni ed il totale delle superfici di pericolosità di alluvioni;
- Nelle tabelle 16.4, 16.5 e 16.6 i tratti di costa soggetti a pericolosità di erosione costiera e/o di inondazione per mareggiata.

6.3.1 Calabria - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni

TABELLA 16.1 REGIONE CALABRIA - UNIT OF MANAGMENT UoM REGIONALE CALABRIA/LAO (ITR181I016) COMPETENT AUTHORITY ADB REGIONALE CALABRIA (ITADBR181)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
CALABRIA						
UoM REGIONALE CALABRIA/LAO (ITR181I016)	FIUME LAO		1393.57 HA	10 COMUNI	COSENZA	AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CALABRIA (ITADBR181)
	CANALE GARIBALDI					
	CANALE SAN GIUSEPPE					
	FIUMARA ALACA					
	FIUMARA ANCINALE					
	FIUMARA D'ARMO					
	FIUMARA DELL'ANNUNZIATA					
	FIUMARA DI AMUSA					
	FIUMARA DI CALOPINACE					
	FIUMARA DI CATONA					
	FIUMARA DI MACELLARI					
	FIUMARA DI MELITO					
	FIUMARA DI SANT'AGATA					
	FIUMARA FALLACO					
	FIUMARA GERACE					
	FIUMARA METRAMO					
	FIUMARA MOLARO II					
	FIUMARA PRECARITO					
	FIUMARA ROSARIO					
	FIUMARA SAN GIOVANNI					
	FIUMARA SAN VINCENZO					
	FIUMARA SFALASSA'					
	FIUMARA STILARO					
	FIUMARA TRAINITI					
	FIUMARA VALANIDI I					
	FIUMARELLA DI GUARDAVALLE					
FIUMARELLA DI LUME						
FIUME ABATEMARCO						
FIUME ALLI						
FIUME AMATO						
FIUME ARON						
FIUME CORACE						

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

	FIUME CRATI				
	FIUME CROCCHIO				
	FIUME ESARO				
	FIUME LICETTO				
	FIUME SAVUTO				
	FIUME TRIONTO				
	FOSSO CACCAVARI				
	FOSSO CERAMELLE				
	FOSSO DEL NOBILE				
	FOSSO DEL PASSOVECCHIO				
	FOSSO DI BELLII				
	FOSSO DI FEGATO				
	FOSSO FONTANELLE				
	FOSSO KM 288 SS 18				
	FOSSO MOLINARA				
	FOSSO PIGNA				
	FOSSO PORRAZOSO				
	FOSSO PUNTA DI ZAMBRONE				
	FOSSO RANDAZZO				
	FOSSO SANTA MARIA				
	FOSSO TIMPONE DELLA TORRE II				
	TORRENTE ALESSI				
	TORRENTE ARMENA				
	TORRENTE ARMENO				
	TORRENTE BARONE				
	TORRENTE BELTRAME				
	TORRENTE BUSENTO				
	TORRENTE CALAMITTI				
	TORRENTE CALCATO				
	TORRENTE CALOMENO				
	TORRENTE CANNA				
	TORRENTE CITREA				
	TORRENTE CONDOIANNI				
	TORRENTE CORIGLIANETO				
	TORRENTE CORVINO				
	TORRENTE COSERIE				
	TORRENTE EMOLI				
	TORRENTE FELLINO				
	TORRENTE FELLUSO				
	TORRENTE FERRO				

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TORRENTE FINITA				
TORRENTE FIUMETORBIDO				
TORRENTE GALLICO				
TORRENTE GALLIPARI				
TORRENTE GIUNCHERA				
TORRENTE GRIMA				
TORRENTE IAVAS				
TORRENTE IOPPO				
TORRENTE LA FIUMARELLA				
TORRENTE LIPUDA				
TORRENTE MALFRANCATO				
TORRENTE MELIS				
TORRENTE OLIVETO				
TORRENTE PAPANICIARO				
TORRENTE PEGADE				
TORRENTE PETRARO				
TORRENTE PIAZZA				
TORRENTE PONZO				
TORRENTE SALUBRO				
TORRENTE SAN MAURO				
TORRENTE SANT'ANNA				
TORRENTE SCACCIOTI				
TORRENTE SCIARAPOTAMO				
TORRENTE SOVERATO				
TORRENTE SURDO				
TORRENTE TRE CARLINI				
TORRENTE VARCO				
TORRENTE VODA'				
VALLE DEI LAURI				
VALLONE BOVETTO				
VALLONE DELL'OLMO				
VALLONE FRANCO				
VALLONE MANGIAFICO				
VALLONE PIZZICATANCOLO				
TOTALE CORSI INDAGATI 106		PERICOLOSITÀ' 59239,50 HA	392 COMUNI IN 5 PROVINCE (5 ricadono anche nella AdB Basilicata). La specifica: 79 COMUNI IN PROV. DI CATANZARO; 138 COMUNI IN PROV. DI COSENZA; 26 COMUNI IN PROV. DI CROTONE; 95 COMUNI IN PROV. DI REGGIO DI CALABRIA; 50 COMUNI IN PROV. DI CATANZARO.	

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 16.2 REGIONE CALABRIA - UNIT OF MANAGMENT UoM NOCE (ITI029)							
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)							
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA							
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY	
		KM	HA				
UoM INTERREGIONALE NOCE (ITI029)	CALABRIA						AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONAL E BASILICATA (ITADBR171)
	FIUME NOCE	4,0463	98,836	1 COMUNE	COSENZA		
	TOTALE CORSI INDAGATI 1	LUNGHEZZA 4,063km	PERICOLOSITÀ' 98,836 HA	1 COMUNE IN 1 PROVINCIA (CS)			

TABELLA 16.3 REGIONE CALABRIA - UNIT OF MANAGMENT UoM SINNI (ITI024)							
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)							
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA							
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY	
		KM	HA				
UoM INTERREGIONALE SINNI (ITI024)	CALABRIA						AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONAL E BASILICATA (ITADBR171)
	TORRENTE SAN NICOLA	2,270	46,381*	1 COMUNE	COSENZA		
	TOTALE CORSI INDAGATI 1	LUNGHEZZA 2,270km	PERICOLOSITÀ 46,381 HA	1 COMUNE IN 1 PROVINCIA (CS)			

*L'estensione della pericolosità di alluvione è tratta dalle Mappe della Pericolosità di Alluvione – Piano Gestione Rischio alluvione dell'Autorità di Bacino della Calabria

6.3.2 Calabria - Costa

TABELLA 16.4 COSTA CALABRIA							
REGIONE	LUNGHEZZA TOTALE Km	COMUNI COSTIERI	COSTE ALTE E AREE PORTUALI Km	COSTE BASSE	TRATTI IN EROSIONE KM	% TRATTI DI COSTE IN EROSIONE	COMUNI CON TRATTI IN EROSIONE E/O INONDAZIONE PER MARAGGIATA
CALABRIA	780**	116**	44*	692*	300°	40,8%*	116 Comuni** compresi i Comuni di Tortora e Rocca Imperiale ***

*Dati elaborazioni ISPRA

Dati pericolosità da erosione - Piano di Bacino Stralcio per l'Erosione Costiera- Delibera di Comitato Istituzionale - n. 2/2014 - 22 luglio 2014 - Adozione di "Piano di Bacino Stralcio di Erosione costiera"- pericolosità e rischio da erosione - **COMPETENT AUTHORITY ADB REGIONALE CALABRIA

***Dati pericolosità da mareggiata e indicazione dei tratti in erosione - Piano Regionale per la Gestione delle Coste della Regione Basilicata, PRGC - art. 4 L.R. 39/2009, predisposto dalla Regione Basilicata, con il supporto dell'Osservatorio Regionale delle Coste, di cui è componente **COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA**

TABELLA 16.5 REGIONE CALABRIA - COSTA - COMPETENT AUTHORITY AUTORITÀ ADB REGIONALE CALABRIA (ITADBR181)						
AREA DI COSTA SOGGETTA A PERICOLOSITÀ DI INONDAZIONI PER MAREGGIATA E/O DI EROSIONE COSTIERA						
UNIT OF MANAGMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ KM	NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY
UoM REGIONALE CALABRIA (ITR181I016)	CALABRIA					
	MAR IONIO FASCIA COSTIERA DAL CONFINE CON LA BASILICATA ALLO STRETTO DI MESSINA				COSENZA CROTONE CATANZARO REGGIO CALABRIA	AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CALABRIA (ITADBR181)
	MAR TIRRENO FASCIA COSTIERA DALLO STRETTO DI MESSINA AL LAO				REGGIO CALABRIA CATANZARO VIBO VALENZA COSENZA	
	MAR TIRRENO TRATTO ALLA FOCE DEL LAO AL NOCE				COSENZA	
LUNGHEZZA TOTALE COSTA 780 Km	LUNGHEZZA 780 K	PERICOLOSITÀ 75.866 KM	114 COMUNI IN 5 PROVINCIA			

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 16.6 REGIONE CALABRIA - COSTA - COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)						
AREA DI COSTA SOGGETTA A PERICOLOSITÀ DI INONDAZIONI PER MAREGGIATA E/O DI EROSIONE COSTIERA						
UNIT OF MANAGMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ HA	NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY
UoM INTERREGIONALE NOCE (ITI029)	CALABRIA					
	MAR TIRRENO FASCIA COSTIERA DAL CONFINE CON LA BASILICATA CHE COMPRENDE LA FOCE DEL FIUME NOCE (SINISTRA IDROGRAFICA).	2,045 Km	9,513 Ha **** 19,30 Ha *****	1 COMUNE (TORTORA)	COSENZA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)
	LUNGHEZZA TOTALE COSTA	LUNGHEZZA 2,045 Km	PERICOLOSITÀ 9,609 HA	1 COMUNI IN 1 PROVINCIA (CS)		

**** Il dato si riferisce all'estensione della superficie potenzialmente inondabile da mareggiate Tr= 500 anni da bozza documento PRGC Basilicata 2012 in fase di revisione e di aggiornamento.

***** il dato si riferisce alla superficie complessiva delle aree a pericolosità di erosione costiera individuate dal Piano di Bacino Stralcio per l'erosione costiera dell'AdB Calabria (2014) per l'intero Comune di Tortora.

TABELLA 16.7 REGIONE CALABRIA - COSTA - COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)						
AREA DI COSTA SOGGETTA A PERICOLOSITÀ DI INONDAZIONI PER MAREGGIATA E/O DI EROSIONE COSTIERA						
UNIT OF MANAGMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ HA	NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY
UoM INTERREGIONALE SINNI (ITI024)	CALABRIA					
	MAR JONIO FASCIA COSTIERA DAL CONFINE CON LA BASILICATA ALLA FOCE DEL TORRENTE SAN NICOLA	1,094 Km	44,283 Ha **** 38,414 Ha *****	1 COMUNE (ROCCA IMPERIALE)	COSENZA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)
	LUNGHEZZA TOTALE COSTA	LUNGHEZZA 1,094 Km	PERICOLOSITÀ 44,283 HA	1 COMUNI IN 1 PROVINCIA (CS)		

**** Il dato si riferisce all'estensione della superficie potenzialmente inondabile da mareggiate Tr= 500 anni ricavata dai dati della bozza documento PRGC Basilicata 2012 in fase di revisione e di aggiornamento.

***** il dato si riferisce alla superficie c delle aree a pericolosità di erosione costiera individuate dal Piano di Bacino Stralcio per l'erosione costiera dell'AdB Calabria (2014) per il territorio del Comune di Rocca Imperiale che ricade nell'AdB Basilicata.

I comuni del Distretto ricadenti nella Regione Calabria sono 409, quelli con aree a pericolosità di alluvioni e di erosione costiera sono 394, di cui 392 nell'AdB Regionale Calabria e 2 nell'AdB Inter.le Basilicata. Dei 394 comuni a pericolosità vene sono 116 a pericolosità di erosione costiera.

6.3.3 Calabria - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio

Nella tabella 17 che segue sono evidenziate, nel territorio della regione Calabria, compreso interamente nel DAM, le Aree Naturali protette soggette a pericolosità di alluvioni e/o erosione costiera sono: 3 Parchi Nazionali, 4 Riserve Nazionali, 1 Zona Umida RAMSAR, 1 Area Marina Protetta; 1 Parco Regionale, 2 Riserve Regionali, 77 SIC tutti ricadenti nella regione mediterranea, 6 ZPS tutti ricadenti nella regione mediterranea, 7 IBA, per un totale di 102 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000. Si precisa che: per le Aree Protette presenti lungo tratti costieri, o fondali, è indicato l'ambito di Mare di riferimento.

TABELLA 17 CALABRIA - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 NEL DAM SOGGETTE A PERICOLOSITA' E RISCHIO DI ALLUVIONI – INONDAZIONE PER MAREGGIATA E/O EROSIONE COSTIERA		
PARCHI NAZIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0008	Parco nazionale del Pollino	Fiume Lao; Fiume Mercure; Fiume Battendiero; Torrente Raganello; Torrente Satanasso; Torrente Caldana; Canale Grande; Fiume Rosa
EUAP0550	Parco nazionale della Sila	Fiume Trionto; Fiume Mucone; Fiume Tacina; Fiume Soleo; Fiume Crocchio;
EUAP0011	Parco nazionale dell'Aspromonte	Torrente Sciarapotamo; Torrente Torbido; Fiumara Zarapotamo; Torrente Pachina; Fiumara di Cirella; Fiumara di Plati; Fiumara Bonamico; Fiumara Laverde; Torrente Aposcipo; Fiumara Amendolea; Fiumara di Melito.
Calabria Totale parchi Nazionali 3		
RISERVE STATALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0041	Riserva naturale Cropani - Micone	Fiumara della Ferriera
EUAP0044	Riserva naturale Gole del Raganello	Torrente RaganelloTorrente Maddalena
EUAP0054	Riserva naturale Valle del Fiume Argentino	Fiume Argentino
EUAP0055	Riserva naturale Valle del Fiume Lao	Fiume Lao
Calabria Totale Riserve Statali 4		
ZONE UMIDE RAMSAR		
TIPO	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
RAMSAR	Bacino Dell'Angitola	Fiume Angitola
Calabria Totale Zone Umide 1		
AREE MARINE PROTETTE		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	MARE
EUAP0166	Area naturale marina protetta Capo Rizzuto	Costa Ionio Settentrionale
Calabria Totale Aree marine Protette 1		
AREE MARINE PROTETTE DI PROSSIMA ISTITUZIONE		
nessuna		
ALTRE AREE PROTETTE		
nessuna		
PARCHI REGIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0660	Parco naturale regionale Serre	Fiume Ancinale
Calabria Totale Parchi Regionali 1		
RISERVE REGIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0254	Riserva naturale Foce del	Fiume Crati e Costa Ionica

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

	Crati	
EUAP0255	Riserva naturale Tarsia	Fiume Crati
Calabria Totale Riserve Regionali 2		
AREE SIC		
CODICE	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
IT9310017	Gole del Raganello	Torrente Raganello
IT9310023	Valle del Fiume Argentino	Fiume Argentino
IT9310025	Valle del Fiume Lao	Fiume Lao
IT9310033	Fondali di Capo Tirone	Costa Tirrenica (CS)
IT9310034	Isola di Dino	Costa Tirrenica (CS)
IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	Costa Tirrenica(CS)
IT9310036	Fondali Isola di Cirella-Diamante	Costa Tirrenica (CS)
IT9310037	Isola di Cirella	Costa Tirrenica (CS)
IT9310038	Scogliera dei Rizzi	Costa Tirrenica (CS)
IT9310039	Fondali Scogli di Isca	Costa Tirrenica (CS)
IT9310040	Montegiordano Marina	Costa Ionica (CS); Canale Cardona e altro corso d'Acqua non denominato
IT9310042	Fiumara Saraceno	Fiumara Saraceno e Costa Ionica (CS)
IT9310043	Fiumara Avena	Fiumara Avena e Costa Ionica (CS)
IT9310044	Foce del Fiume Crati	Fiume Crati e litorale antistante e Costa Ionica (CS)
IT9310045	Macchia della Bura	Costa Ionica (CS)
IT9310047	Fiumara Trionto	Fiumara Trionto foce Costa Ionica (CS)
IT9310048	Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariati	Costa Ionica (CS)
IT9310051	Dune di Camigliano	Costa Ionica; foce di corsi d'acqua non denominati (CS)
IT9310052	Casoni di Sibari	Costa Ionica (CS)
IT9310055	Lago di Tarsia	Fiume Crati
IT9310056	Bosco di Mavigliano	Torrente Settimo
IT9310067	Foreste Rossanesi	Torrente Cino, Torrente Cino Piccolo; Torrente Grammisati
IT9310068	Vallone S. Elia	Torrente Coseria
IT9320095	Foce Neto	Fiume Neto e litorale antistante Costa Ionica
IT9320096	Fondali di Gabella Grande	Costa Ionica
IT9320097	Fondali da Crotone a Le Castella	Costa Ionica (KR)
IT9320100	Dune di Marinella	Costa Ionica (KR); foce del Torrente Santa Venere
IT9320101	Capo Colonne	Costa Ionica (KR)
IT9320102	Dune di Sovereto	Costa Ionica (KR); foce del Vallone Vorga
IT9320103	Capo Rizzuto	Costa Ionica (KR)
IT9320104	Colline di Crotone	Costa Ionica
IT9320106	Steccato di Cutro e Costa del Turchese	Costa Ionica (KR; CZ); Alla foce di Fiume Tacina, fosso Arango ed altri corsi d'acqua non denominati
IT9320110	Monte Fuscaldo	Fiume Tacina
IT9320111	Timpa di Cassiano- Belvedere	Fiumara Vitruvo
IT9320112	Murgie di Strongoli	corso d'Acqua non denominato
IT9320122	Fiume Lese	Fiume Lese
IT9320123	Fiume Lepre	Fiume Lepre alla confluenza con il fiume Lese
IT9320129	Fiume Tacina	Fiume Tacina
IT9320185	Fondali di Staletti	Costa Ionica
IT9330087	Lago La Vota	Costa Tirrenica; Torrente Zinnano e Torrente Casale
IT9330088	Palude di Imbutillo	Costa Tirrenica; corso d'Acqua non denominato
IT9330089	Dune dell'Angitola	Costa Tirrenica (CZ; VV); Foce del Torrente Turrina; altro corso d'acqua non denominato
IT9330098	Oasi di Scolacium	Costa Ionica (CZ); corsi d'Acqua non denominati
IT9330105	Foce del Crocchio - Cropani	Fiume Crocchio; Costa Ionica

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

IT9330108	Dune di Guardavalle	Costa Ionica (CZ); Foce del Torrente Molena; corsi d'acqua non denominati	
IT9330109	Madama Lucrezia	Fosso Umbro e corso d'acqua non denominato	
IT9330125	Torrente Soleo	Torrente Soleo	
IT9330128	Colle del Telegrafo	Fiume Crocchio	
IT9330184	Scogliera di Staletti	Costa Ionica (CZ)	
IT9340086	Lago dell'Angitola	Fiume Angitola	
IT9340090	Fiumara di Brattirò (Valle Ruffa)	Fiumara della Ruffa	
IT9340091	Zona costiera fra Briatico e Nicotera	Costa Tirrenica; Alla foce di numerosi corsi d'acqua non denominati	
IT9340092	Fondali di Pizzo Calabro	Costa Tirrenica	
IT9340093	Fondali di Capo Vaticano	Costa Tirrenica	
IT9340094	Fondali Capo Cozzo - S. Irene	Costa Tirrenica	
IT9350131	Pentidattilo	Fiumara di Montebello	
IT9350132	Fiumara di Melito	Fiumara di Melito; Costa Ionica	
IT9350135	Vallata del Novito e Monte Mutolo	Fiumara Novito	
IT9350136	Vallata dello Stilaro	Fiumara Stilaro	
IT9350139	Collina di Pentimele	Fiume Torbido	
IT9350140	Capo dell'Armi	Costa Ionica	
IT9350141	Capo S. Giovanni	Costa Ionica; Foce della Fiumara di S. Pasquale	
IT9350142	Capo Spartivento	Costa Ionica; Foce della Fiumara Spropolo e del Torrente Aranghia	
IT9350143	Saline Joniche	Costa Ionica; corso d'Acqua non denominato	
IT9350144	Calanchi di Palizzi Marina	Costa Ionica	
IT9350145	Fiumara Amendolea (incluso Roghudi, Chorio e Rota Greco)	Fiumara Amendolea; Costa Ionica	
IT9350146	Fiumara Buonamico	Fiumara Buonamico; Costa Ionica	
IT9350147	Fiumara Laverde	Fiumara Laverde; Costa Ionica	
IT9350158	Costa Viola e Monte S. Elia	Costa Ionica	
IT9350160	Spiaggia di Brancaleone	Costa Ionica; Torrente Vena, Fiumara di Bruzzano Torrente di Alitalia ed altri corsi d'acqua non denominati	
IT9350161	Torrente Lago	Torrente Lago	
IT9350168	Fosso Cavaliere (Cittanova)	Fosso Cavaliere	
IT9350171	Spiaggia di Pilati	Costa Ionica	
IT9350172	Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi	Costa Stretto di Messina	
IT9350173	Fondali di Scilla	Costa Stretto di Messina	
IT9350182	Fiumara Careri	Fiumara Careri	
IT9350183	Spiaggia di Catona	Costa Stretto di Messina; Alla foce di Fiumara Catona	
Calabria Totale SIC 77 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA			
AREE ZPS			
CODICE	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità	
IT9310069	Parco Nazionale della Calabria	Fiume Tacina	
IT9310301	Sila Grande	Fiume Trionto	
IT9310303	Pollino e Orsomarso	Fiume Mercure, Fiume Lao Fiume Iannello Fosso Schettino Fiume Argentino, Fiume Garga, Torrente Raganello Torrente Maddalena	
IT9310304	Alto Ionio Cosentino	Fiumi Ferro, Torrente Canna, Canale Ivrea e Fiumara Saraceno; Costa Ionica	
IT9320302	Marchesato e Fiume Neto	Fiume Neto, Fiume Tacina; Costa Adriatica	
IT9350300	Costa Viola	Costa Tirrenica e Costa Stretto di Messina; Fiume Solanemo, Fiumara Favazzina, Fiumara S.Trara Fiumara Catona	
Calabria Totale ZPS 6 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA			
AREE IBA			
DGC_CODICE	CODICE_IBA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
70	IBA144	Alto Ionio Cosentino	Canale del Ragone; Torrente Canna; Fiume Ferro; Canale del Ferro; Canale della Martorella; Torrente Straface; Canale

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

			Grande; Canale Santoro; Fiumara Saraceno; Torrente Avena; Torrente Satanasso; Costa Ionica
70	IBA150	Costa Viola	Fiume Solameno; Fiumara Favazzina; Fiumara di Grasta; Fiumara S.Trara; Fiumara Catona; Fiumara S.Giuseppe; Costa Tirrenica e Costa Stretto di Messina
70	IBA150M	Costa Viola	Costa Tirrenica e Costa Stretto di Messina
70	IBA149	Marchesato e Fiume Neto	Fiume Neto; Torrente Lipuda; Fiumarella Sanapite; Fiume Lese; Torrente Seccata; Fiumara Vitravo; Fiume Neto; Fiume Tacina; Fiume Soleo; Fiume S.Antonio; Fosso Arango; Costa Ionica
70	IBA149M	Marchesato e Fiume Neto	Costa Ionica
70	IBA148	Sila Grande	Fiume Trionto
	IBA195	Pollino e Orsomarso (Calabria; Basilicata)	Fiume Lao, Fiume Battendiero, Fiume Mercure, Fiume Rosa, Fiume Sinni Torrente Frida
Calabria Totale IBA 7			
OASI			
nessuna			
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 NEL DAM			219
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 IN FASCIA DI PERICOLOSITA'			102

6.4 Campania

Come evidenziato al paragrafo 5.2.4, il territorio della Campania ricade totalmente nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale e nei territori di **9 Unit of Management** di competenza di **4 Competent Authority**. Specificamente:

- Bacino Nazionale del fiume Volturno (ITN011/ITR155) che interessa il territorio di tre regioni: Campania, Molise e Puglia, e il Bacino Regionale dei fiumi Savone, Agnena, (ITN011/ITR155) ricadente nella regione Campania, afferenti la **Competent Authority AdB Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**;
- Parte del Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano (ITN005), che interessa il territorio di tre regioni: Abruzzo, Lazio, Campania, afferenti la **Competent Authority AdB Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**;
- Gran parte del Bacino Interregionale del fiume Sele (ITI025) che interessa il territorio di due regioni: Campania, Basilicata; afferenti la **Competent Authority Regione Campania (ITCAREG15)**;
- Bacino Regionale Destra Sele (ITRI152) che ricade nella regione Campania; afferenti la **Competent Authority Regione Campania (ITCAREG15)**;
- Bacino Regionale Sinistra Sele (ITRI153) che ricade nella regione Campania; afferenti la **Competent Authority Regione Campania (ITCAREG15)**;
- Bacino Regionale del fiume Sarno (UoM ITRI154) che ricade nella regione Campania; afferenti la **Competent Authority Regione Campania (ITCAREG15)**;
- Bacino Regionale Nord Occidentale (UoM ITRI151), comprende una serie di corsi d'acqua ricadenti nella regione Campania; afferenti la **Competent Authority Regione Campania (ITCAREG15)**;
- Parte del Bacino Interregionale fiume Ofanto (UoM ITR161I020) che interessa il territorio di tre regioni: Campania, Basilicata e Puglia; parte dei Bacini Regionali Puglia - Bacini dei Fiumi Settentrionali (UoM ITR161I020); afferenti **Competent Authority AdB Interregionale Puglia (ITADBR161)**;

- Parte del Bacino Interregionale del fiume Fortore (ITI015), che interessa il territorio di tre regioni: Molise, Puglia, Campania, afferente la **Competent Authority AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**.

La costa della Campania, ricadente interamente nel territorio del DAM, si estende lungo il mar Tirreno per circa 480 km, dal confine con il Lazio, Golfo di Gaeta, a Nord, fino al confine con la Basilicata, golfo di Policastro, a Sud, include anche le fasce costiere delle isole del Golfo di Napoli (Capri, Ischia e Procida). Si caratterizza per ambienti litoranei bassi e sabbiosi (Piana del Volturno e del Sele), ed alti e rocciosi (Penisola Sorrentina, Cilento ed isole).

Il territorio della costa della regione Campania, nell'ambito della pianificazione di distretto, è afferente la **Competent Authority AdB Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)** per il tratto **dalla foce del Garigliano alla foce (destra) dei Regi Lagni**, e la **Competent Authority Regione Campania (ITCAREG15)** dalla foce dei Regi Lagni al golfo di Policastro.

Al fine di illustrare il quadro conoscitivo delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 soggette a pericolosità di alluvioni di erosione costiera e/o di inondazione per mareggiata sono evidenziati:

- Nelle tabelle 18.1, 18.2, 18.3, 18.4, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8 e 18.9 che seguono, l'elenco dei corsi d'acqua ad oggi indagati, il totale dei comuni ed il totale delle superfici di pericolosità di alluvioni;
- Nelle tabelle 18.10, 18.11 e 18.12 i tratti di costa soggetti a pericolosità di erosione costiera e/o di inondazione per mareggiata.

6.4.1 Campania - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio Alluvione

TABELLA 18.1 REGIONE CAMPANIA - UNIT OF MANAGMENT UoM VOTURNO UoM SAVONE, AGNENA (ITN011/ITR155), UOM LIRI GARIGLIANO (ITN005)							
COMPETENT AUTHORITY ADB LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)							
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA							
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA		SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ		NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	
		KM		HA			
CAMPANIA							
UoM NAZIONALE VOTURNO ITN011 ITR155	VOLTURNO	142,00	151,70	31.738,826	3.3218,290	34 COMUNI	CASERTA
		9,70		1.434,464		6 COMUNI	BENEVENTO
	SAVA	9,80		187,452		3 COMUNI	CASERTA
	LETE	6,20		77,184		3 COMUNI	CASERTA
	TORANO	9,80		820,831		2 COMUNI	CASERTA
	TITERNO	23,60				4 COMUNI	BENEVENTO
	ISCLERO	25,60	29,60	549,082	662,437	7 COMUNI	BENEVENTO
		4,00		113,355		3 COMUNI	AVELLINO
	CALORE	70,00	111,03	2.091,547	2.698,832	16 COMUNI	BENEVENTO
		41,03		607,285		15 COMUNI	AVELLINO
	UFITA	16,00	48,00 di cui	188,02	701,967	2 COMUNI	BENEVENTO
		42,00	10 Km in comune tra le 2 provincie	513,947		12 COMUNI	AVELLINO
	FIUMARELLA	17,30		184,212		4 COMUNI	AVELLINO
	FREDANE	12,60		88,522		6 COMUNI	AVELLINO
	MISCANO	14,1		14,100	71,539	6 COMUNI	BENEVENTO
		6,50 tratto in Comune tra le 2 provincie			142,304	213,843	2 COMUNI
	TAMMARO	38,64		685,002		12 COMUNI	BENEVENTO
	TAMMARECCHIA	18,60		116.767		5 COMUNI	BENEVENTO
	SERRETELLE	12,80	15,00	144.175		6 COMUNI	BENEVENTO
		2,20		7,325		1 COMUNE	AVELLINO
	IENGA	6,20		39,271		4 COMUNI	BENEVENTO
	LENTA	6,70		19,654		2 COMUNI	BENEVENTO
	SABATO	12,00	52,22	148,634	701,598	5 COMUNI	BENEVENTO
		37,00		554,225		15 COMUNI	AVELLINO
		3,22		1.261		1 COMUNE	SALERNO
	FENESTRELLE	8,30		66,084		4 COMUNI	AVELLINO
	TOTALE CORSI INDAGATI 18	LUNGHEZZA 579,47 KM		PERICOLOSITÀ' 340.728,73 HA		COMUNI 142 (38 comuni sono lungo più fiumi) IN 4 PROVINCE (AV; BN; CE; SA)	
	AGNENA	AGNENA SAVONE	27,00	4.015,434		11 comuni	CASERTA
SAVONE		22,00				CASERTA	
TOTALE CORSI INDAGATI 2	LUNGHEZZA 49,00 KM		PERICOLOSITÀ' 4.015,434 HA		11 comuni (di cui 6 anche lungo il Volturno) IN 1 PROVINCIA (CE)		

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 18.2 REGIONE CAMPANIA - UNIT OF MANAGMENT UoM VOTURNO UoM SAVONE, AGNENA (ITN011/ITR155), UOM LIRI GARIGLIANO (ITN005)						
COMPETENT AUTHORITY ADB LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM LIRI NAZIONALE GARIGLIANO ITN005	CAMPANIA					
	RAPIDO GARI	0,10	11,13	1 COMUNE	CASERTA	AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)
	GARIGLIANO	46,00	3.188,452	3 COMUNI	CASERTA	
	TOTALE CORSI INDAGATI 2	LUNGHEZZA 46,10 KM	PERICOLOSITÀ 3.199,582	3 (1 comune è anche lungo i due corsi d'acqua) IN 1 PROVINCIA (CE)		

TABELLA 18.3 REGIONE CAMPANIA - UNIT OF MANAGMENT UoM SELE (ITI025)						
COMPETENT AUTHORITY REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
CAMPANIA SUD UoM INTERREGIONALE SELE (ITI025)	CAMPANIA					
	SELE				3 Avellino 41 Salerno	REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)
	TANAGRO					
	BIANCO					
	CALORE					
SACCO						
TOTALE CORSI INDAGATI 5	LUNGHEZZA km	PERICOLOSITÀ' 10278,60 HA	44 COMUNI 2 PROVINCE DI CUI: 3 IN PROVINCIA DI AVELLINO 41 IN PROVINCIA DI SALERNO			

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 18.4 REGIONE CAMPANIA - UNIT OF MANAGMENT UoM SINISTRA SELE (ITRI153)							
COMPETENT AUTHORITY REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)							
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA							
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY	
		KM	HA				
CAMPANIA SUD UoM REGIONALE SINISTRA SELE (ITRI153)	CAMPANIA						REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)
	CAPO DI FIUME	8,160					
	TESTENE	7,310					
	VALLONE DI FUONTI	2,400					
	VALLONE TREMONTI	3,160					
	TORRENTE LA MOLA	3,400					
	SOLOFRONE	5,480					
	VALLONE CUPA	2,780					
	FIUMARA MOIO	1,520					
	ALENTO	31,110					
	TORRENTE PALISTRO	31,000					
	TORRENTE TORNA-BADOLATO	12,140					
	TORRENTE FIUMICELLO STELLA	4,000					
	FIUMARA SELVA DEI SANTI	6,300					
	AFFLUENTI MINORI ALENTO	6,000					
	TORRENTE LA FIUMARELLA	7,680					
	VALLONE DI TERRADURA	1,990					
	TORRENTE FIUMICELLO	4,550					
	TORRENTI VARI DEI BACINI MINORI TRA ALENTO E LAMBRO	10,740					
	FIUME LAMBRO	20,170					
FIUME TORNA	4,500						
AFFLUENTI A MONTE DEL LABRO	5,000						
FIUME MINGARDO	34,350						
TORRENTE FARAONE	5,600						
AFFLUENTI MINORI MINGARDO	7,000						
TORRENTI VARI dei BACINI MINORI TRA MINGARDO E	14,320						

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

BUSSENTO				
FIUME BUSSENTO	14,180			
TORRENTE BUSSENTINO	7,230			
TORRENTE SCIARAPOTAMO	4,050			
VALLONE DI NATALE	2,490			
AFFLUENTI VARI DEL BUSSENTO	3,000			
TORRENTI VARI BACINI MINORI TRA BUSSENTO E TORRENTE CACAFAVA	8,050			
TORRENTE CACAFAVA	4,280			
TORRENTE ANAFORA	2,210			
AFFLUENTI VARI TORRENTE CACAFAVA	3,800			
TORRENTI VARI BACINI DEI CANALI PARZIALMENTE TOMBATI A SAPRI	6,590			
TORRENTE BRIZZI	3,250			
TORRENTE RIVELLESE	1,930			
SERRAPOTAMO				
CASTELLARO				
SORANNA				
SERRIERE				
V.NE S. CATERINA				
V.NE S.MACARIO				
V.NE GRANCI				
V.NE ACQUA DEL LAURO				
V.NE GANCIEMO				
V.NE DEL REGGIO (V.NE PALAZZO)				
V.NE FORNACI				
V.NE LENTISCELLE				
V.NE S. POLLARETO				
TOTALE CORSI INDAGATI 51	LUNGHEZZA	PERICOLOSITÀ' 3917,17 HA	52 COMUNI IN 1 PROVINCIA (SA)	

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 18.5 REGIONE CAMPANIA - UNIT OF MANAGMENT UoM DESTRA SELE (ITRI152) COMPETENT AUTHORITY REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
CAMPANIA						REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)
CAMPANIA SUD UoM REGIONALE DESTRA SELE (ITRI152)	TUSCIANO					
	PICENTINO					
	FUORNI					
	ASA					
	IRNO					
	REGINA MAJOR					
	BONEA					
	FURORE					
	DRAGONE					
	REGINA MINOR - SAMBUCO					
	GREVONE					
	MERCATELLO					
	MARICONDA					
	V.NE GRANDE - CETUS					
	CALAURA					
	SORDINA					
	PREPEZZANO					
	SORDINA					
	MERCATELLO					
	ASA					
	VALLEMONIO					
LAMA						
TOTALE CORSI INDAGATI 22	LUNGHEZZA	PERICOLOSITÀ' 1823,60 HA	32 COMUNI IN 2 PROVINCIE DI CUI: 3 COMUNI IN PROVINCIA DI NAPOLI 29 COMUNI IN PROVINCIA DI SALERNO			

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 18.6 REGIONE CAMPANIA - UNIT OF MANAGEMENT UoM SARNO (ITRI154) COMPETENT AUTHORITY REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)							
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA							
UNIT OF MANAGEMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY	
		KM	HA				
CAMPANIA CENTRALE UoM REGIONALE SARNO (ITRI154)	CAMPANIA						REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)
	Acqua della Foce	2,97	375	7	AV - SA - NA		
	Alveo Comune Nocerino	8,68	430,55	3	SA		
	Bacini dell'Isola di Capri	0,25		1	NA		
	Bacini della Penisola Sorrentina	46,83	29,86	9	NA		
	Canale Angri - San Tommaso	3,35	208,46	5	SA - NA		
	Canale Bonaiuto	1,61	208,46	1			
	Canale Bottaro	5,06	139,63	4	SA - NA		
	Canale Casa	0,35		1			
	Canale Marna	3,51		4			
	Canale San Mauro	4,01	93,94	3			
	Canale San Rocco	1,86	44	3	SA - AV -		
	Controfosso sx - Sguazzatorio	4,76	263,65				
	Controfosso dx Sarno	4,70	67,89				
	Fiume Sarno	15,05	947,29	13	SA - NA -		
	Fosso Imperatore	3,46	88,22	3			
	Fosso Mannara	5,87	68,48	3			
	Rio del Palazzo	2,20	62,85	1			
	Rio Laura	4,01	111,34	5	SA - AV		
	Rio S. Marino	6,96	135,29	5	SA		
	Rivo San Marco	7,53	68,83	11	SA - NA		
	Torrente Calvagnola	2,20	21,65	4	AV - SA -		
	Torrente Casarsano	2,33	78,61	2	SA		
	Torrente Cavaiola	6,81	297,52	6	SA		
	Torrente dei Corvi	1,95	55,84	1	SA		
	Torrente Lavinaio	4,86	77,15	3	SA		
	TOTALE CORSI INDAGATI 28	LUNGHEZZA 294 km	PERICOLOSITÀ' 4.958 HA	53 comuni in tre provincie di cui 29 in provincia di Napoli, 5 in provincia di Avellino e 19 in provincia di Salerno			

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 18.7 REGIONE CAMPANIA - UNIT OF MANAGMENT UoM NORD OCCIDENTALE (ITRI151)						
COMPETENT AUTHORITY REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
CAMPANIA						REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)
CAMPANIA CENTRALE	Alveo Arena	10,00	119,17	12	BN - NA - CE -	
	Alveo Avella	9,21	400,31	14	CE - AV - NA -	
	Alveo Camaldoli	9,52	458,32	9	NA	
	Alveo Gaudio	4,00	294,85	7	AV - NA -	
	Alveo Palata	5,06	65,29	11	NA - CE - BN -	
	Alveo Quindici	14,29	563,95	27	SA - AV - NA -	
	Alveo Roccarainola	1,15	21,02	4	AV - NA	
	Alveo Sasso	4,93	104,14	9	CE - BN - NA - AV -	
	Alveo Somma	2,13	95,77	5	NA	
	Alveo Spirito Santo	4,92	155,01	5	NA	
UoM REGIONALE NORD OCCIDENTALE (ITRI151)	Asta valliva dei Regi Lagni	0,32	576,18	65	CE-NA	
	Bacini dell'Isola di Ischia	64,86	95,78	6	NA	
	Canale di Quarto	2,71	106,55	6	NA	
	Lagno Casamarciano	3,22	60,87	7	NA	
	Lagno Costantinopoli	3,27	197,90	5	NA	
	Lagno Pollena	2,69	91,96	3	NA	
	Lagno Santa Maria del Pozzo	1,42	17,88	3	NA	
	Lagno Santa Teresa	4,44	276,80	5	NA	
	Lagno Santa Teresella	4,14	202,85	5	NA	
	Lagno Trocchia	3,54	174,11	4	NA	
	Lagno Trulo	1,85	9,29	5	AV - NA	
	Torrente Acqualonga	0,95	55,72	8	AV - NA	
	Torrente Acquaserta	2,80	101,94	6	AV	
	Torrente Sciminaro	6,99	212,47	7	AV - NA	
Alveo Arena	10,00	119,17	12	BN - NA - CE -		
TOTALE CORSI INDAGATI 24	LUNGHEZZA 168 km	PERICOLOSITÀ' 4.458 HA	81 comuni in quattro provincie di cui 15 in provincia di Avellino, 3 in provincia di Benevento, 14 in provincia di Caserta e 49 in provincia di Napoli			

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 18.8 REGIONE CAMPANIA - UNIT OF MANAGMENT UoM OFANTO (ITR161I020)						
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM INTERREGIONALE OFANTO ITR161I020	CAMPANIA					
	FIUME OFANTO	90 km	2.262 HA	12 COMUNI	AVELLINO	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)
	TOTALE CORSI INDAGATI 1	LUNGHEZZA 90 km	PERICOLOSITÀ' 2.262 HA	12 COMUNI 1 PROVINCIA		
UoM REGIONALI PUGLIA ITR161I020 FIUMI SETTENTRIONALI	TORRENTE CERVARO,	27 km	672 HA	5 COMUNI	AVELLINO	
	TORRENTE CARAPELLE	10 km	221 HA	4 COMUNI		
	TOTALE CORSI INDAGATI 2	LUNGHEZZA 37 km	PERICOLOSITÀ' 893 HA	9 COMUNI 1 PROVINCIA		

TABELLA 18.9 REGIONE CAMPANIA - UNIT OF MANAGMENT UoM FORTORE (ITI015)						
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM INTERREGIONALE FORTORE (ITI015)	CAMPANIA					
	FIUME_FORTORE	28,48	271,39	5 COMUNI	BENEVENTO	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)
	TORRENTE_CERVARO	8,39	25,37	2 COMUNI	BENEVENTO	
	TORRENTE_ZUCARIELLO	7,68	19,08	1 COMUNE	BENEVENTO	
TOTALE CORSI INDAGATI 3	LUNGHEZZA 44,55 KM	PERICOLOSITÀ 315,84 HA	5 COMUNI IN 1 PROVINCIA (BN)			

6.4.2 Campania - Costa

TABELLA 18.10 COSTA CAMPANIA							
REGIONE	LUNGHEZZA TOTALE Km	COMUNI COSTIERI	COSTE ALTE E AREE PORTUALI Km	COSTE BASSE	TRATTI IN EROSIONE KM	% TRATTI DI COSTE IN EROSIONE	COMUNI CON TRATTI IN EROSIONE E/O INONDAZIONE PER MAREGGIATA
CAMPANIA	480*	60	256*	224*	95*	19,8%*	4 Comuni** (AdB LGV) 21*** (AdB CC di cui 1 anche AdB LGV, 2 anche in AdB CS) 15**** (AdB CS ex Ds Sele) *****

* Dati elaborazioni ISPRA

Dati **pericolosità e rischio da erosione e mareggiata - Piano Stralcio Erosione Costiera (PSEC) - Adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 03 del 18.07.2012; Approvato con D.P.C.M. del 15 febbraio 2013 - COMPETENT AUTHORITY - ADB LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)

***Dati **pericolosità e rischio da mareggiata – Piano Stralcio per la Difesa delle Coste** - Adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 285 del 23/07/2009, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 417 del 25.03.2010, integrata dalla delibera di Giunta regionale n. 507 del 4 ottobre 2011. La citata delibera n. 285 del 2009 è stata modificata/integrata dalle Delibere di Comitato Istituzionale nn. 305/2009, 325/2010 e 327/2010 - BURC n. 74 del 05/12/20114 (ex AdB Regionale Nord Occidentale della Campania, AdB Campania Centrale) **Piano Stralcio per la Difesa delle Coste** - Adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.10 del 05.09.2012 (pubblicazione sul BURC n.60 del 20.09.2012) ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n.572 del 19.10.2012, pubblicazione sul BURC n.68 del 29.10.2012; (ex AdB Regionale Sarno della Campania, AdB Campania Centrale) **COMPETENT AUTHORITY REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)**

****Dati **pericolosità e rischio di inondazione da mareggiata – Piano Stralcio per la Difesa delle Coste** - Adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 52 del 21.12.2006 pubblicato sul BURC n.29 del 28.05.2007 ed approvato dal Consiglio Regionale attestato n. 173/2 del 02.02.2011 (ex AdB Regionale Sinistra Sele della Campania, AdB Campania Sud).

*******Vigenti Norme di Salvaguardia per la Difesa delle Coste** per i 2 Comuni –Approvate con Delibera dal Comitato Istituzionale n.34 del 13.12.2010 e pubblicate sul BURC n.83 del 27.12.2010;; (ex Autorità Interregionale del Fiume Sele, AdB Campania Sud). **Vigenti Norme di Salvaguardia per la Difesa delle Coste** per i 16 –Approvate con Delibera dal Comitato Istituzionale n.75 del 26.11.2013 e pubblicate sulla GURI n.2 del 03.01. 2014 (ex Autorità regionale Sinistra Sele, AdB Campania Sud). **COMPETENT AUTHORITY REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)**

TABELLA 18.11 REGIONE CAMPANIA - COSTA - COMPETENT AUTHORITY ADB LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)						
AREA DI COSTA SOGGETTA A PERICOLOSITÀ DI INONDAZIONI PER MAREGGIATA E/O DI EROSIONE COSTIERA						
UNIT OF MANAGMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ HA	NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY
UoM NAZIONALE VOLTURNO ITN011 ITR155 UoM NAZIONALE LIRI GARIGLIANO ITN005	MAR TIRRENO FASCIA COSTIERA LITORALE DOMIZIO DAL GARIGLIANO AL AI REGI LAGNI FOCI DEI FIUMI: GARIGLIANO (SINISTRA OROGRAFICA); SAVONE; AGNENA; VOLTURNO; REGI LAGNI (DESTRA OROGRAFICA)	30,105 Km	275,908	Sessa Aurunca, Cellole, Mondragone, Castel Volturno	CASERTA	AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)
	LUNGHEZZA TOTALE COSTA 30,105 Km	LUNGHEZZA 30,105 Km	PERICOLOSITÀ 275,908 HA	4 COMUNI IN 1 PROVINCIA (CE)		

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 18.12 REGIONE CAMPANIA - COSTA - COMPETENT AUTHORITY REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)							
AREA DI COSTA SOGGETTA A PERICOLOSITÀ DI INONDAZIONI PER MAREGGIATA E/O DI EROSIONE COSTIERA							
UNIT OF MANAGMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ HA	NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY	
CAMPANIA CENTRALE	CAMPANIA						REGIONE CAMPANIA (ITCAREG15)
UOM REGIONALE NORD OCCIDENTALE (ITR151)	MAR TIRRENO FASCIA COSTIERA DAI REGI LAGNI A NAPOLI - COMPRENDE LE FOCI DEI FIUMI: REGI LAGNI, ALVEO CAMALDOLI/QUARTO	42.23	154.5	Castel Volturno, Bacoli, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Giugliano in Campania, Ischia, Lacco Ameno, Monte di Procida, Napoli, Pozzuoli, Procida, Serrara Fontana	CASERTA - NAPOLI		
UOM REGIONALE SARNO (ITR154)	FASCIA COSTIERA DA PORTICI ALLA PENISOLA SORRENTINA FINO A PUNTA CAMPANELLA COMPRENDE LE FOCI DEI FIUMI: SARNO E MINORI	8.54	28.2	Capri, Castellammare di Stabia, Meta, Piano di Sorrento, Ercolano, Sorrento, Torre Annunziata	NAPOLI		
CAMPANIA SUD	MAR TIRRENO FASCIA COSTIERA DA PUNTA CAMPANELLA, COSTIERA AMALFITANA, SALERNO FINO AD EBOLI			Massa Lubrense Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini; Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Vietri sul Mare	Napoli		
UOM REGIONALE DESTRA SELE (ITRI152)					SALERNO		
UOM INTERREGIONALE SELE (ITI025)	FASCIA COSTIERA DEL GOLFO DI SALERNO DA EBOLI A CAPACCIO COMPRENDE LA FOCE DEL SELE			Eboli e Capaccio	SALERNO		
UOM REGIONALE SINISTRA SELE (ITRI153)	FASCIA COSTIERA DA AGROPOLI A SAPRI NEL GOLFO DI POLICASTRO			Agropoli, Ascea, Camerota, Casal Velino, Castellabate, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri, Vibonati	SALERNO		
	LUNGHEZZA TOTALE COSTA	LUNGHEZZA	PERICOLOSITÀ 182,70 HA IL DATO E' RELATIVO ALLA SOLA PERICOLOSITA' COSTIERA FORNITA DALL'ADB CAMPANIA CENTRALE (UOM NORD OCCIDENTALE E REGIONALE SARNO)	21 COMUNI IN 2 PROVINCIE (ADB CAMPANIA CENTRALE UOM NORD OCCIDENTALE E SARNO) DI CUI: 1 COMUNI IN PROVINCIA DI CASERTA 20 COMUNI IN PROVINCIA DI NAPOLI 15 COMUNI NELLA PROVINCIA DI SALERNO e DI NAPOLI (UOM DESTRA SELE) 2 COMUNI NELLA PROVINCIA DI SALERNO (UOM SELE) 16 COMUNI COSTIERI NELLA PROVINCIA DI SALERNO (UOM SINISTRA SELE)			

I comuni del Distretto ricadenti nella Regione Campania sono 551, quelli con aree a pericolosità di alluvioni e di erosione costiera e di inondazione per mareggiata sono 414, di cui 37 anche a pericolosità costiera.

6.4.3 Campania - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio

Nella tabella 19 che segue sono evidenziate, nel territorio della regione Campania, compreso interamente nel DAM, sono evidenziate le Aree Naturali Protette soggette a pericolosità di alluvioni e/o erosione costiera che sono: 2 Parchi Nazionali, 2 Riserve Nazionali, 2 Zone Umide RAMSAR, 6 Aree Marine Protette; 1 Area Marina Protetta di prossima istituzione; 1 tra le Altre Aree Naturali Protette, 8 Parchi Regionale, 2 Riserve Regionali, 70 SIC tutti ricadenti nella regione mediterranea, 24 ZPS tutti ricadenti nella regione mediterranea, 8 IBA, 5 Oasi per un totale di 131 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000. Si precisa che: per le Aree Protette presenti lungo tratti costieri, o fondali, è indicato l'ambito di Mare di riferimento.

Tabella 19 CAMPANIA - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 NEL DAM SOGGETTE A PERICOLOSITA' E RISCHIO DI ALLUVIONI – INONDAZIONE PER MAREGGIATA E/O EROSIONE COSTIERA		
PARCHI NAZIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0003	Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano	Fiume Alento; Fiume Palistro; La fiumarella; Fiume Calore Lucano
EUAP0009	Parco nazionale del Vesuvio	Torrenti vesuviani
Campania Totale Parchi Nazionali 2		
RISERVE STATALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0056	Riserva naturale Castelvoturno	Fiume Volturno e litorale prospiciente
EUAP0058	Riserva naturale Tirone Alto Vesuvio	Torrenti Vesuviani
Campania Totale Riserve Statali 2		
ZONE UMIDE RAMSAR		
TIPO	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
RAMSAR	Medio Corso Del Fiume Sele - Serre Persano	Fiume Sele
RAMSAR	Paludi Di Variconi - Castelvoturno	Voturno e Litorale Domitio
Campania Totale Zone Umide 2		
AREE MARINE PROTETTE		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Mare
EUAP1228	Area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta	Tirreno Meridionale sett. E
EUAP0917	Area marina protetta Regno di Nettuno	
EUAP1225	Area marina protetta Santa Maria di Castellabate	
EUAP0946	Area naturale marina protetta Punta Campanella	
EUAP0850	Parco sommerso di Gaiola	
EUAP0849	Parco sommerso di Baia	
Campania Totale Riserve Marine 6		
AREE MARINE PROTETTE DI PROSSIMA ISTITUZIONE		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	MARE
	Area marina Protetta Isola di Capri	Tirreno Meridionale sett. E
Campania Totale Aree Marine di prossima istituzione 1		
ALTRE AREE NATURALI PROTETTE		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP1224	Parco metropolitano delle Colline di Napoli	Alveo Camaldoli
Campania Totale Altre Aree Protette 1		
PARCHI REGIONALI		

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP1210	Parco regionale Bacino Fiume Sarno	Fiume Sarno,Acqua della Foce, Rio s.Marino, Fosso Imperatore, Canale S.Mauro, Controfosso dx Sarno, Rio del Palazzo, Alveo Comune Nocerino, Fosso Marinara, Sguazzatorio, Canale Bottaro, Canale Angri S.Tommaso, Canale Marna
EUAP0958	Parco regionale dei Campi Flegrei	Reticolo idrografico minore
EUAP0527	Parco regionale dei Monti Lattari	Torrenti Penisola Sorrentina
EUAP0955	Parco regionale del Matese	Fiume Titerno
EUAP0954	Parco regionale del Partenio	Reticolo idrografico minore
EUAP0957	Parco regionale del Taburno - Camposauro	Fiume Isclero
EUAP0956	Parco regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano	Fiume Garigliano e Litorale Domitio
EUAP0174	Parco regionale Monti Picentini	Fiume Calore, Fiume Sabato e Reticolo idrografico minore ex Sarno
Campania Totale Parchi Regionali 8		
RISERVE REGIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0971	Riserva naturale Foce Sele - Tanagro	Fiume Sele, Fiume Calore lucano e Costa Tirrenica
EUAP0972	Riserva naturale Foce Volturno - Costa di Licola	Fiume Volturno e Litorale Domitio
Campania Totale 2		
SIC		
CODICE	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
IT8010016	Monte Tifata	Fiume Volturno (Capua – CE)
IT8010019	Pineta della Foce del Garigliano	Fiume Garigliano e Litorale Domitio (Sessa Auruca, Cellole – CE)
IT8010020	Pineta di Castelvoturno	Fiume Volturno e Litorale Domitio (Castel Volturno – CE)
IT8010021	Pineta di Patria	Costa Tirrenica Litorale Domitio
IT8010027	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	Fiume Volturno (Amorosi, Dugenta, Faicchio, Limatola, Melizzano, Puglianello – BN ; Ailano, Alife, Alvignano, Baia E Latina, Bellona, Caiazzo, Cancellone Ed Arnone, Capriati A Volturno, Capua, Castel Campagnano, Castel Di Sasso, Castel Morrone, Castel Volturno, Ciorlano, Dragoni, Gioia Sannitica, Grazzanise, Piana Di Monte Verna, Pietravairano, Pontelatone, Pratella, Presenzano Raviscanina, Ruviano, Santa Maria La Fossa, Sant'Angelo D'Alife, Vairano Patenora – CE) ; Fiume Calore (Amorosi, Castelvenere, Guardia Sanframondi, Melizzano,

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

		Paupisi, Ponte, San Lorenzo Maggiore, Solopaca, Telese, Torrecuso, Vitulano - BN); Fiume Torano (Alife-CE) ;
IT8010028	Foce Volturno – Variconi	Fiume Volturno e Litorale Domitio (Castel Volturno – CE)
IT8010029	Fiume Garigliano	Fiume Garigliano (Rocca D'Evandro, Sessa Aurunca, Cellole – CE); Fiume Rapido – Gari(Rocca D'Evandro,- CE);; Litorale Domitio Foce (Sessa Aurunca – CE)
IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	Fiume Titerno (Cerreto Sannita, Cusano Mutri, San Lorenzello – BN)
IT8020010	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	Fiume Fortore; Torrente Zuccariello; Torrente Cervaro
IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	Fiume Tammarecchia (Campolattaro, Circello, Fragneto L'Abate, Morcone, Reino – BN) ; Fiume Tammaro (Fragneto L'Abate, Reino – BN)
IT8030002	Capo Miseno	Costa Tirrenica
IT8030003	Collina dei Camaldoli	Alveo Camaldoli
IT8030005	Corpo centrale dell'Isola di Ischia	Reticolo idrografico minore
IT8030006	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	Costa Tirrenica (SA)
IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	Rivo S. Marco + Reticolo idrografico minore
IT8030009	Foce di Licola	Costa tirrenica; e pericolosità idraulica in prossimità della foce dell'Alveo dei Camaldoli
IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	Costa Tirrenica
IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	Costa Tirrenica
IT8030012	Isola di Vivara	Costa Tirrenica
IT8030013	Isolotto di S. Martino e dintorni	Costa Tirrenica
IT8030015	Lago del Fusaro	Costa Tirrenica
IT8030017	Lago di Miseno	Costa Tirrenica
IT8030018	Lago di Patria	Costa Tirrenica
IT8030021	Monte Somma	Alveo Somma, Lagno S. Maria , Lagno Costantinopoli, Lagno S.Teresella e Lagno S,Teresa e Lagno Spirito Santo e Lagno Pollena e Torrenti Vesuviani
IT8030023	Porto Paone di Nisida	Costa Tirrenica
IT8030024	Punta Campanella	Costa Tirrenica Torrenti Penisola Sorrentina
IT8030026	Rupi costiere dell'Isola di Ischia	lungo corso d'acqua non denominato; Costa Tirrenica
IT8030027	Scoglio del Vervece	Costa Tirrenica
IT8030034	Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia	Bacini Isola di Ischia
IT8030036	Vesuvio	Torrenti Vesuviani
IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	Costa Tirrenica –Bacini Isola di Capri
IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	Costa Tirrenica - Bacini Isola di Capri
IT8030040	Fondali Marini di Baia	Costa Tirrenica
IT8030041	Fondali Marini di Gaiola e Nisida	Costa Tirrenica
IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	Fiume Ofanto
IT8040004	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	Torrente Isca
IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	Fiume Ofanto Torrente Oseto

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	Alveo Arena, Alveo Palata, Alveo Sasso, alveo Avella, Torrente Acquaserta e Reticolo idrografico minore
IT8040007	Lago di Conza della Campania	Fiume Ofanto
IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	Torrente Osento
IT8040011	Monte Terminio	Fiume Sabato (Giffoni Valle Piana – SA; Serino - AV)
IT8040013	Monti di Lauro	Torrente Lavinaro e Reticolo idrografico minore
IT8040017	Pietra Maula (Taurano, Visciano)	Lagno Trulo, Torrente Acqualonga e Reticolo idrografico minore
IT8050001	Alta Valle del Fiume Bussento	Fiume Bussento
IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	Fiume Calore Salernitano
IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento	Fiume Bussento
IT8050008	Capo Palinuro	Costa Tirrenica
IT8050010	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele- Costa Tirrenica
IT8050011	Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta	Costa Tirrenica
IT8050012	Fiume Alento	Fiume Alento
IT8050013	Fiume Mingardo	Fiume Mingardo
IT8050017	Isola di Licosa	Costa Tirrenica (SA)
IT8050022	Montagne di Casalbuono	Fiume Rivellese
IT8050023	Monte Bulgheria	tratti lungo due valloni
IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	lungo il fiume Calore Lucano, il Torrente Sciarrapotamo ed un corso d'acqua non denominato
IT8050026	Monte Licosa e dintorni	Costa Tirrenica
IT8050027	Monte Mai e Monte Monna	lungo il fiume Solofrana e altre piccole zone lungo corsi d'acqua non denominati
IT8050030	Monte Sacro e dintorni	Breve tratto lungo il vallone Del Carmine (o Dei Piani)
IT8050032	Monte Tresino e dintorni	lungo corso d'acqua non denominato
IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	Costa Tirrenica (SA)
IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	Costa Tirrenica (SA) e alla foce del Fiume Lambro, Mingardo Isca e di altri corsi
IT8050038	Pareti rocciose di Cala del Cefalo	Costa Tirrenica (SA)
IT8050039	Pineta di Sant'Iconio	Costa Tirrenica (SA)
IT8050040	Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta	Costa Tirrenica (SA) e lungo corso d'acqua non denominato
IT8050041	Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo	Costa Tirrenica (SA) e Fiume Mingardo
IT8050042	Stazione a Genista Cilentana di Ascea	Costa Tirrenica (SA)
IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	Fiume Tanagro e Fiume Sele
IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	Valloni della Costiera Amalfitana
IT8050054	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	Costa Tirrenica (SA)
IT8050056	Fiume Irno	Fiume Irno
Campania Totale SIC 70 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA		
AREE ZPS		
CODICE	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
IT8010018	Variconi	Fiume Volturno e Litorale Domitio
IT8010026	Matese	Fiume Titerno (Cerreto Sannita,

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

		Cusano Mutri, San Lorenzello – BN)	
IT8010030	Le Mortine	Fiume Volturno (Capriati A Volturno – CE); Fiume Sava (Capriati A Volturno – CE)	
IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	Fiume Fortore; Torente Zuccariello; Torrente Cervaro	
IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	Costa Tirrenica	
IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	Costa Tirrenica	
IT8030012	Isola di Vivara	Costa Tirrenica	
IT8030024	Punta Campanella	Costa Tirrenica - Torrenti penisola Sorrentina	
IT8030037	Vesuvio e Monte Somma	Alveo Somma, Lagno S. Maria , Lagno Costantinopoli, Lagno S.Teresella e Lagno S.Teresa e Lagno Spirito Santo e Lagno Pollena e Torrenti Vesuviani	
IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	Costa Tirrenica – Bacini Isola di Capri	
IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	Costa Tirrenica- Bacini Isola di Capri	
IT8040007	Lago di Conza della Campania	Fiume Ofanto	
IT8040021	Picentini	Montella – AV); Fiume Sabato (Giffoni Valle Piana – SA ; Serino - AV); Reticolo idrografico minore(ex Sarno)	
IT8040022	Boschi e Sorgenti della Baronìa	Torrente Fiumarella (Flumeri, San Sossio Baronìa, Villanova Del Battista – AV)	
IT8050008	Capo Palinuro	Costa Tirrenica	
IT8050009	Costiera amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	Costa Tirrenica	
IT8050021	Medio corso del Fiume Sele – Persano	Fiume Sele	
IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	Costa Tirrenica (SA)	
IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	Costa Tirrenica (SA)	
IT8050046	Monte Cervati e dintorni	Fiume Calore Lucano	
IT8050047	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	Costa Tirrenica (SA)	
IT8050048	Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse	Costa Tirrenica (SA)	
IT8050053	Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano	Fiume Calore Lucano	
IT8050056	Fiume Irno	Fiume Irno	
Campania Totale ZPS 24 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA			
AREE IBA			
DGC_CODICE	CODICE_IBA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
112	IBA140	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	Costa Tirrenica (SA)
113	IBA140M	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	Costa Tirrenica (SA)
110	IBA131	Isola di Capri	Costa Tirrenica (NA)
29	IBA124	Matese (Campania; Molise)	Fiume Lete; Fiume Sava; Fiume Titerno; Fiume Torano
116	IBA132	Media Valle del Fiume Sele	Fiume Sele
115	IBA136	Monte Cervati	Fiume Calore Lucano
117	IBA133	Monti Picentini	Fiume Calore; Fiume Sabato e Reticolo idrografico minore
79	IBA126	Monti della Daunia (Puglia; Molise; Campania)	Fascia Fiume Fortore
Campania Totale IBA 8			
OASI			
CODICE	DENOMINAZIONE		Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
	Oasi Persano (SIC IT8050021; ZPS IT8050021; Riserva naturale regionale Foce Sele-Tanagro)		Fiume Sele

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

	Oasi Le Mortine (Parco Regionale Matese; SIC T8010027)	Fiume Volturno
	Oasi delle "Zone Umide Beneventane" o Oasi del Pantano (SIC IT8010027)	Fiume Calore
	Oasi di Salicelle (SIC IT8010027)	Fiume Volturno
	Oasi dunale di Terre i mare (SIC IT8050021; ZPS IT8050021; Riserva naturale Foce Sele – Tanagro)	Fiume Sele e Litorale Salernitano
Campania Totale Oasi 5		
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 NEL DAM		205
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 IN FASCIA DI PERICOLOSITA'		131

6.5 Lazio

Come evidenziato al paragrafo 5.2.5, il territorio della regione Lazio ricade in parte del Distretto Idrografico Appennino Meridionale e, specificamente (Tabella 6), in **una Unit of Management** Bacino dei fiumi Liri Garigliano (Abruzzo, Lazio, Campania UOM ITN005) afferente la della **Competent Authority AdB Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**.

La costa della regione Lazio, ricade solo in piccola parte nel territorio del DAM, essa si estende nel mar Tirreno per circa 7 Km di litorale tra il Parco regionale di Gianola – Monte di Scauri a Nord e la foce del Garigliano a Sud. Tale tratto ricade nel territorio del Comune di Minturno nella provincia di Latina.

Il territorio della costa del Lazio, nell'ambito della pianificazione di distretto, è afferente la **Competent Authority AdB Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**.

Al fine di illustrare il quadro conoscitivo delle Aree Naturali Protette e de i Siti della Rete Natura 2000 soggette a pericolosità di alluvioni di erosione costiera e/o di inondazione per mareggiata sono evidenziati:

- Nella tabella 20.1, che segue, l'elenco dei corsi d'acqua ad oggi indagati, il totale dei comuni ed il totale delle superfici di pericolosità di alluvioni;
- Nella tabella 20.2 i tratti di costa soggetti a pericolosità di erosione costiera e/o di inondazione per mareggiata.

6.5.1 Lazio - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio Alluvione

TABELLA 20.1 REGIONE LAZIO - UNIT OF MANAGMENT UoM LIRI GARIGLIANO ITN005 COMPETENT AUTHORITY - AdB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)								
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA								
UNIT OF MANAGMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ HA		NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY	
LAZIO								
UoM NAZIONALE LIRI GARIGLIANO ITN005	LIRI	110 km	3.021,298		18 COMUNI	FROSINONE	AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)	
	FIBRENO	10 km	188,601		6 COMUNI	FROSINONE		
	MELFA	31 km	378,56		5 COMUNI	FROSINONE		
	MOLLARINO	9 km	21,798		3 COMUNI	FROSINONE		
	SACCO	61 km	86 km	2.504,173	2.740,309	14 COMUNI		FROSINONE
		25 km		236,1362		6 COMUNI		ROMA
	COSEA	26 km	221,384		4 COMUNI	FROSINONE		
	RAPIDO-GARI	21.9	388,689		5 COMUNI	FROSINONE		
	GARIGLIANO	14 km	46 km	273,693	1.579,000	2 COMUNI		FROSINONE
		32 km		1.305,307		3 COMUNI		LATINA
TOTALE CORSI INDAGATI 8	LUNGHEZZA 370 km	PERICOLOSITÀ' 8.539,639 HA		COMUNI 52 IN 3 PROVINCE (FR; ROMA; LT), molti comuni sono lungo più fiumi				

6.5.2 Lazio Costa

TABELLA 20.2 REGIONE LAZIO AREA DI COSTA COMPETENT AUTHORITY – AdB LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)							
AREA DI COSTA SOGGETTA A PERICOLOSITÀ DI INONDAZIONI PER MAREGGIATA E/O DI EROSIONE COSTIERA ⁴⁰							
UNIT OF MANAGMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ HA		NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY
LAZIO							
UoM NAZIONALE LIRI GARIGLIANO ITN005	MAR TIRRENO FASCIA COSTIERA LAZIALE DALLA LOCALITÀ TORRE SCAURI ALLA FOCE DEL GARIGLIANO	7,326	24,995		1 COMUNE	LATINA	AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)
	LUNGHEZZA TOTALE 7,326 Km	LUNGHEZZA 7,326 Km	PERICOLOSITÀ 24,995		1 COMUNI IN PROVINCIA (LT) ricadente anche lungo il Garigliano		

I comuni del Distretto ricadenti nella Regione Lazio sono 124, quelli con aree a pericolosità alluvione e di inondazione per mareggiata e/o erosione costiera sono 52. Vi è un comune dell'area di costa (Minturno) con entrambe le pericolosità

⁴⁰ I dati pericolosità e rischio da erosione e mareggiata - *Piano Stralcio Erosione Costiera (PSEC) - Adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 03 del 18.07.2012; Approvato con D.P.C.M. del 15 febbraio 2013* - COMPETENT AUTHORITY - ADB LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)

6.5.3 Lazio - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio

Nella tabella 21 che segue sono evidenziate, nella parte di territorio della regione Lazio ricadente nel DAM, le Aree Naturali protette soggette a pericolosità di alluvioni e/o erosione costiera che sono: 1 Area Marina Protetta di prossima istituzione; 3 Altre Aree Naturali Protette, 2 Riserve Regionali, 4 SIC tutte ricadenti nella regione mediterranea di cui 1 soggetto ad erosione costiera, 1 ad erosione costiera e rischio idraulico e 2 soggette a rischio idraulico, 3 ZPS tutti ricadenti nella regione mediterranea di cui 1 soggetta ad erosione costiera e 2 soggette a rischio idraulico, 2 IBA, per un totale di 15 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000. Si precisa che: per le Aree Protette presenti lungo tratti costieri, o fondali, è indicato l'ambito di Mare di riferimento.

TABELLA 21 LAZIO - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 NEL DAM SOGGETTE A PERICOLOSITA' E RISCHIO DI ALLUVIONI – INONDAZIONE PER MAREGGIATA E/O EROSIONE COSTIERA		
PARCHI NAZIONALI		
nessuno		
RISERVE STATALI		
nessuna		
ZONE UMIDE RAMSAR		
nessuna		
AREE MARINE PROTETTE		
nessuna		
AREE MARINE PROTETTE DI PROSSIMA ISTITUZIONE		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	MARE
	Area marina Protetta Monte di Scauri	Tirreno Meridionale sett.E
Lazio Totale Area marina Protetta 1		
ALTRE AREE NATURALI PROTETTE		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0700	Area verde Viscogliosi - ex Cartiera Tritto	Liri
EUAP1219	Monumento naturale Fiume Fibreno e Rio Carpello	Fibreno
EUAP1216	Monumento naturale Grotte di Falvaterra e Rio Obaco	Sacco
Lazio Totale Altre Aree Protette 3		
PARCHI REGIONALI		
nessuno		
RISERVE REGIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP1041	Riserva naturale Antiche Citta' di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di S. Giovanni Incarico	Liri; Sacco
EUAP0270	Riserva naturale Lago di Posta Fibreno	Fibreno
Lazio Totale Riserve Regionali 2		
AREE SIC		
CODICE	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
IT6040023	Promontorio Gianola e Monte di Scauri	Litorale Laziale (Minturno – LT)
IT6040025	Fiume Garigliano (tratto terminale)	Fiume Garigliano e Litorale Laziale (Minturno – LT)
IT6050015	Lago di Posta Fibreno	Fiume Fibreno (Posta Fibreno, Broccostella – FR)
IT6050027	Gole del Fiume Melfa	Fiume Melfa (Casalattico, Casalvieri, Roccasecca – FR)

Lazio Totale SIC 4 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA			
AREE ZPS			
CODICE	DENOMINAZIONE		Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
IT6040023	Promontorio Gianola e Monte di Scauri		Litorale Laziale (Minturno – LT)
IT6050015	Lago di Posta Fibreno		Fiume Fibreno (Posta Fibreno, Broccostella – FR)
IT6050027	Gole del Fiume Melfa		Fiume Melfa (Casalattico, Casalvieri, Roccasecca – FR)
Lazio Totale ZPS 3 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA			
AREE IBA			
DGC_CODICE	CODICE_IBA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
9	IBA123	Monti Ausoni e Aurunci	Liri
208	IBA118	Monti Ernici e Simbruini (Lazio; Abruzzo)	Cosa
Lazio Totale IBA 2			
OASI			
nessuna			
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 NEL DAM			62
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 IN FASCIA DI PERICOLOSITA'			15

6.6 Molise

Come evidenziato al paragrafo 5.2.6, il territorio della Regione Molise, ad eccezione di tre comuni, ricade totalmente nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale e nei territori di **5 Unit of Management** di competenza di **2 Competent Authority** (Tabella 6). Specificamente per la:

- la **Competent Authority AdB Iterregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**:
 - Bacino Regionale dei fiumi Biferno e Minori (Molise UoM ITR141);
 - Bacino Interregionale del fiume Saccione (Molise, Puglia- UoM ITI022);
 - Bacino Interregionale del fiume Fortore (Molise, Puglia, Campania UoM ITI015);
 - Bacino Interregionale del fiume Trigno (Molise, Abruzzo – UoM ITI027).
- la **Competent Authority AdB Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902)**:
 - Parte II Bacino Nazionale del fiume Volturno (Molise, Campania, Puglia - UoM ITN011 ITR155).

La costa della Regione Molise ricadente interamente nel territorio del DAM, essa si estende nel mare Adriatico per quasi 36 km da Nord al confine con l'Abruzzo, dalla foce del fiume Trigno fino a Sud al confine con la Puglia, alla foce del torrente Saccione. Di questi 36 km, circa 14 km sono coste rocciose (promontorio sul quale sorge il borgo antico di Termoli), circa 22 km sono spiagge mentre.

Tale tratto di costa della regione Molise, nell'ambito della pianificazione di distretto, è afferente la **Competent Authority AdB Iterregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**.

Al fine di illustrare il quadro conoscitivo delle Aree Naturali Protette e de i Siti della Rete Natura 2000 soggette a pericolosità di alluvioni di erosione costiera e/o di inondazione per mareggiata sono evidenziati:

- Nelle tabelle 22.1, 22.2, 22.3, 22.4 e 22.5 che seguono, l'elenco dei corsi d'acqua ad oggi indagati, il totale dei comuni ed il totale delle superfici di pericolosità di alluvioni;
- Nelle tabelle 22.6 e 22.7 che segue, i tratti di costa soggetti a pericolosità di erosione costiera e/o di inondazione per mareggiata.

6.6.1 Molise - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio di Alluvioni

TABELLA 22.1 REGIONE MOLISE - UNIT OF MANAGMENT UoM BIFERNO E MINORI (ITR141)								
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)								
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA								
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY		
		KM	HA					
UoM Regionale BIFERNO E MINORI (ITR141)	MOLISE							
	FIUME_BIFERNO	96,45	3.818,54	28 COMUNI	CAMPOBASSO	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)		
	FOSSO_AGNUNI	1,95	11,32	2 COMUNI	CAMPOBASSO			
	FOSSO_CASALE	1,66	6,84	2 COMUNI	CAMPOBASSO			
	FOSSO_DEL_PORCARO	1,37	7,49	1 COMUNE	CAMPOBASSO			
	FOSSO_DI_CONFINE_DI_SERRALONGA	2,25	8,79	2 COMUNI	CAMPOBASSO			
	INVASO_LISCIONE	9,35	572,28	4 COMUNI	CAMPOBASSO			
	RIO_CUPO	2,30	22,99	3 COMUNI	CAMPOBASSO			
	RIO_DI_CASALCIPRANO	3,56	27,91	1 COMUNE	CAMPOBASSO			
	TORRENTE_CALLORA	5,11	209,88	2 COMUNI	CAMPOBASSO			
	TORRENTE_CERVARO	12,47	105,82	4 COMUNI	CAMPOBASSO			
	TORRENTE_CIGNO	33,51	537,09	6 COMUNI	CAMPOBASSO			
	TORRENTE_IL_RIO_2	9,63 6,40	16,03	629,47 143,36	772,83		2 COMUNI 2 COMUNI	CAMPOBASSO ISERNIA
	TORRENTE_QUIRINO	8,10	147,03	5 COMUNI	CAMPOBASSO			
	TORRENTE_RIO_MAIO	10,38	91,67	3 COMUNI	CAMPOBASSO			
	TORRENTE_RIO	2,05	20,39	2 COMUNI	CAMPOBASSO			
	TORRENTE_SINARCA	26,03	622,98	5 COMUNI	CAMPOBASSO			
	TORRENTE_TECCHIO	15,28	86,46	2 COMUNI	CAMPOBASSO			
	VALLONE_CUPO_1	1,88	17,58	2 COMUNI	CAMPOBASSO			
	VALLONE DELLE CANNE	0,85	3,38	1 COMUNE	CAMPOBASSO			
	VALLONE DELLE CESE	3,89	22,74	2 COMUNI	CAMPOBASSO			
	VALLONE DELLE COSTE	3,64	28,44	3 COMUNI	CAMPOBASSO			
	VALLONE_DUE_MIGLIA	5,18	35,75	2 COMUNI	CAMPOBASSO			
	VALLONE_GRANDE_1	8,72	61,83	2 COMUNI	CAMPOBASSO			
	VALLONE_LA_VALLE	5,11	54,97	1 COMUNE	CAMPOBASSO			
	VALLONE_RIO_VIVO	7,75	49,97	1 COMUNE	CAMPOBASSO			
VALLONE_SOLAGNE_GRANDI	1,09	4,87	1 COMUNE	CAMPOBASSO				
TOTALE CORSI INDAGATI 26	LUNGHEZZA 285,96 KM	PERICOLOSITÀ 7.349,84 HA	43 COMUNI IN 2 PROVINCE (CB, IS), di cui 6 comuni su più corsi d'acqua (4 sul Trigno e 2 Saccione)					

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 22.2 REGIONE MOLISE - UNIT OF MANAGMENT UoM SACCIONE (ITI022)						
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM INTERREGIONALE SACCIONE (ITI022)	MOLISE					
	CANALE_MADONNA_GRANDE	5,67	49,21	1 COMUNE	CAMPOBASSO	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)
	CANALE_ORIENTALE_ACQUE_ALTE	2,47	81,61	1 COMUNE	CAMPOBASSO	
	FOSSO_CAMARELLE	0,35	3,41	1 COMUNE	CAMPOBASSO	
	SACCIONE	24,04	588,98	3 COMUNI	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_MANNARA	1,75	35,28	1 COMUNE	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_SAPESTRA	12,41	134,85	3 COMUNI	CAMPOBASSO	
	VALLONE DELLA LAVANDAIA	0,93	8,55	2 COMUNI	CAMPOBASSO	
	VALLONE_SASSI	2,45	28,32	1 COMUNE	CAMPOBASSO	
	VALLONE_TRE_VALLONI	0,71	5,44	1 COMUNE	CAMPOBASSO	
TOTALE CORSI INDAGATI 9	LUNGHEZZA 50,78 KM	PERICOLOSITÀ 935,65 HA	4 COMUNI IN 1 PROVINCIA (CB) , tutti e 4 i comuni su più corsi d'acqua (2 sul Fortore e 2 Biferno)			

TABELLA 22.3 REGIONE MOLISE - UNIT OF MANAGMENT UoM FORTORE (ITI015)						
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM INTERREGIONALE FORTORE (ITI015)	MOLISE					
	FIUME_FORTORE	21,55	664,46	5 COMUNI	CAMPOBASSO	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)
	LAGO_DI_OCCHITO	13,17	736,52	3 COMUNI	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_CARAPELLO	8,76	16,80	2 COMUNI	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_CELONE	7,24	39,63	2 COMUNI	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_CIGNO	4,29	25,12	1 COMUNE	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_FEZZANO	4,43	12,64	1 COMUNE	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_FIUMARELLO	10,70	37,76	2 COMUNI	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_LA_CATOLA	0,45	2,52	1 COMUNE	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_RUVIATO	3,87	13,12	2 COMUNI	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_SAN_NICOLA	4,45	7,08	2 COMUNI	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_SENAPE	3,55	7,96	1 COMUNE	CAMPOBASSO	
	TORRENTE_SUCCIDA	12,90	44,18	2 COMUNI	CAMPOBASSO	

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TORRENTE_TAPPINO	35,58	383,37	7 COMUNI	CAMPOBASSO
TORRENTE_TEVERONE	2,85	9,88	1 COMUNE	CAMPOBASSO
TORRENTE_TONA	19,17	95,70	2 COMUNI	CAMPOBASSO
VALLONE_SANTA_CROCE	8,86	34,43	2 COMUNI	CAMPOBASSO
VALLONE_SANTA_MARIA	9,83	26,67	2 COMUNI	CAMPOBASSO
VALLONE_SCARAFONE	5,34	18,55	2 COMUNI	CAMPOBASSO
TOTALE CORSI INDAGATI 18	LUNGHEZZA 176,99 KM	PERICOLOSITÀ 2.176,39 HA	18 COMUNI IN 1 PROVINCIA (CB), di cui 2 comuni sul fiume Saccione	

TABELLA 22.4 REGIONE MOLISE - UNIT OF MANAGMENT UoM TRIGNO ITI027 COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADB1902)							
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA							
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA		SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ		NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	
		KM		HA			
MOLISE							
UoM INTERREGIONALE TRIGNO ITI027	CASTELLELCE	12,16		92,37		6 COMUNI	CAMPOBASSO
	FIUMARELLA	7,94	9,85	27,32	33,39	2 COMUNI	CAMPOBASSO
		1,91		6,07		2 COMUNI	ISERNIA
	FOSSO_DI_CANNIVIERE	8,78		148,82		2 COMUNI	CAMPOBASSO
	FOSSO_DI_CHIATALONGA	4,92		57,95		1 COMUNE	CAMPOBASSO
	FOSSO_S._ROCCO	1,15		6,66		1 COMUNE	CAMPOBASSO
	GAMBERALE	0,00		0,21		1 COMUNE	ISERNIA
	PANTANO	0,95		28,28		1 COMUNE	ISERNIA
	PONTE_MUSA	7,89		55,91		3 COMUNI	CAMPOBASSO
	RIVO	12,11		89,44		3 COMUNI	CAMPOBASSO
	SENTE	3,33		33,23		3 COMUNI	ISERNIA
	TIRINO	7,46		139,83		2 COMUNI	ISERNIA
	TORRENTE_DELLA_BOTTE	1,23		10,75		2 COMUNI	CAMPOBASSO
	TRIGNO	40,13	86,45	1.266,43	1.919,0	9 COMUNI	CAMPOBASSO
		46,32		652,62		5	8 COMUNI
	VALLONE_SALCITARO	1,30		9,31		1 COMUNE	ISERNIA
	VELLA	1,28	9,46	6,92	59,22	2 COMUNI	CAMPOBASSO
		8,18		52,30		2 COMUNI	ISERNIA
VERRINO	14,13		158,46		5 COMUNI	ISERNIA	
TOTALE CORSI INDAGATI 16	LUNGHEZZA 181,17 KM		PERICOLOSITÀ 2.842,88 HA		29 COMUNI IN 2 PROVINCE (CB, IS), di cui 4 comuni sul fiume Biferno		

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 22.5 REGIONE MOLISE - UNIT OF MANAGEMENT UoM VOTURNO ITN011/ITR155 COMPETENT AUTHORITY - AdB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)							
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA							
UNIT OF MANAGEMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY	
		KM	HA				
UoM NAZIONALE VOTURNO ITN011 ITR155	MOLISE						AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO (ITADBN902)
	VANDRA	14,0	245,98	5 COMUNI	ISERNIA		
	CARPINO-CAVALIERE	24,50	330,63	8 COMUNI	ISERNIA		
	RAVA - S. BARTOLOMEO	12,16	910,51	2 COMUNI	ISERNIA		
	VOLTURNO	16,00	1.159,49	6 COMUNI	ISERNIA		
TOTALE CORSI INDAGATI 4		LUNGHEZZA 66,66	PERICOLOSITÀ 2.646,61	COMUNI 13 IN 1 PROVINCIA (IS), diversi comuni sono lungo più fiumi			

6.6.2 Molise - Costa

TABELLA 22.6 COSTA MOLISE (elaborazioni ISPRA)							
REGIONE	LUNGHEZZA TOTALE Km	COMUNI COSTIERI	COSTE ALTE E AREE PORTUALI Km	COSTE BASSE	TRATTI IN EROSIONE KM	% TRATTI DI COSTE IN EROSIONE	COMUNI CON TRATTI IN EROSIONE E/O INONDAZIONE PER MARAGGIATA
MOLISE	51,54*	4*	14*	22*	22,10*	42,88%*	4**

* Dati elaborazioni ISPRA

Dati **stato della costa molisana, con particolare riferimento alla evoluzione della linea di costa e dei fondali marini più prossimi ad essa - Studio "La Dinamica della costa molisana" (2003/2008) - Università degli Studi del Molise - Regione Molise. Nello studio è stata eseguita un'analisi dello stato della costa molisana, con particolare riferimento alla evoluzione della linea di costa e dei fondali marini più prossimi ad essa in funzione dei fenomeni erosivi in atto e dell'andamento delle condizioni meteo-marine esistenti. **COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE**

TABELLA 22.7 REGIONE MOLISE - COSTA - COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)							
AREA DI COSTA SOGGETTA A PERICOLOSITÀ DI INONDAZIONI PER MERECCIATA E/O DI EROSIONE COSTIERA							
UNIT OF MANAGEMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ HA	NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY	
UoM INTERREGIONALE TRIGNO ITI027 UoM REGIONALE BIFERNO E MINORI (ITR141)	MOLISE						AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)
	MAR ADRIATICO FASCIA COSTIERA DAL CONFINE CON ABRUZZO A NORD AL CONFINE CON LA PUGLIA A SUD	22.10 km	442	4 COMUNI	CAMPOBASSO		
	LUNGHEZZA TOTALE COSTA 51.54 Km	LUNGHEZZA 51.54 KM	PERICOLOSITÀ 1031 Ha	MONTENERO DI BISACCIA, PETACCIATO, TERMOLI E CAMPOMARINO (ricadenti su più corsi d'acqua)			

I comuni del Distretto ricadenti nella Regione Molise sono 136, quelli con aree a pericolosità di alluvione ed evoluzione della linea di costa sono 133, di cui 4 comuni ricadono anche lungo la costa.

6.6.3 Molise - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio

Nella tabella 23 che segue sono evidenziate, nel territorio della regione Molise, compreso interamente nel DAM, le Aree Naturali protette soggette a pericolosità di alluvioni che sono: 1 Riserva Naturale Statale, 38 SIC tutti ricadenti nella regione mediterranea, 10 ZPS tutti ricadenti nella regione mediterranea, 4 IBA, 1 Oasi, per un totale di 54 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000. Si precisa che: per le Aree Protette ricadenti lungo i tratti costieri, su isole o fondali, è indicato l'ambito di Mare di riferimento.

TABELLA 23 MOLISE - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 NEL DAM SOGGETTE A PERICOLOSITA' E RISCHIO DI ALLUVIONI – INONDAZIONE PER MAREGGIATA E/O EROSIONE COSTIERA		
PARCHI NAZIONALI		
nessuno		
RISERVE STATALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
EUAP0092	Riserva naturale Collemeluccio	Fascia fiume Trigno
Molise Totale Risrve Statali 1		
AREE MARINE PROTETTE		
nessuna		
AREE MARINE PROTETTE DI PROSSIMA ISTITUZIONE		
nessuna		
ZONE UMIDE RAMSAR		
nessuna		
ALTRE AREE NATURALI PROTETTE		
nessuna		
PARCHI REGIONALI		
nessuno		
RISERVE REGIONALI		
nessuna		
AREE SIC		
CODICE	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
IT7211120	Torrente Verrino	Torrente Verrino
IT7211129	Gola di Chiauci	Fiume Trigno
IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	Fiume Cavaliere (Colli A Volturno, Montaquila, Monteroduni – IS)
IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	Fascia Torrente Tirino
IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Cocozza	Fascia Fiume Trigno; Fiume Tirino; Vallone Salcitaro
IT7212139	Fiume Trigno località Cannavine)	Fascia Fiume Trigno
IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra – Cesarata	Fiume Carpino/Cavaliere (Colli A Volturno, Fornelli, Macchia D'Isernia, Monteroduni – IS); Fiume Vandra (Colli A Volturno, Forli Del Sannio, Fornelli, Isernia, Macchia D'Isernia, – IS);; Fiume Volturno (Colli A Volturno, Monteroduni – IS)
IT7212176	Rio S. Bartolomeo	Fiume Rava/San Bartolomeo (Sesto Campano, Venafro – IS) Fiume Volturno
IT7212177	Sorgente sulfurea di Triverno	Fiume Volturno (Pozzilli – IS)
IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	Fiume Carpino/Cavaliere (Carpinone, Pettoranello Del Molise – IS)

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

IT7222104	Torrente Tappino - Colle Ricchetta	Torrente Tappino; Torrente Carapello; Torrente Fiumarello-
IT7222108	Calanchi Succida – Tappino	Torrente Tappino; Torrente Fezzano; Torrente Succida;
IT7222124	Vallone S. Maria	Fiume Fortore; Vallone Santa Maria
IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce)	Fascia Fiume Trigno; fiume Monnola; Fiume Verrino; Ponte Musa; Rivo; Sente; Vella; San Giovanni
IT7222212	Colle Gessaro	Fascia Fiume Trigno Fosso di Canniviere; Fosso di Chiatalonga; Fosso S.Rocco
IT7222214	Calanchi Pisciarellino - Macchia Manes	Fiume Biferno;
IT7222216	Foce Biferno - Litorale di Campomarino	Vallone Delle Canne; Fiume Biferno, Foce e Litorale prospiciente (costa Adriatica)
IT7222217	Foce Saccione - Bonifica Ramitelli	Torrente Saccione; Vallone Due Maglie; Vallone Delle Canne; Canale Orientale Acque AlteCosta Adriatica
IT7222236	M. di Trivento - B. Difesa C.S. Pietro - B. Fiorano - B. Ferrara	Fiume Biferno; Torrente Rivo;
IT7222237	Fiume Biferno (confluenza Cigno - alla foce esclusa)	Fiume Biferno e Torrente Cigno;
IT7222238	Torrente Rivo	Torrente Rivo
IT7222247	Valle Biferno da confluenza Torrente Quirino al Lago Guardalfiera - Torrente Rio	Fiume_Biferno; Rio Di Casalciprano; Vallone Delle Cese;
IT7222248	Lago di Occhito	Lago di Occhito; Fiume Fortore; Torrente la Catola; Torrente Celone; Torrente Cigno; Torrente Cigno; Torrente Tappino
IT7222249	Lago di Guardalfiera - M. Peloso	Invaso Liscione; Torrente Rio; Fiume Biferno, Torrente Cervaro; Vallone Grande; Vallone Gravinella
IT7222250	Bosco Casale - Cerro del Ruccolo	Fascia Torrente Cigno;
IT7222253	Bosco Ficarola	Torrente Cigno
IT7222254	Torrente Cigno	Fiume Biferno; Torrente Cigno;
IT7222256	Calanchi di Civitacampomarano	Vallone Grande;
IT7222260	Calanchi di Castropignano e Limosano	Vallone delle Cese
IT7222264	Boschi di Castellino e Morrone	Fosso Agnuni; Torrente Rio Maio; Fosso Casale;
IT7222265	Torrente Tona	Torrente Tona
IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	Fascia Fiume Fortore; Vallone Santa Croce
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	Fascia Fiume Biferno; Torrente Quirino; Rio Cupo; Torrente il Rio; Vallone la Valle;
IT7222296	Sella di Vinchiaturò	Fascia Rio Cupo ;
IT7228221	Foce Trigno - Marina di Petacciato	Fiume Trigno, Torrente Tecchio, Foce e fascia costiera (Adriatica)
IT7228226	Macchia Nera - Colle Serracina	Fiume Trigno; Torrente di Castellelce
IT7228228	Bosco Tanassi	Fiume Biferno
IT7228229	Valle Biferno dalla diga a Guglionesi	Fiume Biferno; Vallone Rio Vivo
Molise Totale 38 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA		
AREE ZPS		
CODICE	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
IT7221131	Bosco di Collemeluccio	Fascia Fiume Trigno; Vallone di Salcitano
IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	Torrente Tappino; Torrente Fezzano; Torrente Succida
IT7222124	Vallone S. Maria	Fascia Fiume Fortore Valle S. Maria

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

IT7222248	Lago di Occhito	Lago di Occhito; Fascia Fiume Fortore, Torrente Cigno, Torrente Tappino, Torrente La Catola; Torrente Celone	
IT7222253	Bosco Ficarola	Torrente Cigno	
IT7222265	Torrente Tona	Torrente Tona	
IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	Fascia Fiume Fortore; Vallone Santa Croce	
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	Fiume Biferno; Torrente Quirino; Torrente il Rio; Vallone La valle	
IT7222296	Sella di Vinchiaturò	Rio Cupo;	
IT7228230	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	Fascia Fiume Biferno; Torrente Cigno, Vallone Delle Canne; Vallone Grande; Torrente Rio; Torrente Cervaro; Fosso del Porcaro; Fosso di Confine di Serralonga; Vallone Rio Vivo	
Molise Totale ZPS 10 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA			
AREE IBA			
DGC_CODICE	CODICE_IBA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua e/o area costiera soggetti a pericolosità
70	IBA115	Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani (Abruzzo; Molise)	Fascia Sente; Fiume Trigno; Torrente San Giovanni; Torrente Monnola Rio Torto; Fiume Treste
51	IBA124	Matese (Campania; Molise)	Carpino/Cavaliere; Torrente Quirino, Torrente Callora; Vallone la Valle
52	IBA125	Fiume Biferno	Fascia Fiume Biferno; Vallone Rio Vivo; Torrente Cigno; Vallone Delle Canne; Invaso Liscione; Torrente Rio Maio; Vallone Grande; Torrente Cervaro; Torrente RioFosso Agnuni; Fosso del Porcaro; Fosso di confine di Serralonga
79	IBA126	Monti della Daunia (Puglia; Molise; Campania)	Fiume Fortore; Torrente La Catola; Torrente Tappino; Torrente Sente; Vallone San Pietro; Fiume Staina; Torrente Celone; Torrente Fezzano; Torrente Cigno; Torrente Siccidia; Torrente Tona; Vallone Santa Croce; Vallone Santa Maria
Molise Totale IBA 4			
OASI			
		DENOMINAZIONE	
		Oasi Le Mortine	Volturno
Molise Totale OASI 1			
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 NEL DAM			109
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 IN FASCIA DI PERICOLOSITA'			54

6.7 Puglia

Come evidenziato al paragrafo 5.2.7, il territorio della Regione Puglia ricade totalmente nel Distretto Idrografico Appennino Meridionale e nei territori di **5 Unit of Management** di competenza di **3 Competent Authority** (Tabella 6). Specificamente:

- Bacino Interregionale fiume Ofanto e Bacini Regionali Puglia (UoM ITR161I020) che interessano il territorio di tre regioni: Campania, Basilicata e Puglia; **i Bacini Regionali comprendono:** Bacino delle province di Bari e Brindisi, Bacino del Gargano; Bacino dei Fiumi Settentrionali; Bacino Salento; Bacino Arco Ionico; afferente la **Competent Authority AdB Interregionale Puglia (ITADBR161)**.

- Parte del Bacino Interregionale del fiume Fortore (UoM ITI015), che interessa il territorio di tre regioni: Molise, Puglia, Campania, afferente la **Competent Authority AdB Iterregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**;
- Parte del Bacino Interregionale del fiume Saccione (UoM ItI022), che interessa il territorio di due regioni: Molise e Puglia, afferente la **Competent Authority AdB Iterregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**;
- Parte del Bacino Interregionale del fiume Bradano (UoM ITI 012) che interessa il territorio sia della Basilicata e sia, in parte, della Puglia, afferente la **Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171)**.

La costa della Regione Puglia, ricadente interamente nel territorio del DAM, è bagnata dal mar Adriatico a Nord/Est e dal mar Ionio a Sud/Est e si sviluppa a Nord dalla foce del fiume Saccione al confine con il Molise, a Sud alla foce del fiume Bradano al confine con la Basilicata. **Essa si estende**, escludendo le Isole Tremiti, **per circa 970 km** ed è costituita per il 29% da spiagge sabbiose, per il 30% da coste rocciose basse, per il 21% da alte falesie, e per il 9% da tratti antropizzati. Le isole Tremiti hanno una lunghezza di 20 km di costa (coste basse con spiagge sabbiose, baie e promontori, coste alte rocciose con falesie a strapiombo sul mare). Il territorio della costa della regione Puglia, nell'ambito della pianificazione di distretto, è afferente la **Competent Authority AdB Interregionale Puglia (ITADBR161)** e per piccola parte la **Competent Authority AdB Iterregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902)**.

Al fine di illustrare il quadro conoscitivo delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 soggette a pericolosità di alluvioni sono evidenziati:

- Nelle tabelle 24.1, 24.2, 24.3, 24.4 e 24.5 che seguono, l'elenco dei corsi d'acqua ad oggi indagati, il totale dei comuni ed il totale delle superfici di pericolosità di alluvioni;
- Nelle tabelle 24.6, 24.7, 24.8 che seguono, i tratti costieri.

6.7.1 Puglia - Corsi d'Acqua Indagati nel Piano di Gestione Rischio di Alluvioni

TABELLA 24.1 REGIONE PUGLIA - UNIT OF MANAGMENT UoM REGIONALE PUGLIA - OFANTO (ITR161I020)							
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)							
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA							
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY	
		KM	HA				
UoM regionale Puglia - Ofanto ITR161I020	PUGLIA						AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)
	OFANTO	378 km	152.52 HA	4 COMUNI	FOGGIA		
				8 COMUNI	BAT		
				1 COMUNE	BARI		
	TOTALE CORSI INDAGATI 1	LUNGHEZZA 378 km	PERICOLOSITÀ' 152.52 HA	13 COMUNI IN 3 PROVINCE (BA, FG; BAT)			
UoM regionale Puglia – Ofanto ITR161I020 FIUMI SETTENTRIONALI	PUGLIA						AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)
	TORRENTE CANDELARO	648 km	26.302				
	TORRENTE CERVARO	179,6 km	5.928				
	CANALE PELUSO	74,5 km	8.213	37 COMUNI	FOGGIA		
	TORRENTE CARAPELLE	211 km	14.238	1 COMUNE	BAT		
	CANALE GIARDINO	39 km	3.461				
	FOCE CARMOSINA E LA FOCECCHIA	20,5 km	2.148				
	TOTALE CORSI INDAGATI 6	LUNGHEZZA 1.172,6 km	PERICOLOSITÀ' 60.290 HA	38 COMUNI IN 2 PROVINCE (FG; BAT)			

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 24.2 REGIONE PUGLIA - UNIT OF MANAGMENT UoM REGIONALE PUGLIA - OFANTO (ITR161I020)						
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGEMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
PUGLIA						
UoM regionale Puglia - Ofanto ITR161I020 GARGANO	CANALE LA FARA	5,3 km	46	16 COMUNI	FOGGIA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)
	VALLE DELL'ELCE	5,42 km	52			
	RIVOLO FRÀ MATTEO	2,33 km	53			
	FOSSO GROTTI	2,12 km	106			
	CANALE SAN LEONARDO	2 km	112			
	CANALE PALOMBO	7,1 km	78			
	VALLONE CAMARDA GRANDE	32,4 km	243			
	CANALE VALLONE	18,4 km	117			
	VALLONE TRIPPA	0,81 km	15			
	VALLONE SCARAFONE	11,91 km	126			
	CANALE LAMPIONE	14,2 km	127			
	CANALE DELLA FARA	0,7 km	8			
	VALLONE SAN FRANCESCO	35,4 km	372			
	FOSSO DI PERILLO	3,5 km	97			
	VALLONE SANT'ANNA	7,8 km	224			
	CANALE ANTONINO	26,9 km	257			
	VALLONE CORRENTINO	22,3 km	179			
	VALLONE DEL BOLLATO	4,2 km	121			
	TORRENTE ROMANDATO	30,6 km	244			
	TORRENTE CALINELLA	8,8 km	75			
	TORRENTE ULSO	1,24 km	15			
	CHIANARA	11,8 km	90			
	TORRENTE DELLA MACCHIA	40,5 km	332			
	VALLONE SAN GIULIANO	6,5 km	91			
	CANALE MACININO	17,8 km	235			
	VALLE DEL PALOMBARO E VALLE DEL POZZILLO	7,6 km	69			
	VALLONE DELLA SGARAZZA	3,6 km	38			
	FOSSO MATTINATELLA	2,6 km	10			
	VALLONE TAR DI LUPO	4,4 km	55			
	VALLONE INCORONATA	0,61 km	7			
	VALLONE DI CARBONARA	19,2 km	165			
	VALLE DI MACCHIA	2,36 km	13			
	VALLONE PULSANO	8 km	45			
LAMA VOLARA	7 km	309				
TOTALE CORSI INDAGATI 34	LUNGHEZZA 375,4 km	PERICOLOSITÀ' 4.126 HA	16 COMUNI IN 1 PROVINCIA (FG)			

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 24.3 REGIONE PUGLIA - UNIT OF MANAGMENT UoM REGIONALE PUGLIA - OFANTO (ITR161I020)						
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM regionale Puglia – Ofanto ITR161I020 BARI BRINDISI	PUGLIA					
	CANALE CAMAGGI	57,3 km	1227			
	CANALE ARISCIANNO	4,6 km	95			
	LAMA PALUMBARIELLO	4,6 km	85			
	LAMA PATERNO	27,6 km	596			
	LAMA DI MACINA	47,5 km	742			
	LAMA MARCINASE	5,1 km	47			
	LAMA MARTINA	14,6 km	268	39 COMUNI	BARI	
	LAMA BALICE	66,2 km	1536	17 COMUNI	BRINDISI	
	LAMA LAMASINATA	107,2 km	1762	5 COMUNI	TARANTO	
	TORRENTE PICONE	103,6 km	1463	4 COMUNI	BAT	
	TORRENTE VALENZANO	43,8 km	428	1 COMUNE	LECCE	
	LAMA SAN GIORGIO	67 km	1550			
	LAMA GIOTTA	21,5 km	491			
	LAMA DON ANGELO	2,1 km	15			
	CANALE REALE	50,9 km	1346			
	CANALE DI CILLARESE	37,4 km	1418			
	FIUME GRANDE	11,8 km	300			
	CANALE FOGGIA DI RAU	13,1 km	295			
	CANALE INFOCACIUCCI	27,5 km	684			
TOTALE CORSI INDAGATI 19	LUNGHEZZA 713,4 km	PERICOLOSITÀ 14.348 HA	66 COMUNI 5 PROVINCE			
UoM regionale Puglia – Ofanto ITR161I020 ARCO IONICO	TORRENTE IL GALASO	10,4 km	257			
	FIUME LATO	188,1 km	3.701			
	FIUME LENNE	105,8 km	3.520			
	FIUME PATEMISCO	44,8 km	2.752	3 COMUNI	BARI	
	FIUME TARA	32,8 km	949	10 COMUNI	BRINDISI	
	FOSSO GALESE	10,63 km	438	1 COMUNE	LECCE	
	CANALE D'AIEDDA	134,3 km	3.240	29 COMUNI	TARANTO	
	CANALE DEI CUPI	13 km	499			
	CANALE PEZZA DELLO SCORZONE	4,8 km	260			
TOTALE CORSI INDAGATI 9	LUNGHEZZA 544,63 km	PERICOLOSITÀ' 15.616 HA	43 COMUNI 4 PROVINCE			

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

UoM regionale Puglia – Ofanto ITR161I020 SALENTO	CANALE DELL'ASSO	45,8 km	1.952	97COMUNI	LECCE	
	FOSSO DE' SAMARI	1,8 km	50	5 COMUNI	BRINDISI	
	CANALE MUCCUSO	3 km	177	1 COMUNE	TARANTO	
	TOTALE CORSI INDAGATI 3	LUNGHEZZA 50,6 km	PERICOLOSITÀ' 2.179 HA	103 COMUNI 3 PROVINCE (LECCE; BR; TA)		

Si precisa che la lunghezza complessiva dei corsi d'acqua indagati per la UoM REGIONALE PUGLIA - OFANTO include la lunghezza dell'asta principale e le lunghezze degli affluenti aventi bacini idrografici afferenti di area maggiore o uguale a 25 kmq.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 24.4 REGIONE PUGLIA - UNIT OF MANAGMENT UoM SACCIONE (ITI022), UoM FORTORE (ITI015)
COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)

CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
UoM INTERREGIONALE FORTORE (ITI015)	PUGLIA					
	FIUME_FORTORE	64,64	5.553,32	9 COMUNI	FOGGIA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)
	FIUME_STAINA	21,78	66,87	2 COMUNI	FOGGIA	
	LAGO_DI_OCCHITO	8,22	699,80	2 COMUNI	FOGGIA	
	TORRENTE_LA_CATOLA	12,44	91,90	3 COMUNI	FOGGIA	
	TORRENTE_SENTE	10,72	48,84	5 COMUNI	FOGGIA	
	TORRENTE_TONA	1,79	13,09	1 COMUNE	FOGGIA	
	VALLONE_SAN_PIETRO	7,11	19,90	1 COMUNE	FOGGIA	
TOTALE CORSI INDAGATI 7	LUNGHEZZA 126,70 KM	PERICOLOSITÀ 6.493,72 HA	13 COMUNI IN 1 PROVINCIA (FG)			
UoM INTERREGIONALE SACCIONE (ITI022)	PUGLIA					
	CANALE_BIVENTO	8,51	156,18	2 COMUNI	FOGGIA	
	SACCIONE	12,44	456,13	2 COMUNI	FOGGIA	
	TORRENTE_MANNARA	1,51	33,57	1 COMUNE	FOGGIA	
TOTALE CORSI INDAGATI 3	LUNGHEZZA 22,46 KM	PERICOLOSITÀ 645,88 HA	2 COMUNI IN 1 PROVINCIA (FG)			

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 24.5 REGIONE PUGLIA- UNIT OF MANAGMENT UoM BRADANO (ITI 012) COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)						
CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA						
UNIT OF MANAGMENT	CORSO D'ACQUA INDAGATO	LUNGHEZZA DEI TRATTI INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	SUPERFICIE TOTALE DI PERICOLOSITÀ	NUMERO COMUNI IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	PROVINCIE IN CUI RICADONO I CORSI D'ACQUA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	COMPETENT AUTHORITY
		KM	HA			
PUGLIA						
UoM INTERREGIONALE BRADANO (ITI 012)	BRADANO	4,76 km	800,410	1 COMUNE (GINOSA)	TARANTO	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE BASILICATA (ITADBR171)
	FIUMICELLO/GRAVINA DI MATERA	11,019 km	639,427	2 COMUNI (ALTAMURA – GINOSA)	BARI - TARANTO	
	VALLONE CASSONI	0,742 km	2,754	1 COMUNE (ALTAMURA)	BARI	
	TORRENTE LOGNONE TONDO	21,023 Km	345,510	1COMUNE (GINOSA)	TARANTO	
	TORRENTE GRAVINELLA	8,638 km	36,790	2 COMUNI (GINOSA-LATERZA)	TARANTO-BARI	
	TORERNT E BASENTELLO	0,300 km	0,286	1COMUNE (GRAVINA IN PUGLIA)	BARI	
	TOTALE CORSI INDAGATI 6	LUNGHEZZA 46,482 km	PERICOLOSITÀ 1.825,177 HA	4 COMUNI IN 2 PROVINCE (BA-TA)		

6.7.2 Puglia - Costa

TABELLA 24.6 COSTA PUGLIA							
REGIONE	LUNGHEZZA TOTALE Km	COMUNI COSTIERI	COSTE ALTE E AREE PORTUALI Km	COSTE BASSE	TRATTI IN EROSIONE KM	% TRATTI DI COSTE IN EROSIONE	COMUNI CON TRATTI CON CRITICITÀ COSTIERE LEGATE A FENOMENI EROSIVI, INFORMAZIONE DI TIPO LINEARE
PUGLIA	970	68	650*	320**	68**	21,3%**	37**(di cui 35 AdB Puglia e 2 AdB Molise)

* Dati elaborazioni ISPRA

**Dati su criticità costiere legate a fenomeni erosivi, informazione di tipo lineare pericolosità e rischio da erosione e mareggiata - *“Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste” redatto dal Politecnico di Bari sulla base di una convenzione sottoscritta con l’AbB, in tale documento sono individuate le fasce costiere in erosione; Studio pilota, in merito alle inondazioni marine, per località Ippocampo nel comune di Manfredonia, svolto dal Politecnico di Bari. Piano Regionale delle Coste, redatto in adempimento della L.R. 17/2006 e approvato dalla Giunta Regionale della Puglia con Delibera n. 2273 del 13/10/2011, (pubb. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 31 del 29-02-2012) contiene al suo interno i risultati di varie attività di studio. Di particolare rilevanza scientifica, all'interno degli studi per il Piano Regionale delle Coste, è la definizione dei diversi livelli della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi e della relativa sensibilità ambientale dell'area costiera, che incrociati permettono di individuare una matrice di classificazione della costa, finalizzata ad una corretta disciplina degli utilizzi delle aree demaniali in funzione del peculiare contesto fisico-ambientale. COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161).*

TABELLA 24.7 REGIONE PUGLIA - UNIT OF MANAGMENT UoM REGIONALE PUGLIA - OFANTO (ITR161I020) COMPETENT AUTHORITY ADB INTERREGIONALE PUGLIA (ITADBR161)					
AREA DI COSTA					
UNIT OF MANAGMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY
PUGLIA					
UoM REGIONALE PUGLIA – OFANTO (ITR161I020)	MAR ADRIATICO FASCIA COSTIERA DAL CONFINE CON La FOCE DEL FORTORE A SANTA MARIA DI LEUCA	27,3 Km	12 COMUNI (Cagnano Varano, Ischitella, Lesina, Manfredonia, Margherita di Savoia, Mattinata, Monte S, Angelo, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste, Zapponeta)	FOGGIA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONAL E PUGLIA (ITADBR161)
		5,4 Km	1 COMUNE (Barletta)	BARLETTA ANDRIA TRANI	
		0,5 Km	2 COMUNI (Bari, Monopoli)	BARI	
	6 Km	6 COMUNI (Brindisi, Carovigno, Fasano, Ostuni, S, Pietro Vernotico, Torchiarolo)	BRINDISI		
	IONICA DA SANTA MARIA DI LEUCA AL CONFINE CON LA BASILICATA	14 Km	4 COMUNI (Lecce, Melendugno, Otranto, Vernole)	LECCE	
		4 Km	4 COMUNI (Ugento, Salve, Porto Cesareo, Gallipoli)	LECCE	
		3,4 Km	6 COMUNI (Ginosa, Lizzano, Manduria, Maruggio, Taranto, Torricella)	TARANTO	
	LUNGHEZZA TOTALE COSTA 970 Km	LUNGHEZZA 61 Km	35 COMUNI IN 6 PROVINCIE (BA; BAT; BR; FG; LE; TA)		

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 24.8 REGIONE PUGLIA - COSTA - COMPETENT AUTHORITY ADB ITERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)					
AREA DI COSTA SOGGETTA A PERICOLOSITÀ DI INONDAZIONI PER MEREGGIATA E/O DI EROSIONE COSTIERA					
UNIT OF MANAGMENT	TRATTO DI COSTA	LUNGHEZZA DEI TRATTI DI COSTA INDAGATI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ KM	NUMERO COMUNI CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	PROVINCIE CHE RICADONO NEI TRATTI SOGGETTI A PERICOLOSITÀ	COMPETENT AUTHORITY
UoM SACCIONE INTERREGIONALE (IT1022) UoM INTERREGIONALE FORTORE (IT1015)	PUGLIA				
	MAR ADRIATICO FASCIA COSTIERA NORD DAL CONFINE CON IL MOLISE (DESTRA OROGRAFICA FOCE DEL SACCIONE) ALLA FOCE DEL FORTORE	8 km	3 COMUNI	FOGGIA	AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE (ITADBI902)
	LUNGHEZZA KM 8	LUNGHEZZA 8 km	3 COMUNI IN 1 PROVINCIA (FG)		

I comuni del Distretto ricadenti nella Regione Puglia sono 258, quelli con aree a pericolosità alluvione e criticità costiere sono 238, I 37 comuni costieri soggetti a criticità presentano anche rischio di alluvioni.

6.7.3 Puglia - Aree Naturali Protette in Aree a Rischio

Dalla tabella 25 che segue, si evidenzia che, nel territorio della regione Puglia, compreso interamente nel DAM, le Aree Naturali protette soggette a pericolosità di alluvioni e/o erosione costiera sono: 2 Parchi Nazionali, 7 Riserve Nazionali, 3 Zone Umide RAMSAR, 3 Aree Marine Protette; 1 Area Marina Protetta di prossima istituzione; 10 Parchi Regionali, 6 Riserve Regionali, 57 SIC tutti ricadenti nella regione mediterranea, 14 ZPS tutti ricadenti nella regione mediterranea, 12 IBA, 1 Oasi, per un totale di 115 Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000. Si precisa che: per le Aree Protette presenti lungo tratti costieri, su isole o fondali, è indicato l'ambito di Mare di riferimento; per quanto riguarda i *Reticoli minori* presenti in Aree Protette, è fatto riferimento agli articoli 6 e 10 delle norme tecniche del PAI Interregionale Puglia.

TABELLA 25 PUGLIA - AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 NEL DAM SOGGETTE A PERICOLOSITA' E RISCHIO DI ALLUVIONI		
PARCHI NAZIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corso d'acqua soggetti a pericolosità
EUAP0852	Parco nazionale dell'Alta Murgia	Ciappetta-Camaggi, Fiume Ofanto, Lama Balice, Torrente Picone, Reticoli minori
EUAP0005	Parco nazionale del Gargano	Canale Antonino, Canale Lampione, Canale Macinino, Canale Palombo, Canale Vallone, Chianara, Fosso di Perillo, Rivolo Frà Matteo, Torrente Calinella, Torrente Candelaro, Torrente Macchia, Torrente Ulso, Valle dell'Elce, Vallone Camarda Grande, Vallone Correntino, Vallone del Bollato, Vallone della Sgarazza, Vallone di Carbonara, Vallone di Mattinatella, Vallone Incoronata, Vallone Pulsano, Vallone San Francesco, Vallone San Giuliano, Vallone Sant'Anna, Vallone Scarafone, Vallone Tar di Lupo, Vallone Trippa, Reticoli minori
Puglia Totale Parchi Nazionali 2		
RISERVE STATALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corsi d'acqua soggetti a pericolosità
EUAP0099	Riserva naturale Il Monte	Canale Giardino
EUAP0100	Riserva naturale Ischitella e Carpino	Vallone Correntino, Reticoli minori
EUAP0103	Riserva naturale Lago di Lesina (parte orientale)	Canale Lampione, Vallone Scarafone, Vallone Trippa
EUAP0109	Riserva naturale Palude di Frattarolo	Torrente Candelaro
EUAP0102	Riserva naturale Salina di Margherita di Savoia	Canale Giardino, Foce Carmosina e la Focecchia
EUAP1075	Riserva naturale statale Torre Guaceto	Canale Reale, Reticoli minori
EUAP0112	Riserva naturale Stornara	Fiume Lato, Fiume Patemisco
Puglia Totale Riserve Statali 7		
AREE MARINE PROTETTE		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	MARE

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

EUAP0950	Area naturale marina protetta Porto Cesareo	Ionio Settentrionale
EUAP0168	Riserva naturale marina Isole Tremiti	Adriatico Meridionale
EUAP0169	Riserva naturale marina Torre Guaceto	
Puglia Totale Aree Marine Protette 3		
AREE MARINE PROTETTE DI PROSSIMA ISTITUZIONE		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	MARE
	Area marina Protetta Penisola Salentina	Tra Ionio Settentrionale e Adriatico Meridionale
Puglia Totale Aree Marine Protette di prossima istituzione 1		
ZONE UMIDE RAMSAR		
TIPO	DENOMINAZIONE	Corsi d'acqua soggetti a pericolosità
RAMSAR	Le Cesine	Costa Adriatica (BAT) Reticoli minori
RAMSAR	Saline Di Margherita Di Savoia	Costa Adriatica (BAT)
RAMSAR	Torre Guaceto	Costa Adriatica (BR)
Puglia Totale Zone umide 3		
ALTRE AREE NATURALI PROTETTE		
nessuna		
PARCHI REGIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corsi d'acqua soggetti a pericolosità
EUAP0225	Parco naturale in località Lama Balice	Lama Balice
EUAP1188	Parco naturale regionale Bosco Incoronata	Torrente Cervaro
EUAP1192	Parco naturale regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase	Reticoli minori
EUAP1193	Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo	Reticoli minori
EUAP1195	Parco naturale regionale Fiume Ofanto	Fiume Ofanto
EUAP1191	Parco naturale regionale Isola di Sant'Andrea e litorale di Punta Pizzo	Fosso de' Samari, Reticoli minori
EUAP1194	Parco naturale regionale Litorale di Ugento	Canale Muccuso, Reticoli minori
EUAP1167	Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano	Canale dell'Asso, Reticoli minori, Bacini endoreici
EUAP0580	Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa	Fiume Grande, Canale Foggia di Rau, Reticoli minori
EUAP0894	Parco naturale regionale Terra delle Gravine	Canale d'Aiedda, Fiume Lato, Fiume Lenne, Fiume Patemisco, Fiume Tara, Fosso Galese; Torrente Lognone Tondo, Torrente Gravinella, Reticoli minori
Puglia Totale parchi Regionali 10		
RISERVE REGIONALI		
CODICE_AREA	DENOMINAZIONE	Corsi d'acqua soggetti a pericolosità
EUAP0543	Riserva Naturale Orientata Regionale Bosco di Santa Teresa e Lucci	Canale Cillarese, Canale Foggia di Rau, Reticoli minori
EUAP0577	Riserva Naturale Orientata Regionale Riserva del Litorale Tarantino Orientale	Reticoli minori
EUAP0579	Riserva Naturale Orientata Regionale Bosco di Cerano	Reticoli minori
EUAP1132	Riserva Naturale Orientata Regionale Rise Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo	Reticoli minori, Bacini endoreici
EUAP1189	Riserva Naturale Orientata Regionale Palude La Vela	Canale d'Aiedda, Reticoli minori
EUAP1190	Riserva Naturale Orientata Regionale Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	Bacini endoreici, Reticoli minori
Puglia Totale Riserve Regionali 6		
AREE SIC		

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

CODICE	DENOMINAZIONE	Corsi d'acqua soggetti a pericolosità
IT9110001	Isola e Lago di Varano	Fosso Perillo, Canale Antonino, Canale della Fara, Vallone del Bollato, Vallone San Francesco, Vallone Sant'Anna, Vallone Correntino, Reticoli minori
IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	Fascia del Fiume Fortore e Lago di Occhito; Torrente la Catola; Vallone San Pietro; Torrente Sente; Fiume Staina; Torrente Cigno; Torrente Tona; Vallone Santa Croce; Vallone Santa Maria; Torrente Tappino
IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	Torrente Candelaro, Reticoli minori
IT9110004	Foresta Umbra	Canale Macinino, Chianara, Torrente Romandato. Vallone Correntino, Torrente Macchia, Reticoli minori
IT9110005	Zone umide della Capitanata	Torrente Candelaro, Torrente Carapelle, Torrente Cervaro, Canale Giardino, Foce Carmosina e la Fococchia, Reticoli minori
IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	Torrente Candelaro, Vallone Pulsano, Lama Volara, Reticoli minori
IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	Vallone di Mattinatella, Vallone di Carbonara
IT9110011	Isole Tremiti	Reticoli minori non indagati
IT9110012	Testa del Gargano	Vallone della Sgarazza, Vallone Tar di Lupo, Canale Macinino, Vallone del Palombaro e Valle del Pozzillo, Torrente Macchia, Vallone di San Giuliano, Reticoli minori
IT9110014	Monte Saraceno	Valle di Macchia Reticoli minori
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	Fascia Fiume Saccione e Foce; Foce del Fiume Fortore; fascia costa (adriatica) fascia lago Lesina.
IT9110016	Pineta Marzini	Torrente Calinella, Reticoli minori
IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	Reticoli minori
IT9110025	Manacore del Gargano	Reticoli minori
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	Reticoli minori, Bacini endoreici
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	Torrente Candelaro, Reticoli minori
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	Canale Antonino, Reticoli minori
IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	Torrente del Cervaro
IT9110033	Accadia - Deliceto	Torrente Carapelle, Reticoli minori
IT9110035	Monte Sambuco	Torrente Sente; Vallone San Pietro; Fiume Fortore; Lago di Occhito
IT9120002	Murgia dei Trulli	Reticoli minori, Bacini endoreici
IT9120006	Laghi di Conversano	Bacini endoreici, Reticoli minori
IT9120007	Murgia Alta	Ciappetta Camaggi, Fiume Lato, Fiume Ofanto, Lama Balice, Torrente Picone, Torrente Gravinella; Reticoli minori
IT9120009	Posidonieta San Vito - Barletta	Fascia Costa litorale Adriatico

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	Fascia Fiume Ofanto e lago di Capaciotti
IT9130001	Torre Colimena	Fascia Costa litorale Ionico, Reticoli minori
IT9130003	Duna di Campomarino	Reticoli minori
IT9130004	Mar Piccolo	Canale d'Aiedda, Fosso Galese, Reticoli minori
IT9130005	Murgia di Sud - Est	Canale d'Aiedda, Fiume Lato, Fiume Lenne, Reticoli minori
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	Fiume Lato, Fiume Lenne, Fiume Patemisco, Torrente il Galaso
IT9130007	Area delle Gravine	Fiume Lato, Fiume Lenne, Fiume Patemisco, Fiume Tara, Torrente Lognone Tondo, Torrente Gravinella, Reticoli minori
IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	Costa Jonica
IT9140001	Bosco Tramazzone	Reticoli minori
IT9140002	Litorale Brindisino	Reticoli minori
IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	Canale Foggia di Rau, Reticoli minori
IT9140004	Bosco I Lucci	Reticolo minore
IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	Canale Reale, Reticoli minori
IT9140009	Foce Canale Giancola	Reticolo minore
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	Reticoli minori
IT9150003	Aquatina di Frigole	Reticolo minore
IT9150004	Torre dell'Orso	Reticoli minori
IT9150005	Boschetto di Tricase	Reticolo minore
IT9150006	Rauccio	Reticoli minori
IT9150007	Torre Uluzzo	Reticoli minori
IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	Reticolo minore NON INDAGATO
IT9150009	Litorale di Ugento	Reticoli minori
IT9150011	Alimini	Reticoli minori
IT9150013	Palude del Capitano	Bacino endoreico
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	Fosso de' Samari, Reticoli minori NON INDAGATI
IT9150022	Palude dei Tamari	Reticoli minori
IT9150025	Torre Veneri	Reticoli minori
IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	Bacino endoreico
IT9150028	Porto Cesareo	Reticoli minori
IT9150032	Le Cesine	Costa Adriatica (BAT) Reticoli minori
IT9150033	Specchia dell'Alto	Bacino endoreico
IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	Costa Jonica
IT9150041	Valloni di Spinazzola	Fiume Ofanto
Puglia Totale SIC 57 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA		
AREE ZPS		
CODICE	DENOMINAZIONE	Corsi d'acqua soggetti a pericolosità
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	Reticoli minori
IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	Canale Antonino, Canale la Fara, Canale Lampione, Canale Palombo, Canale San Leonardo, Canale Vallone, Fosso Grotte, Rivolo Frà Matteo, Valle dell'Elce, Vallone Camarda Grande, Vallone Correntino, Vallone del Bollato, Vallone San Francesco, Vallone Sant'Anna,

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

		Vallone Scarafone, Vallone Trippa, Reticoli minori	
IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	Torrente Candelaro, Torrente Carapelle, Torrente Cervaro, Canale Giardino, Foce Carmosina e la Focecchia, Reticoli minori	
IT9110039	Promontorio del Gargano	Canale Macinino, Chianara, Lama Volara, Torrente Candelaro, Torrente Macchia, Vallone Correntino, Vallone della Sgarazza, Vallone di Carbonara, Vallone di Mattinatella, Vallone Pulsano, Vallone San Giuliano, Reticoli minori	
IT9110040	Isole Tremiti	Mar Adriatico	
IT9120007	Murgia Alta	Ciappetta – Camaggi, Fiume Lato, Fiume Ofanto, Lama Balice, Torrente Picone, Torrente Gravinella Reticoli minori	
IT9130007	Area delle Gravine	Fiume Lato, Fiume Lenne, Fiume Patemisco, Fiume Tara, Torrente Lognone Tondo, Torrente Gravinella Reticoli minori	
IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	Canale Foggia di Rau, Reticoli minori	
IT9140008	Torre Guaceto	Canale Reale, Reticoli minori	
IT9150014	Le Cesine	Reticoli minori igm	
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	Fosso de' Samari, Reticoli minori	
IT9110006	Saline di Margherita di Savoia	Canale Giardino, Foce Carmosina e la Focecchia	
IT9110008	Valloni e steppe Pedegarganiche	Torrente Candelaro, Vallone Pulsano, Lama Volara, Reticoli minori	
IT9110009	Valloni di Mattinata – Monte Sacro	Vallone di Mattinatella, Vallone di Carbonara, Reticoli minori	
Puglia Totale ZPS 14 TUTTE NELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA			
AREE IBA			
DGC_CODICE	CODICE_IBA	DENOMINAZIONE	Corsi d'acqua soggetti a pericolosità
79	IBA126	Monti della Daunia	Fascia Fiume Fortore e Lago di Occhito; Torrente Sente;
26	IBA127	Isole Tremiti	Reticoli minori
102	IBA127M	Isole Tremiti	Mar Adriatico
78	IBA135	Murge	Lama Balice, Ciappetta Camaggi, Fiume Lato, Fiume Ofanto, Torrente Picone
71	IBA139	Gravine (Puglia; Basilicata)	Fiume Lato, Fiume Lenne, Fiume Patemisco, Fiume Tara; Torrente Lognone Tondo, Torrente Gravinella
75	IBA145	Isola di Sant'Andrea	Mar Ionio
	IBA145M	Isola di Sant'Andrea	Mar Ionio
73	IBA146	Le Cesine	Costa Adriatica (BAT) Reticoli minori
74	IBA146M	Le Cesine	Costa Adriatica (BAT)
79	IBA147	Costa tra Capo d'Otranto e Capo S. Maria di Leuca	Fascia costiera adriatica ed ionica (LE)
102	IBA203	Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata	Fascia Fiume Fortore, Lago Lesina
78	IBA203M	Promontorio del Gargano e Zone Umide della	Canale Antonino, Canale la Fara,

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

	Capitanata	Canale Giardino, Canale Lampione, Canale Macinino, Canale Palombo, Canale San Leonardo, Canale Vallone, Chianara, Foce Carmosina e la Focechia, Fosso di Perillo, Fosso Grotte, Lama Volara, Rivolo Frà Matteo, Torrente Calinella, Torrente Candelaro, Torrente Carapelle, Torrente Cervaro, Torrente Macchia, Torrente Romandato, Torrente Ulso, Valle dell'Elce, Valle di Macchia, Vallone Camarda Grande, Vallone Correntino, Vallone del Bollato, Vallone del Palombaro e Valle del Pozzillo, Vallone di Carbonara, Vallone di Mattinatella, Vallone Incoronata, Vallone Pulsano, Vallone San Francesco, Vallone San Giuliano, Vallone Sant'Anna, Vallone Scarafone, Vallone Tar di Lupo, Vallone Trippa, Reticoli minori
Puglia Totale IBA 12		
OASI		
	DENOMINAZIONE	Corsi d'acqua soggetti a pericolosità
	Oasi le Cesine (SIC IT9150032; ZPS IT9150014; Riserva naturale statale)	litorale da Brindisi ad Otranto
Puglia Totale Oasi 1		
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 NEL DAM		154
TOTALE ANP E SITI NATURA 2000 IN FASCIA DI PERICOLOSITA'		115

7. Quadro comparato tra Aree Naturali Protette ricadenti nel DAM e quelle soggette a pericolosità di alluvioni - inondazione per mareggiata e/o erosione costiera

Nelle tabelle a seguire è indicata la sintesi per ogni Regione, del numero delle Aree Naturali Protette ricadenti nel DAM e di quelle ricadenti in area di pericolosità, rischio di alluvione e di inondazione per mareggiata e/o erosione costiera.

TABELLA 26.1 – ABRUZZO SINTESI AREE NATURALI PROTETTE RICADENTI NEL DAM													
	Parchi Nazionali	Riserve N. S.	Zone Umide Ramsar	Aree Marine Protette	Aree Marine Protette di prossima Istituzione	Altre aree Naturali Protette	Parchi Regionali	Riserve N. R.	SIC	ZPS	IBA	Oasi	Totale
Ricadenti nel DAM	1	1	0	0	0	0	1	3	15	3	4	3	31
Ricadenti In aree di rischio nel DAM	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	2	0	5

TABELLA 26.2 – BASILICATA SINTESI AREE NATURALI PROTETTE RICADENTI NEL DAM													
	Parchi Nazionali	Riserve N. S.	Zone Umide Ramsar	Aree Marine Protette	Aree Marine Protette di prossima Istituzione	Altre aree Naturali Protette	Parchi Regionali	Riserve N. R.	SIC	ZPS	IBA	Oasi	Totale
Ricadenti nel DAM	2	8	2	0	1	0	2	6	55	17	7	5	105
Ricadenti In aree di rischio nel DAM	2	2	1	0	1	0	2	2	19	10	6	2	47

TABELLA 26.3 – CALABRIA SINTESI AREE NATURALI PROTETTE RICADENTI NEL DAM													
	Parchi Nazionali	Riserve N. S.	Zone Umide Ramsar	Aree Marine Protette	Aree Marine Protette di prossima Istituzione	Altre aree Naturali Protette	Parchi Regionali	Riserve N. R.	SIC	ZPS	IBA	Oasi	Totale
Ricadenti nel DAM	3	16	1	1	0	0	1	2	179	6	8	2	219
Ricadenti In aree di rischio nel DAM	3	4	1	1	0	0	1	2	77	6	7	0	102

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 26.4 – CAMPANIA SINTESI AREE NATURALI PROTETTE RICADENTI NEL DAM

	Parchi Nazionali	Riserve N. S.	Zone Umide Ramsar	Aree Marine Protette	Aree Marine Protette di prossima Istituzione	Altre aree Naturali Protette	Parchi Regionali	Riserve N. R.	SIC	ZPS	IBA	Oasi	Totale
Ricadenti nel DAM	2	5	2	6	1	2	9	4	108	31	10	25	205
Ricadenti In aree di rischio nel DAM	2	2	2	6	1	1	8	2	70	24	8	5	131

TABELLA 26.5 – LAZIO SINTESI AREE NATURALI PROTETTE RICADENTI NEL DAM

	Parchi Nazionali	Riserve N. S.	Zone Umide Ramsar	Aree Marine Protette	Aree Marine Protette di prossima Istituzione	Altre aree Naturali Protette	Parchi Regionali	Riserve N. R.	SIC	ZPS	IBA	Oasi	Totale
Ricadenti nel DAM	1	0	0	0	1	8	3	3	33	7	5	1	62
Ricadenti In aree di rischio nel DAM	0	0	0	0	1	3	0	2	4	3	2	0	15

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 26.6 – MOLISE SINTESI AREE NATURALI PROTETTE RICADENTI NEL DAM

	Parchi Nazionali	Riserve N. S.	Zone Umide Ramsar	Aree Marine Protette	Aree Marine Protette di prossima Istituzione	Altre aree Naturali Protette	Parchi Regionali	Riserve N. R.	SIC	ZPS	IBA	Oasi	Totale
Ricadenti nel DAM	1	3	0	0	0	0	0	1	83	12	5	4	109
Ricadenti In aree di rischio nel DAM	0	1	0	0	0	0	0	0	38	10	4	1	54

TABELLA 26.7 – PUGLIA SINTESI AREE NATURALI PROTETTE RICADENTI NEL DAM

	Parchi Nazionali	Riserve N. S.	Zone Umide Ramsar	Aree Marine Protette	Aree Marine Protette di prossima Istituzione	Altre aree Naturali Protette	Parchi Regionali	Riserve N. R.	SIC	ZPS	IBA	Oasi	Totale
Ricadenti nel DAM	2	16	3	3	1	0	11	7	78	11	12	10	154
Ricadenti In aree di rischio nel DAM	2	7	3	3	1	0	10	6	57	14	12	1	115

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

COMPARAZIONE TRA LE AREE NATURALI PROTETTE NEL DISTRETTO E QUELLE RICADENTI IN AREA DI PERICOLOSITA' RISCHIO ALLUVIONE - INONDAZIONE PER MAREGGIATA E/O EROSIONE COSTIERA									
AREE NATURALI PROTETTE	REGIONI							AREE NATURALI PROTETTE	
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	LAZIO	MOLISE	PUGLIA	A RISCHIO NEL DISTRETTO	DISTRETTO
Parchi Nazionali	0	2	3	2	0	0	2	8 ⁴¹	9 ⁴²
Riserve N. S.	0	2	4	2	0	1	7	16	49
Zone Umide (RAMSAR)	0	1	1	2	0	0	3	7	8
Aree Marine Protette	0	0	1	6	0	0	3	10	10
Aree Marine Protette di prossima istituzione	0	1	0	1	1	0	1	4	4
Altre Aree Protette	0	0	0	1	3	0	0	4	10
Parchi Regionali	0	2	1	8	0	0	10	21	27
Riserve N. R.	0	2	2	2	2	0	6	14	26
SIC	3	19 (6 ZSC)	77	70	4	38	57	268 (6 ZSC)	551 (20 ZSC)
ZPS	0	10	6	24	3	10	14	67	87
IBA	2	6	7	8	2	4	12	34 ⁴³	41 ⁴⁴
Oasi	0	2	0	5	0	1	1	8 ⁴⁵	49 ⁴⁶
TOTALI NEL DISTRETTO, A RISCHIO	5	47	102	131	15	54	115	461	
TOTALI, NEL DISTRETTO	31	105	219	205	62	109	154		871

Tabella 27 – Sintesi Comparativa delle Aree Naturali Protette e quelle ricadenti in aree di pericolosità e di rischio alluvione - inondazione per mareggiate e/o erosione costiera

⁴¹ Nel conteggio totale dei Parchi Nazionali il parco nazionale del Pollino, ricadente nelle Regioni Basilicata e Calabria, è calcolata una volta sola

⁴² Nel conteggio totale dei Parchi Nazionali due di essi (Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise Parco Nazionale del Pollino) ricadono in più regioni (il primo Regioni Abruzzo, Lazio e Molise; il secondo Regioni Basilicata e Calabria) pertanto sono stati calcolati una sola volta.

⁴³ Nel conteggio totale delle aree IBA 6 di esse ricadono in diverse regioni(Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani in Abruzzo; Molise; Monti Ernici e Simbruini in Lazio; Abruzzo; Pollino e Orsomarso in Calabria; Basilicata; Monti della Daunia in Puglia; Molise; Campania; Matese in Campania; Molise; Gravine in Puglia; Basilicata), pertanto sono state calcolate una sola volta.

⁴⁴ Vedi nota 42

⁴⁵ Nel conteggio totale delle Oasi 1 di esse (Mortine) ricade in due regioni (Campania e Molise), pertanto è stata calcolata una sola volta.

⁴⁶ Vedi nota 44

8. Quadro degli Habitat del Distretto Appennino Meridionale con specifica dei SIC E ZPS in cui ricadono e di quelli soggetti a pericolosità di alluvione - inondazione per mareggiata e/o erosione costiera

La regione mediterranea, in cui ricade l'Italia e, quindi, il territorio del Distretto Idrografico Appennino Meridionale, è considerata uno dei posti più ricchi del mondo per quanto concerne la biodiversità.

Il territorio del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale da un punto di vista di biodiversità ricade nella Regione Biogeografica Mediterranea e presenta una grande varietà di specie ed ambienti che si succedono da sud a nord, tra costa ed aree montane con variazioni sia latitudinali che altitudinali, e da ovest verso est. Contribuire a mantenere la biodiversità significa conservare le specie, la ricchezza, le relazioni esistenti tra le specie esistenti e quindi mantenere un equilibrio ambientale la cui conservazione è un'assicurazione e un investimento nei confronti delle generazioni future.

Gli allegati I e II della Direttiva "Habitat"⁴⁷, il cui scopo è "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri, contengono i tipi di habitat e le specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

In considerazione dell'importanza che rivestono gli habitat per il mantenimento della biodiversità, si è ritenuto importante, evidenziare, in questo documento, oltre i siti SIC e ZPS sul territorio del distretto, anche gli habitat, presenti in tali siti e ricadenti in area di pericolosità alluvionale - inondazione per mareggiata e/o erosione costiera. Ciò a completamento del quadro della Natura 2000 e della biodiversità del distretto ed al fine di poter valutare le molteplici interazioni con IL PGRA DAM, in particolare, sia per il mantenimento delle loro qualità che per i benefici dei servizi ecosistemi che essi forniscono, da cui dipendiamo anche la protezione da disastri come inondazioni e tempeste, o il mantenimento di un clima stabile.

In questo capitolo, pertanto, sono evidenziati in tabella gli habitat del distretto, suddivisi nelle 9 categorie indicate dall'Allegato I della Direttiva "Habitat", presenti nelle aree SIC e ZPS e quelli ricadenti in area di pericolosità di alluvioni e inondazione per mareggiata e/o erosione costiera. L'elenco e la specifica degli habitat, riportati nel paragrafo successivo, sono evidenziati per le sette Regioni del Distretto Idrografico Appennino meridionale.

I dati degli habitat sono stati ricavati dal database di Access del Sito di Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in cui ad ogni habitat è associato anche il campo il SITE COD relativo ai SIC E ZPS. Il file tabellare poi è stato associato, tramite lo stesso campo SITE COD, agli shp dei siti SIC e ZPS dell'intero Distretto evidenziando quelli in fascia di pericolosità, ciò attraverso una serie di operazioni tabellari in GIS.

⁴⁷ Direttiva "Habitat" e la Direttiva "Uccelli" costituiscono il cuore della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità e sono la base legale su cui si fonda la Rete Natura 2000

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Microsoft Excel - tab_zps_habitat_fasce e coste_leo_def_OK

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Strumenti Dati Finestra ? Adobe PDF

Digitare una domanda.

R7 Lazio

	B	C	N	O	P	Q	R	S	T	U	V
1	CODICE HABITAT	DEF_NAT_2000_ITA	CODICE ZPS		DENOMINAZIONE_ZPS	REG_BIOG	REGIONE	AGGIORNIS		AREA	PERIMETER
2	9330	Foreste di Quercus suber	IT6040023	C	Promontorio Gianola e Monte di Scauri	Mediterranea	Lazio	200403	33	2237084,761	10209
3	1170	Scogliere	IT6040023	C	Promontorio Gianola e Monte di Scauri	Mediterranea	Lazio	200403	33	2237084,761	10209
4	9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	IT6040023	C	Promontorio Gianola e Monte di Scauri	Mediterranea	Lazio	200403	33	2237084,761	10209
5	5330	Arbusteti termomediterranei e pre-desertici	IT6040023	C	Promontorio Gianola e Monte di Scauri	Mediterranea	Lazio	200403	33	2237084,761	10209
6	1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	IT6040023	C	Promontorio Gianola e Monte di Scauri	Mediterranea	Lazio	200403	33	2237084,761	10209
7	8330	Grotte marine sommerse o parzialmente sommerse	IT6040023	C	Promontorio Gianola e Monte di Scauri	Mediterranea	Lazio	200403	33	2237084,761	10209
8	5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	IT6040023	C	Promontorio Gianola e Monte di Scauri	Mediterranea	Lazio	200403	33	2237084,761	10209
9	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	IT6050015	C	Lago di Posta Fibreno	Mediterranea	Lazio	200302	33	15259,197	2956
10	9240	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	IT6050015	C	Lago di Posta Fibreno	Mediterranea	Lazio	200302	33	15259,197	2956
11	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche	IT6050015	C	Lago di Posta Fibreno	Mediterranea	Lazio	200302	33	15259,197	2956
12	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	IT6050015	C	Lago di Posta Fibreno	Mediterranea	Lazio	200302	33	15259,197	2956
13	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	IT6050027	C	Gole del Fiume Melfa	Mediterranea	Lazio	200210	33	104591,304	3534
14	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	IT6050027	C	Gole del Fiume Melfa	Mediterranea	Lazio	200210	33	104591,304	3534
15	5330	Arbusteti termomediterranei e pre-desertici	IT6050027	C	Gole del Fiume Melfa	Mediterranea	Lazio	200210	33	104591,304	3534
16	6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	IT6050027	C	Gole del Fiume Melfa	Mediterranea	Lazio	200210	33	104591,304	3534
17	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrati	IT7221131	A	Bosco di Collemeluccio	Mediterranea	Molise	200608	33	118872,244	8519
18	9220	Faggi degli Appennini con Abies alba e faggi con Abies nebrodensis	IT7221131	A	Bosco di Collemeluccio	Mediterranea	Molise	200608	33	118872,244	8519
19	6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	IT7221108	C	Calanchi Succida - Tappino	Mediterranea	Molise	200504	33	305420,408	8906
20	6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	IT7222124	C	Vallone S. Maria	Mediterranea	Molise	200504	33	1246484,436	26183
21	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	IT7222124	C	Vallone S. Maria	Mediterranea	Molise	200504	33	1246484,436	26183
22	91AA	Boschi orientali di quercia bianca	IT7222124	C	Vallone S. Maria	Mediterranea	Molise	200504	33	1246484,436	26183
23	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrati	IT7222124	C	Vallone S. Maria	Mediterranea	Molise	200504	33	1246484,436	26183
24	3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari	IT7222248	C	Lago di Occhito	Mediterranea	Molise	200504	33	9790627,366	52461
25	91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	IT7222248	C	Lago di Occhito	Mediterranea	Molise	200504	33	9790627,366	52461
26	9240	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	IT7222248	C	Lago di Occhito	Mediterranea	Molise	200504	33	9790627,366	52461
27	91AA	Boschi orientali di quercia bianca	IT7222248	C	Lago di Occhito	Mediterranea	Molise	200504	33	9790627,366	52461
28	6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	IT7222248	C	Lago di Occhito	Mediterranea	Molise	200504	33	9790627,366	52461
29	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrati	IT7222248	C	Lago di Occhito	Mediterranea	Molise	200504	33	9790627,366	52461
30	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	IT7222253	C	Bosco Ficarola	Mediterranea	Molise	200504	33	2604,996	221
31	6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	IT7222253	C	Bosco Ficarola	Mediterranea	Molise	200504	33	2604,996	221
32	91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	IT7222253	C	Bosco Ficarola	Mediterranea	Molise	200504	33	2604,996	221
33	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrati	IT7222253	C	Bosco Ficarola	Mediterranea	Molise	200504	33	2604,996	221
34	6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	IT7222265	C	Torrente Tona	Mediterranea	Molise	200504	33	804257,642	24712
35	1430	Praterie e fruticeti alonitrofilii (Pegano-Salsoletea)	IT7222265	C	Torrente Tona	Mediterranea	Molise	200504	33	804257,642	24712
36	91AA	Boschi orientali di quercia bianca	IT7222265	C	Torrente Tona	Mediterranea	Molise	200504	33	804257,642	24712
37	9240	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	IT7222267	C	Localit� Fantina - Fiume Fortore	Mediterranea	Molise	200504	33	1461322,231	11765
38	6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	IT7222267	C	Localit� Fantina - Fiume Fortore	Mediterranea	Molise	200504	33	1461322,231	11765
39	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	IT7222287	C	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	Mediterranea	Molise	200504	33	3100364,799	33656
40	6120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	IT7222287	C	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	Mediterranea	Molise	200504	33	3100364,799	33656

Pronto

NUM

start ArcView GIS Ver... ArcView GIS Ver... ArcView GIS Ver... ArcView GIS Ver... TIF C.C.2 TAB_SIC_ZPS_H... Microsoft Access... tab_zps_habitat... PROCEDIMENTO... IT 14.16

Figura 13 - Database di Access del Sito di Natura 2000

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Infine al file ottenuto è stata collegata la descrizione del tipo di Habitat. In questo modo si sono ottenute delle tabelle excel con l'associazione dei Sic e ZPS agli Habitat con relativi codici/descrizioni e denominazioni per l'intero Distretto, pertanto, il quadro conoscitivo ed i dati sugli habitat del Distretto (tipologia, denominazione, numero) e l'appartenenza ai SIC e ZPS delle sette regioni sono da ritenersi completi.

Tuttavia, si precisa che si dispone soltanto di informazioni tabellari in quanto non avendo a disposizione, come per i SIC e ZPS, lo shp della perimetrazione degli Habitat non è stato possibile verificare l'esatta localizzazione spaziale all'interno dei SIC/ZPS.

Dallo screening effettuato risultano esserci 91 tipologie di Habitat nel Distretto, suddivisi nelle 9 categorie indicate dall'Allegato I della Direttiva "Habitat" riassunte nella tabella sottostante; essi rappresentano il 66,9% degli habitat presenti sul territorio italiano (136), inoltre, vi sono 22 prioritari che rappresentano il 66,6% di quelli presenti sul territorio italiano (33).

HABITAT		
Categorie di Habitat	Numero di Habitat in Italia	Numero di Habitat nel Distretto
1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	16	13 di cui 3 prioritari
2. Dune marittime e interne	12	8 di cui 3 prioritari
3. Habitat d'acqua dolce	15	12 di cui 1 prioritario
4. Lande e arbusteti temperati	5	3 di cui 1 prioritario
5. Macchie e boscaglie di sclerofille	11	7 di cui 1 prioritario
6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	15	11 di cui 4 prioritari
7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	10	4 di cui 2 prioritari
8. Habitat rocciosi e grotte	12	9
9. Foreste	40	24 di cui 7 prioritari
Numero totale di habitat	136 di cui 33 prioritari	91 di cui 22 prioritari

Tabella 28 – Habitat presenti sul territorio Italiano

Per quanto riguarda l'evidenziazione degli habitat in fascia di pericolosità, sempre per la mancanza di shp, sono state considerate ed incrociate le 9 categorie di habitat indicate dall'Allegato I della Direttiva "Habitat" e l'ubicazione dei SIC e ZPS in fascia di pericolosità.

Poiché come su evidenziato si dispone soltanto di informazioni tabellari, le valutazioni effettuate sono da considerare preliminare e ragionevolmente verosimili, per quanto attiene i dati dell'esatta localizzazione, se disponibile la perimetrazione, potranno essere implementati negli aggiornamenti successivi del PGRA DAM (dal 2016 al 2021).

Nella tabella 29 sono specificati gli habitat presenti nel Distretto Appennino Meridionale, suddivisi per 9 categorie e per le relative tipologie, nonché quelli in aree di pericolosità.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

TABELLA 29 HABITAT DEL DISTRETTO APPENINO MERIDIONALE					
(il segno * indica i tipi di habitat prioritari)					
1. HABITAT COSTIERI E VEGETAZIONE ALOFITICHE					
TIPOLOGIA	CODICE HABITAT	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	
				mareggiata e/o erosione	alluvioni
11: Acque marine e ambienti a marea	1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
	1120*	Praterie di Posidonie (Posidonion oceanicae)	Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
	1130	Estuari	Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Calabria	X	
	1140	Distese fangose o sabbiose emerse durante la bassa marea	Puglia,	X	
	1150*	Lagune costiere	Campania, Puglia, Calabria	X	
	1170	Scogliere	Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
Totale = presenti tutti i 6 Habitat					
12: Scogliere marittime e spiagge ghiaiose	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria,	X	
	1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
Totale = presenti tutti i 2 Habitat					
13: Paludi e pascoli inondati atlantici e continentali	1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
Totale = presente 1 Habitat dei 3 Habitat					
14: Paludi e pascoli inondati mediterranei e termo-atlantici	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Molise, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
	1420	Praterie e fruticeti mediterranee e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)	Molise, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
	1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	Molise, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
Totale = presenti tutti i 3 Habitat					

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

15: Steppe interne alofile e gipsofile	1510*	Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	Molise	X	
Totale = presente 1 Habitat					
TOTALE COMPLESSIVO CATEGORIA HABITAT COSTIERI E VEGETAZIONE ALOFITICHE					
13 HABITAT DI CUI 3 PRIORITARI					
2. DUNE MARITTIME E INTERNE					
TIPOLOGIA	CODICE HABITAT	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	
				mareggiata e/o erosione	alluvioni
21: Dune marittime delle coste atlantiche, del Mare del Nord e del Baltico	2110	Dune mobili embrionali	Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
	2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria ("dune bianche")	Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
Totale = presenti tutti i 2 Habitat					
22: Dune marittime delle coste mediterranee	2210	Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae	Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
	2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
	2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
	2250*	Dune costiere con Juniperus spp.	Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
	2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	
	2270*	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata	X	
Totale = presenti tutti i 6 Habitat					
TOTALE COMPLESSIVO CATEGORIA DUNE MARITTIME E INTERNE 8 HABITAT DI CUI 2 PRIORITARI					
3. HABITAT D'ACQUA DOLCE					
TIPOLOGIA	CODICE_HABITAT	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	
				mareggiata e/o erosione	alluvioni
31: Acque stagnanti	3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale	Lazio		
	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con	Lazio		X

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

		vegetazione dei Littorelletea uniflorae			
	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria,		X
	3170*	Stagni temporanei mediterranei	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
Totale = presenti 5 dei 7 Habitat					
TIPOLOGIA	CODICE HABITAT	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	
				mareggiata erosione	e/o alluvioni
32: Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative	3220	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia erbacea	Abruzzo		
	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos	Lazio, Abruzzo		X
	3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculon fluitantis e Callitricho-Batra	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria		X
	3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Sal	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	Lazio, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	Totale = presenti 7 degli 8 Habitat				
TOTALE COMPLESSIVO CATEGORIA HABITAT D'ACQUA DOLCE					
12 HABITAT DI CUI 1 PRIORITARIO					

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

4.LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI					
TIPOLOGIA	CODICE HABITAT	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	
				mareggiata e/o erosione	alluvioni
40: Lande e arbusteti temperati	4060	Lande alpine e boreali	Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria		
	4070*	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	Abruzzo		
	4090	Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria		
Totale = presenti 3 dei 5 Habitat					
TOTALE COMPLESSIVO CATEGORIA LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI 3 HABITAT DI CUI 1 PRIORITARIO					
5. MACCHIE E BOSCAGLIE DI SCLEROFILLE (MATORRAL)					
TIPOLOGIA	CODICE HABITAT	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	
				mareggiata e/o erosione	alluvioni
51: Arbusteti submediterranei e temperati	5110	Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)	Lazio, Abruzzo, Basilicata		
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia		X
Totale = presenti tutti i 2 Habitat					
52: Matorral arboreescenti mediterranei	5210	Matorral arboreescenti a Juniperus spp.	Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	5230*	Matorral arboreescenti di Laurus nobilis	Lazio, Abruzzo, Basilicata, Puglia, Calabria		X
Totale = presenti 2 dei 3 Habitat					
53: Boscaglie termomediterranee e pre-steppiche	5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
	5330	Arbusteti termomediterranei e pre-desertici	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
Totale = presenti 2 dei 3 Habitat					
54: Phrygane	5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	Puglia, Calabria		
Totale = presenti 1 dei 3 Habitat					
TOTALE COMPLESSIVO CATEGORIA MACCHIE E BOSCAGLIE DI SCLEROFILLE 7 HABITAT DI CUI 1 PRIORITARIO					
6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI					
TIPOLOGIA	CODICE	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

	HABITAT			mareggiata e/o erosione	alluvioni
61: Formazioni erbose naturali	6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso- Sedion albi	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria		
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria		
Totale = presenti 2 dei 4 Habitat					
62: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli	6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		
	6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
	6230*	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Lazio, Abruzzo, Calabria, Campania		X
	62A0	Praterie aride submediterranee orientali (Scorzoneratalia villosae)	Molise, Puglia, Basilicata		
Totale = presenti 4 dei 5 Habitat					
TIPOLOGIA	CODICE HABITAT	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	
				mareggiata e/o erosione	alluvioni
63: Boschi di sclerofille utilizzati come terreni di pascolo (dehesas)	6310	Dehesas con Quercus ssp. sempreverde	Lazio, Puglia		
Totale = presente 1 Habitat					
64: Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion coeruleae)	Calabria		
	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio- Holoschoenion	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
	6430	Bordure planiziali, montane e alpine	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria		X

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

		di megaforbie idrofile			
Totale = presenti tutti i 3 Habitat					
65: Formazioni erbose mesofile	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis	Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria		X
Totale = presente 1 dei 2 Habitat					
TOTALE COMPLESSIVO CATEGORIA FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI 10 HABITAT DI CUI 4 PRIORITARI					
7. TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE					
TIPOLOGIA	CODICE_HABITAT	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	
				mareggiata e/o erosione	alluvioni
71: Torbiere acide di sfagni	7140	Torbiere di transizione e instabili	Lazio, Abruzzo, Calabria		
Totale = presente 1 dei 6 Habitat					
72: Paludi basse calcaree	7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Lazio, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	7220*	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria		X
	7230	Torbiere basse alcaline	Lazio, Abruzzo		X
Totale = presenti 3 dei 4 Habitat					
TOTALE COMPLESSIVO CATEGORIA TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE 4 HABITAT DI CUI 2 PRIORITARI					
8. HABITAT ROCCIOSI E GROTTI					
TIPOLOGIA	CODICE HABITAT	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	
				mareggiata e/o erosione	alluvioni
81: Ghiaioni	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania		X
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria		X
Totale = presenti 2 dei 4 Habitat					
82: Pareti rocciose con vegetazione casmofitica	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Abruzzo, Calabria		X
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o	Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

		del Sedo albi-Veronicion dill			
	8240*	Pavimenti calcarei	Lazio, Abruzzo, Basilicata, Calabria		
Totale = presenti tutti i 4 Habitat					
83: Altri habitat rocciosi	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
	8320	Campi di lava e cavità naturali	Lazio, Campania, Basilicata		
	8330	Grotte marine sommerse o parzialmente sommerse		X	X
Totale = presenti 3 dei 4 Habitat					
TOTALE COMPLESSIVO CATEGORIA 8. HABITAT ROCCIOSI E GROTTI 9 HABITAT					
9. FORESTE					
CAMPO	CODICE HABITAT	DEFINIZIONE	DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT NEL DAM	PERICOLOSITA'	
				mareggiata e/o erosione	alluvioni
91: Foreste dell'Europa temperata	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Lazio		
	9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
	91B0	Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia	Lazio, Molise, Puglia, Basilicata		X
	91E0*	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Sa	Lazio, Abruzzo, Molise, Calabria, Basilicata		X
	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus	Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania		X
	91L0	Querco-Carpineti illirici (Erythronio-Carpinion)	Lazio, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
Totale = presenti 8 dei 18 Habitat					
92: Foreste mediterranee e caducifoglie	9210*	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		
	9220*	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		
	9250	Querceti a Quercus trojana	Puglia, Basilicata		
	9260	Foreste di Castanea sativa	Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
	92C0	Foreste di Platanus	Campania, Calabria		X

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

		orientalis e Liquidambar orientalis (Platanion orientalis)			
	92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		X
Totale = presenti 7 degli 8 Habitat					
93: Foreste sclerofille mediterranee	9320	Foreste di Olea e Ceratonia	Puglia, Calabria		
	9330	Foreste di Quercus suber	Lazio, Puglia, Calabria		X
	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	X	X
	9350	Foreste di Quercus macrolepis	Puglia		X
	9380	Foreste di Ilex aquifolium	Basilicata, Calabria		
Totale = presenti 5 dei 7 Habitat					
95: Foreste di conifere delle montagne mediterranee e macaronesiche	9510*	Foreste sud-appenniniche di Abies alba	Molise, Basilicata, Calabria		
	9530*	Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici	Campania, Calabria		
	9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Lazio, Campania, Puglia, Calabria	X	X
	95A0	Foreste di Pino oromediterranee di altitudine	Basilicata, Calabria		
Totale = presenti 4 dei 6 Habitat					
TOTALE COMPLESSIVO CATEGORIA FORESTE 24 HABITAT DI CUI 7 PRIORITARI					

Tabella 29 – Habitat presenti sul territorio del Distretto Appennino Meridionale ed in aree di pericolosità